



**COMUNE DI CAMPOGALLIANO**  
**PROVINCIA DI MODENA**

**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

AGG: \_\_\_\_16/09/2023\_\_\_\_

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 in data 28/09/2023

## INDICE

PREMESSA.....	4
1. INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO .....	11
1.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	12
1.2. EVENTI CON PREANNUNCIO - CRITICITÀ E SCENARI DI EVENTO.....	17
1.2.1.1. CRITICITÀ IDRAULICA – SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO.....	20
1.2.1.2. CRITICITÀ IDROGEOLOGICA - SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO.....	23
1.2.1.3. CRITICITÀ PER TEMPORALI - SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO.....	27
1.2.1.4. ALTRI EVENTI CON PREANNUNCIO – SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO....	30
1.2.2. CRITICITÀ IDRAULICA, CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E CRITICITÀ PER TEMPORALI .....	38
1.2.2.1. Scenari specifici .....	43
1.2.2.2. Storico eventi.....	51
1.2.3. VENTO, TEMPERATURE ESTREME, NEVE, PIOGGIA CHE GELA .....	59
1.2.3.1. Scenari specifici .....	59
1.2.3.2. Storico eventi.....	61
1.2.4. STATO DEL MARE E CRITICITÀ COSTIERA.....	63
1.2.4.1. Scenari specifici .....	63
1.2.4.2. Storico eventi.....	63
1.2.5. VALANGHE .....	64
1.2.5.1. Scenari specifici .....	64
1.2.5.2. Storico eventi.....	64
1.2.6. DIGHE.....	65
1.2.6.1. Scenari specifici .....	66
1.2.6.2. Storico eventi.....	66
1.3. EVENTI SENZA PREANNUNCIO - CRITICITÀ E SCENARI DI EVENTO.....	67
1.3.1. SISMA, INCIDENTI INDUSTRIALI, CRITICITÀ SULLA MOBILITÀ .....	67
1.3.1.1. Scenari specifici .....	67
1.3.1.2. Storico eventi.....	73
1.4. INCENDI BOSCHIVI – CRITICITÀ E SCENARI DI EVENTO .....	75
1.4.1 - INCENDI BOSCHIVI.....	75
1.4.1.1 - Scenari specifici .....	76
1.4.1.2 - Storico eventi.....	76
1.5. ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE .....	77
1.5.1. SOGGETTI CHE VERSANO IN CONDIZIONI DI FRAGILITA’ .....	97
1.6. CARTOGRAFIA.....	99

2.	ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.....	102
2.1.	STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.....	103
2.2.	STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE .....	105
2.3.	DISPONIBILITÀ FINANZIARIE PER LE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE.....	109
2.4.	STRUMENTI INFORMATICI: WEB ALLERTE E SISTEMI LOCALI.....	110
2.5.	VOLONTARIATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE .....	112
2.6.	FORMAZIONE, ESERCITAZIONI ED INIZIATIVE DI PROTEZIONE CIVILE .....	113
2.7.	RISORSE COMUNALI: MATERIALI E MEZZI ED AREE DI EMERGENZA .....	114
3.	MODELLO DI INTERVENTO .....	115
3.1.	PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO) .....	116
3.1.1.	EVENTI CON PREANNUNCIO.....	116
3.1.1.1.	AZIONI IN FASE PREVISIONALE – ALLA RICEZIONE DELLE ALLERTE METEO- IDROGEOLOGICHE-IDRAULICHE .....	116
3.1.1.2.	AZIONI IN CORSO DI EVENTO – PER EVENTI CON INVIO DI NOTIFICHE PLUVIO- IDROMETRICHE.....	118
3.1.1.3.	AZIONI IN CORSO DI EVENTO – PER EVENTI SENZA NOTIFICHE (VENTO, TEMPERATURE ESTREME, NEVE, PIOGGIA CHE GELA, STATO DEL MARE, CRITICITÀ COSTIERA, VALANGHE).....	124
3.1.1.4.	DIGHE.....	128
3.1.2.	EVENTI SENZA PREANNUNCIO.....	134
3.1.3.	INCENDI BOSCHIVI .....	138
3.2.	SEGNALAZIONI, REPORT DANNI, ORDINANZE.....	141
3.3.	CONDIZIONE LIMITE PER L’EMERGENZA .....	142
3.4.	PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA.....	143
4.	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE .....	144
4.1.	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PROPEDEUTICA.....	145
4.2.	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PREVENTIVA.....	145
4.3.	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN EMERGENZA .....	146
4.3.1.	CHECKLIST PER L’UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE – EVENTI CON NOTIFICA.....	148
4.3.2.	CHECKLIST PER L’UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE – EVENTI SENZA NOTIFICA.....	150
4.3.3.	CHECKLIST PER L’UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE DURANTE L’EMERGENZA – EVENTI SENZA PREANNUNCIO.....	154

## PREMESSA

La conoscenza degli elementi rappresentativi della realtà territoriale, demografica e sociale del Comune di Campogalliano costituisce una premessa indispensabile per la pianificazione delle emergenze.

Il Comune di Campogalliano si colloca nella media pianura Modenese, nel settore centrale della regione Emilia Romagna, al confine con la provincia di Reggio Emilia, interessando una consistente porzione della sponda sinistra del Fiume Secchia in corrispondenza del manufatto della cassa di espansione.

Si estende per una superficie di circa 35,136 Km<sup>2</sup> e confina con i Comuni di Modena a Sud ed Est, Carpi a Nord, Rubiera, San Martino in Rio, e Correggio a Ovest; sono presenti due frazioni: Saliceto Buzzalino e Panzano.

Dal punto di vista altimetrico presenta quote massime di 47,30 m s.l.m. in località "Possessione Riva", e minime di 31,0 m s.l.m. lungo la Strada Argine in località "Cà Manicardi".

### Popolazione

In base ai dati anagrafici agli atti del Comune aggiornati al 31/12/2022 nel Comune di Campogalliano, risiedono 8542 abitanti. Confrontando la serie storica dei precedenti cinque censimenti ISTAT, la popolazione residente, sta seguendo un trend storico in fase di lieve crescita.

Comune di Campogalliano	1971	1981	1991	2001	2011	2020	2021	2022
ABITANTI	5223	6005	6784	7762	8516	8640*	8612*	8542*

\* dato anagrafe comunale

### Rete stradale

Il territorio del Comune di Campogalliano, nella parte Est, è attraversato in direzione Nord-Sud dall'Autostrada A22 e, nella parte sud, in direzione Est-Ovest dall'Autostrada A1 e dal tracciato dell'Alta Velocità Ferroviaria. Nella parte Sud-Est del centro abitato, nei pressi del casello autostradale dell'A22 è situata la Dogana Internazionale.

L'ingresso dell'Autostrada A22 (posto all'estremità Sud-Est del territorio comunale) è raggiungibile dalle seguenti direttrici:

da Est (Comune di Modena)

percorrendo la S.P. n. 13 (Via per Modena) per poi imboccare la 3<sup>a</sup> uscita della rotatoria presente all'incrocio con Via del Lavoro (dopo il sottopassaggio del tracciato ferroviario Alta Velocità). Proseguire su Via del Lavoro imboccando la 2<sup>a</sup> uscita della rotatoria presente all'incrocio con Viale Italia. Via del Lavoro termina all'ingresso dell'Autostrada A22;

da Nord (Comune di Carpi)

solo per i veicoli fino a 8 t. di m.c., percorrendo tutta Via Nuova (Via Bellarosa per il Comune di Carpi) per poi imboccare la 3<sup>a</sup> uscita alla rotatoria presente all'incrocio con Via Ponte Alto (S.P. n. 13) e la 1<sup>a</sup> uscita alla successiva rotatoria presente all'incrocio con Via del Lavoro.

In alternativa, sempre per i veicoli fino a 8 t. di m.c., percorrendo tutta Via Fornace (Via Fornaci per il Comune di Carpi) svoltando a sinistra all'incrocio con Via San Martino (S.P. n. 13). Proseguire sulla S.P. n. 13 imboccando la 2<sup>a</sup> uscita alla rotatoria presente all'incrocio con Via Canale Carpi, alla successiva all'incrocio con Via Roma ed a quella, presente dopo il cavalcavia dell'A22, all'incrocio con Via del Passatore. Successivamente ci si immette in Via del Lavoro imboccando la 1<sup>a</sup> uscita della rotatoria presente all'incrocio con la suddetta strada.

Solo per i veicoli fino a 3,5 t. di m.c., percorrendo la S.P. n. 13, Via Canale Carpi (Via Mulini Esterna per il Comune di Carpi), attraversando le frazioni di Gargallo e di Panzano per poi imboccare la 3<sup>a</sup> uscita della rotatoria presente all'incrocio con Via Di Vittorio. Si prosegue su Via Di Vittorio (S.P. n. 13) imboccando la 2<sup>a</sup> uscita alla rotatoria presente all'incrocio con Via Roma ed a quella, presente dopo il cavalcavia dell'A22, all'incrocio con Via del Passatore. Successivamente ci si immette in Via del Lavoro imboccando la 1<sup>a</sup> uscita della rotatoria presente all'incrocio con la suddetta strada. Proseguire su Via del Lavoro imboccando la 2<sup>a</sup> uscita delle rotatorie presenti all'incrocio con Viale Europa e con Viale Italia. Via del Lavoro termina all'ingresso dell'Autostrada A22.

I veicoli di m.c. superiore a 3,5 od a 8 t. provenienti da Nord e diretti verso l'ingresso dell'Autostrada dovranno percorrere la S.P. n. 413 – Romana Sud verso Modena per poi imboccare la S.P. n. 13 (Strada per Campogalliano per il Comune di Modena) ed immettersi in Via per Modena. Poi si vedano le indicazioni per i veicoli provenienti da Est.

da Ovest (Comuni di Rubiera e San Martino in Rio)

percorrendo la S.P. n. 13 (Via San Martino, Via Di Vittorio e Via Ponte Alto) imboccando sempre la 2<sup>a</sup> uscita di tutte le rotatorie che si incontrano agli incroci con Via Canale Carpi, Via Roma e Via del Passatore e la 1<sup>a</sup> uscita della rotatoria presente all'incrocio con Via del Lavoro. Proseguire su Via del Lavoro imboccando la 2<sup>a</sup> uscita delle rotatorie presenti all'incrocio con Viale Europa e con Viale Italia. Via del Lavoro termina all'ingresso dell'Autostrada A22.

La zona doganale, situata nelle vicinanze dell'ingresso dell'Autostrada A22, è raggiungibile dalle seguenti direttrici:

da Est (Comune di Modena)

percorrendo la S.P. n. 13 (Via per Modena) per poi imboccare Viale Europa (la 2<sup>a</sup> uscita della rotatoria presente all'incrocio con Via del Lavoro (dopo il sottopassaggio del tracciato ferroviario Alta Velocità)). Proseguire per tutta Viale Europa per poi svoltare a destra all'incrocio con Via del Passatore;

da Nord (Comune di Carpi)

solo per i veicoli fino a 8 t. di m.c., percorrendo tutta Via Nuova (Via Bellarosa per il Comune di Carpi) per poi immettersi in Via del Passatore imboccando la 2<sup>a</sup> uscita alla rotatoria presente all'incrocio con Via Ponte Alto (S.P. n. 13).

In alternativa, sempre per i veicoli fino a 8 t. di m.c., percorrendo tutta Via Fornace (Via Fornaci per il Comune di Carpi) svoltando a sinistra alla rotonda con Via San Martino (S.P. n. 13). Proseguire sulla S.P. n. 13 imboccando la 2<sup>a</sup> uscita alla rotatoria presente all'incrocio con Via Canale Carpi ed alla successiva all'incrocio con Via Roma per poi immettersi in Via del Passatore imboccando la 1<sup>a</sup> uscita alla rotatoria presente dopo il cavalcavia dell'A22, all'incrocio con la stessa Via del Passatore.

Solo per i veicoli fino a 3,5 t. di m.c., percorrendo la S.P. n. 13, Via Canale Carpi (Via Mulini Esterna per il Comune di Carpi), attraversando le frazioni di Gargallo e di Panzano per poi imboccare la 3<sup>a</sup> uscita della rotatoria presente all'incrocio con Via Di Vittorio. Si prosegue su Via Di Vittorio (S.P. n. 13) imboccando la 2<sup>a</sup> uscita alla rotatoria presente all'incrocio con Via Roma per poi immettersi in Via del Passatore imboccando la 1<sup>a</sup> uscita alla rotatoria presente dopo il cavalcavia dell'A22, all'incrocio con Via del Passatore.

I veicoli di m.c. superiore a 3,5 od a 8 t. provenienti da Nord e diretti verso la Dogana di Campogalliano dovranno percorrere la S.P. n. 413 – Romana Sud verso Modena per poi imboccare la S.P. n. 13 (Strada per Campogalliano per il Comune di Modena) ed immettersi in Via per Modena. Poi si vedano le indicazioni per i veicoli provenienti da Est;

da Ovest (Comuni di Rubiera e San Martino in Rio)

percorrendo la S.P. n. 13 (Via San Martino, Via Di Vittorio e Via Ponte Alto) imboccando sempre la 2<sup>a</sup> uscita delle rotatorie che si incontrano agli incroci con Via Canale Carpi e Via Roma per poi immettersi in Via del Passatore imboccando la 1<sup>a</sup> uscita alla rotatoria presente dopo il cavalcavia dell'A22, all'incrocio con la stessa Via del Passatore;

da Sud (uscita dall'Autostrada)

immettendosi in Via del Lavoro, proseguendo sulla stessa Via imboccando la 2<sup>a</sup> uscita alla rotatoria presente all'incrocio con Viale Italia per poi immettersi in Viale Europa imboccando la 3<sup>a</sup> uscita alla rotatoria presente all'incrocio con Via per Modena. Si percorre tutta Viale Europa per poi svoltare a destra all'incrocio con Via del Passatore.

La zona industriale di Campogalliano è per lo più compresa nell'area presente a Nord della S.P. n. 13 (Via Di Vittorio) a Est della stessa S.P. n. 13 (Via Canale Carpi) e ad Ovest dell'Autostrada A22. La zona è raggiungibile dalle seguenti direttrici:

da Est (Comune di Modena)

percorrendo la S.P. n. 13 (Via per Modena) per poi immettersi in Via del Lavoro (imboccando la 1<sup>a</sup> uscita della rotatoria presente all'incrocio con la stessa Via dopo il sottopassaggio del tracciato ferroviario Alta Velocità). Proseguire per tutta Via del Lavoro per poi immettersi in Via Ponte Alto (imboccando la 2<sup>a</sup> uscita della rotatoria presente all'incrocio con la stessa Via). Proseguire su Via Ponte Alto imboccando la 2<sup>a</sup> uscita della rotatoria presente all'incrocio con Via Nuova. Superato il cavalcavia dell'Autostrada A22 ci si immette direttamente in Via Di Vittorio dove, sulla destra, è presente la zona industriale;

da Nord (Comune di Carpi)

solo per i veicoli fino a 8 t. di m.c., percorrendo tutta Via Nuova (Via Bellarosa per il Comune di Carpi) per poi immettersi in Via Ponte Alto imboccando la 1<sup>a</sup> uscita alla rotatoria presente all'incrocio con la stessa Via Ponte Alto (S.P. n. 13). Superato il cavalcavia dell'Autostrada A22 ci si immette direttamente in Via Di Vittorio dove, sulla destra, è presente la zona industriale. In alternativa, sempre per i veicoli fino a 8 t. di m.c., percorrendo tutta Via Fornace (Via Fornaci per il Comune di Carpi) svoltando a sinistra alla rotonda con Via San Martino (S.P. n. 13). Via San Martino si immette direttamente in Via Di Vittorio dove, sulla sinistra è presente la zona industriale.

Solo per i veicoli fino a 3,5 t. di m.c., percorrendo la S.P. n. 13, Via Canale Carpi (Via Mulini Esterna per il Comune di Carpi), attraversando le frazioni di Gargallo e di Panzano per poi imboccare la 3<sup>a</sup> uscita della rotatoria presente all'incrocio con Via Di Vittorio. Sulla sinistra di Via Di Vittorio è presente la zona industriale.

I veicoli di m.c. superiore a 3,5 od a 8 t. provenienti da Nord e diretti verso l'area industriale di Campogalliano dovranno percorrere la S.P. n. 413 – Romana Sud verso Modena per poi imboccare la S.P. n. 13 (Strada per Campogalliano per il Comune di Modena) ed immettersi in Via per Modena. Poi si vedano le indicazioni per i veicoli provenienti da Est;

da Ovest (Comuni di Rubiera e San Martino in Rio)

percorrendo la S.P. n. 13 (Via San Martino). Via San Martino si immette direttamente in Via Di Vittorio dove, sulla sinistra è presente la zona industriale;

da Sud (uscita dall'Autostrada)

immettendosi in Via del Lavoro, proseguendo sulla stessa Via imboccando la 2<sup>a</sup> uscita alla rotatoria presente all'incrocio con Viale Italia ed alle successive all'incrocio con Via per Modena e Via Ponte Alto. Poi si vedano le indicazioni per i veicoli provenienti da Est.

### **Possibili Criticità**

Via per Modena è l'unica strada di collegamento diretto con Modena. In caso di sua chiusura (per esempio causa incidente stradale, manifestazione sportiva, ecc.) Modena è raggiungibile solamente dall'Autostrada, dalla Via Emilia attraverso il territorio di Rubiera o percorrendo Via Nuova o Via Canale Carpi fino alla S.P. n. 413 – Romana Sud (con esclusione dei veicoli rispettivamente superiori a 8 t. ed a 3,5 t.);

Il Comune di Carpi, per i veicoli superiori a 8 t. è raggiungibile solo dall'Autostrada A22 o, in alternativa, percorrendo Via per Modena fino alla rotatoria con la S.P. n. 413 – Romana Sud;

I comuni di San Martino in Rio, Rubiera ed il distretto ceramico di Sassuolo è raggiungibile solo percorrendo la S.P. n. 13 (Via del Lavoro, Via Ponte Alto, Via Di Vittorio e Via San Martino). In caso di chiusura di Via San Martino (per esempio causa incidente stradale, manifestazione sportiva, ecc.) i territori sopra descritti, per i veicoli di m.c. superiori a 3,5 t., sono raggiungibili solamente dalla Via Emilia attraverso il territorio di Modena o dall'Autostrada con uscita Modena Nord o raggiungendo la S.P. n. 413 – Romana Sud in territorio di Modena per poi dirigersi verso Carpi;

Come da disposizioni della Prefettura di Modena attualmente in vigore (vedasi piano operativo viabilità della prefettura 2021-2022 come allegato al paragrafo 3.4), in caso di nevicata intensa, può venire disposta la chiusura del casello Autostradale di Campogalliano per tutti i veicoli o per gli autocarri (caso più frequente) con conseguente divieto di accesso in autostrada ed obbligo di uscita a Campogalliano dei veicoli che ancora vi siano in transito. In questo caso la zona doganale è stata individuata come area di sosta per gli autocarri diretti/provenienti dall'Autostrada in attesa della sua riapertura. Naturalmente in queste occasioni il traffico sulla viabilità ordinaria aumenta in modo considerevole fino ad arrivare alla sua paralisi dal casello autostradale di Campogalliano fino alla tangenziale di Modena.

### **Rete idrografica**

La zona sud è caratterizzata dalla presenza del Fiume Secchia che scorre in direzione Est-Ovest, mentre la parte settentrionale è attraversata da alcuni canali di cui il più importante è il Canale Carpi, che ha direzione Nord/Est-Sud/Ovest.

Il corso del Fiume Secchia, nel tratto di competenza territoriale del Comune di Campogalliano, a partire dalla traversa posta all'estremità sud-ovest fino all'incontro col terrapieno della linea TAV in prossimità del Casello Autostradale A22, è privo di arginature: ciò significa innanzitutto che le aree poste a ridosso del fiume nel territorio comunale a nord-ovest dello stesso, non siano qualificabili come aree golenali, a differenza di quelle poste al di là della riva opposta in territorio di Modena, che di fatto godono delle specifiche condizioni di assetto idrogeologico; le aree di competenza in oggetto sono pertanto da definirsi come aree esondabili ai fini della sicurezza idrogeologica, per una superficie di circa 190 Ha e tuttora destinate senza particolari limitazioni pianificatorie agli usi agricoli privati.

Nella fattispecie, dette aree sono comprese fra il Fiume Secchia, i terrapieni infrastrutturali delle Autostrade A1 e A22, che fungono anche da arginature, e Via Madonna.

Inoltre, si tenga anche conto che l'adiacente area posta a ovest delle stesse e destinata agli usi pubblici correlati alla presenza dell'Area Parco dei Laghi Curiel, circa di pari superficie, si possa considerare anch'essa come area esondabile, data l'importanza degli ultimi recenti fenomeni alluvionali che hanno determinato esondazioni di maggiore rilevanza, coinvolgendo la stessa Zona Laghi nell'ambito di tali eventi.

Ciò premesso, si consideri che l'arginatura sulla riva sinistra del Fiume Secchia in territorio di Campogalliano inizia in corrispondenza del Casello A22 fino al confine col Comune di Modena per una lunghezza di circa 1,6 km, costituendo di fatto l'unica piccola area golenale, di dimensioni molto modeste, pari a circa 15 Ha: è fondamentale evidenziare che detta zona è ultimamente caratterizzata da anomalie nel regime del Fiume Secchia, in quanto in tal punto lo stesso tracima prematuramente e invade la suddetta area golenale prima ancora che possa riempire a monte la Casse d'Espansione destinate ad innescare il meccanismo dell'invarianza idraulica; la prima criticità che si verifica è quindi l'esondazione di tale zona posta più a valle, anziché di quella posta più a monte in prossimità delle Casse d'Espansione, contrariamente alle previsioni di pianificazione idrogeologica.



Pertanto, le ridotte dimensioni e la conformazione di questa ristretta area golenale fanno sì che il flusso esondativo invada prima la zona a nord-est fino all'innesto A22-A1 riempiendo il Canaletto Valle, il quale, attraversando poi lo svincolo A22 sotto la massicciata autostradale, coinvolge un'ulteriore piccola area agricola posta a nord-ovest dell'Autostrada A1 di circa 10 Ha.

A questo punto il fenomeno esondativo si biforca contemporaneamente in due modalità: dalla parte del terrapieno dell'A1 entrano in funzione i 4 attraversamenti idraulici realizzati a servizio della sicurezza della sede autostradale, in modo però inverso rispetto a quello progettato, cioè da nord verso sud, anziché secondo il naturale regime esondativo previsto da sud a nord; dalla parte opposta, a partire dall'ansa posta a sud-ovest, il Fiume Secchia invade i terreni agricoli più sopra descritti, fino a Via Madonna.

In particolari circostanze, quali la piena del marzo 2015, o del dicembre 2017 o del dicembre 2020 o del Maggio 2023 (per citare i principali), il fenomeno può coinvolgere, come detto, anche le aree pubbliche dei Laghi Curiel poste più a ovest, determinando tra l'altro fenomeni di reflusso della piena, di ritorno all'alveo del fiume, con formazione di possibili occlusioni degli attraversamenti idraulici posti a sud fra i Laghi e il Fiume.

Infine, si precisa che nel contesto esondativo descritto è possibile limitare gli effetti e gli ambiti coinvolti dai fenomeni alluvionali intervenendo sulle 3 chiuse poste in corrispondenza dell'area golenale presso Via Confine, Via Barchetta e Via Magnagallo Est.

## **Sismicità**

La L.R. 21 aprile 1999, n.3 "Riforma del sistema regionale e locale" stabilisce che (art 145) la "Giunta regionale, sentiti le Province e i Comuni interessati, provvede, ai sensi della lett. a) del comma 2 dell'art.94 del D.lgs. n.112 del 1998, alla individuazione delle zone sismiche nonché alla formazione e all'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone ai sensi dell'art. 3 della Legge 2 febbraio 1974, n.64 e nel rispetto dei criteri generali stabiliti dallo Stato";

l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2003, n.3274 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica", con la quale sono stati approvati all'Allegato 1 i criteri per l'individuazione delle zone sismiche e la formazione e aggiornamento degli elenchi delle zone medesime.

La regione Emilia Romagna con DGR 1164 del 23/07/2018 ha aggiornato la classificazione sismica dei Comuni situati nel territorio regionale precedentemente individuati con la deliberazione n. 1435/2003.

**La classificazione sismica del Comune di Campogalliano non ha subito modifiche e risulta pertanto confermata di classe 3 (sismicità bassa)**

La classificazione sismica non interferisce con la determinazione dell'azione sismica, necessaria per la progettazione e la realizzazione degli interventi di prevenzione del rischio sismico, definita per ogni sito dai parametri di pericolosità sismica previsti dalle norme tecniche per le costruzioni, bensì

costituisce un riferimento tecnico-amministrativo per graduare l'attività di controllo dei progetti e la priorità delle azioni e misure di prevenzione e mitigazione del rischio sismico.

La microzonazione sismica, cioè la suddivisione dettagliata del territorio in base alla risposta sismica locale, è uno degli strumenti più efficaci per la riduzione del rischio sismico in quanto permette, fino dalle prime fasi della pianificazione urbanistica, di valutare la pericolosità sismica locale, indirizzare i nuovi interventi verso le zone a minore pericolosità e programmare interventi di mitigazione del rischio nelle zone in cui sono presenti particolari criticità.

La Regione Emilia Romagna, con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.112/2007, ha approvato gli "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", successivamente aggiornati con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2193/2015, 630/2019, 476/2021 e 564/2021.

**Il Comune di Campogalliano è attualmente dotato di studi di microzonazione sismica di livello 3 e dell'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE), redatti nell'ambito della predisposizione de nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale) intercomunale dell'Unione Terre d'Argine in corso di approvazione.**

**L'analisi della Condizione limite è in fase di approvazione da parte della Regione. Gli elaborati della CLE vengono già allegati al presente piano. Sono riportati negli elaborati allegati denominati CLE\_1 -6. Verranno eventualmente aggiornati nel caso in cui durante l'iter di approvazione degli stessi emergesse la necessità di modificarli.**

**In riferimento agli studi di microzonazione sismica sono in corso degli approfondimenti condotti mediante indagini svolte sul territorio che saranno utilizzati per migliorare la qualità dell'analisi.**

Maggiori specificazioni in merito sono riportate al paragrafo 3.3.

# **1. INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO**

## 1.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

*Scheda di Sintesi*

**COMUNE DI CAMPOGALLIANO**



<b>Scheda di Sintesi</b>				
<b>COMUNE DI CAMPOGALLIANO</b>				
Abitanti al 31/12/2022	8542			
Superficie	35,1362 Km <sup>2</sup>			
Altitudine	Quote <b>massime di 47,30 m s.l.m.</b> in località "Possessione Riva", e <b>minime di 31,0 m s.l.m.</b> lungo la Strada Argine in località "Cà Manicardi".			
Sede Municipale	Piazza Vittorio Emanuele II, 1 – 41011 Campogalliano (MO) Tel: 059 899411 – fax 059 899430			
Sede Centro Operativo Comunale	<b>COC Principale</b>			
	Ultimo piano della palazzina A del Municipio, ubicata in piazza Vittorio Emanuele II, n. 1 Tel: 059 899411 / <i>omissis</i> / <i>omissis</i> – fax 059 899430			
	<b>COC Sostitutivo</b>			
	Scuola di infanzia "Il Flauto Magico", via Orazio Vecchi 13 Tel: 059 899411 / <i>omissis</i> / <i>omissis</i> – fax 059 899430			
Flussi Turistici	<b>Periodo</b>	<b>N. orientativo di presenze turistiche</b>	<b>Note</b>	
	<b>Pcaria (terza domenica di Gennaio)</b>	<b>2000</b>	<b>Data variabile Zona Centro storco</b>	
	<b>Fiera di Luglio (ultimo weekend di Luglio e giorni vicini – 3-5 giorni in tutto)</b>	<b>400/500</b>	<b>Zona Centro storco</b>	
	<b>Sagra S. Orsola – domenica più vicina al 24 Ottobre</b>	<b>300/400</b>	<b>Zona Centro storco</b>	
	<b>Manifestazione cinofila internazionale 2 Giugno</b>	<b>1000</b>	<b>Zona polisportiva – presenza di persone provenienti da fuori Comune</b>	
	<b>Weekend del periodo estivo zona laghi</b>	<b>Fino a 1000 in caso di eventi organizzati dalle associazioni sportive</b>	<b>Area naturalistica ampia</b>	
Frazioni/località (Estrazione anagrafica del 13/5/2022)	<b>Nome</b>	<b>N. Abitanti</b>	<b>N. Nuclei famigliari</b>	<b>Distanza dal capoluogo</b>
	Campogalliano (Capoluogo)	7042	3066	-
	Saliceto Buzzalino (frazione)	696	287	3,2 km
	Panzano (frazione)	842	338	4,2 km
	Carrobbio (località)	25	11	2,0 km

	Casa della Barchetta (località)	5	4	3,4 km
	Galleria (frazione)	82	36	1,7 km
Distretto sanitario di riferimento	AUSL – Distretto Sanitario di Carpi, via Guido Molinari n. 2, Servizio igiene pubblica: 059 659904, medicina del lavoro: 059 659906, n. unico guardia medica: 800 032 032			
Strutture sanitarie presenti nel territorio comunale	Ospedale Ramazzini di Carpi, via Guido Molinari n. 2, CARPI. centralino: 059 659111			
Strutture operative (Vigili del fuoco, Carabinieri, Polizia di stato, Guardia di Finanza)	<p>Croce Rossa di Campogalliano, via Manzoni 21, (118 – Modena Soccorso per emergenze)  Caserma dei Carabinieri, Via Guido Rossa 1 - 059 451745 (o 112 per emergenze)  Polizia Municipale, centrale operativa Carpi - tel 059.649.555  Polizia Municipale, Piazza Vittorio Emanuele II, 2 - tel 059.899.432  Polizia Stradale - Carpi: 059/620911  Prefettura di Modena: 059/410411  Questura, soccorso pubblico: 113  Vigili del fuoco: 115  ARPA – Distretto di Carpi, Via Cattani Sud, 61 - 41012 – Carpi, 059 669066  Pronto intervento ambientale: 800 310 302  Farmacia comunale di Campogalliano: 059899470  Lloyds Farmacia Sant'Orsola: 059526911  Guardia di Finanza: 117  Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, Corso Garibaldi n.42 - 42121 Reggio Emilia, 0522443211  Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), via Attiraglio 24 Modena, 059 225244/222</p>			
Volontariato di Protezione Civile (Gruppo Comunale, Organizzazioni iscritte all' albo regionale)	<p>Gruppo Comunale Volontari di Protezione civile di Campogalliano,  Sede legale: Piazza Vittorio Emanuele II, 1 Campogalliano  Sede operativa: via Rubiera 7, tel: 059 851633, <i>omissis</i> – coordinatore  Magazzino Comunale - Via Canale Carpi, 12</p> <p>Pubblica Assistenza di Campogalliano Protezione Civile ODV (ANPAS),  Sede legale via Madonna 66, Campogalliano  telefono: <i>omissis</i> / <i>omissis</i></p>			
Gestori dei servizi essenziali	Tipologia	Nome		Note
	Energia Elettrica	ENEL		800 900 800 (n verde) 803.500 (pronto intervento)
	Acqua	AIMAG		800.553.445 (pronto intervento)
	Gas	AS RETI GAS		800.411.760 (pronto intervento)
	Rifiuti	AIMAG		800.018.405 (n verde)
	Telefonia	TELECOM		800.134.134 / 800.415.082/800.133.131
	Trasporto pubblico	SETA		840 000216 (call center)
	Soccorso stradale	ACI		803.116

<p>Rete viaria e di collegamento</p>	<p>Il territorio del Comune di Campogalliano, nella parte est, è attraversato in direzione Nord-Sud dall'Autostrada A22 e, nella parte sud, in direzione Est-Ovest dall'Autostrada A1 e dal tracciato dell'Alta Velocità Ferroviaria. Nella parte Sud-Est del territorio, nei pressi del casello autostradale dell'A22 è situata la Dogana Internazionale.</p> <p>La SP 13 Collega Campogalliano con Modena (Via per Modena - direzione Est) e con Carpi (via Canale Carpi – direzione Nord)</p> <p>La SP 13.1 collega Campogalliano con S.Martino in Rio (via San Martino – direzione Ovest)</p> <p>La SP 13.3 collega Campogalliano a Rubiera (via Reggio – direzione Sud)</p> <p>Oltre alle strade provinciali, rivestono particolare importanza in quanto collegamenti di edifici strategici le seguenti strade locali: via del Lavoro (accesso casello autostrada), viale Europa e via del pastore (collegamento con la dogana), viale Italia e via Barchetta (accesso al centro dall'autostrada e accesso alla zona polisportiva), via Rubiera (accesso alle scuole e collegamento con Rubiera), via Roma (accesso al centro storico), via Gramsci e via Garibaldi (collegamenti interni), via orazio vecchi (accesso agli asili).</p> <p><u>Per una maggiore descrizione si rimanda alla premessa</u></p>
<p>Reticolo idrografico</p>	<p>La zona sud del territorio è caratterizzata dalla presenza del Fiume Secchia che scorre in direzione Est-Ovest, e dalla presenza del sistema delle casse di Espansione situate sul confine Sud-Ovest nel Comune di Rubiera, mentre la parte settentrionale è attraversata da alcuni canali di cui il più importante è il Canale Carpi, che ha direzione Nord/Est-Sud/Ovest.</p> <p>Il corso del Fiume Secchia, nel tratto di competenza territoriale del Comune di Campogalliano, a partire dalla traversa (manufatto regolatore delle casse di espansione di Rubiera), posta all'estremità sud-ovest del territorio, fino all'incontro col terrapieno della linea TAV in prossimità del Casello Autostradale A22, è privo di arginature.</p> <p>L'arginatura sulla riva sinistra del Fiume Secchia in territorio di Campogalliano inizia in corrispondenza del Casello A22 fino al confine col Comune di Modena per una lunghezza di circa 1,6 km.</p> <p>L'area Sud del territorio di Campogalliano, in sinistra idraulica rispetto al Fiume risulta soggetta ad esondazioni frequenti, <u>per una maggiore descrizione del fenomeno si rimanda alla premessa.</u></p> <p>La rete di bonifica è gestita dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale, si riportano di seguito i principali Canali presenti sul territorio: Canale di Carpi, cavo Lama, Canale Bella Rosa, Canale Bastiglia, Fossetta Panzano, Cavo Paussuolo, Condotto Fossa Nuova, Canale Lesignana, Canale Calvetto.</p>
<p>Classificazione sismica</p>	<p>Casse 3 – Bassa sismicità</p>
<p>Aeroporti/Elisuperfici</p>	<p>Non presenti aree specifiche, possibilità di atterrare con elicotteri in caso di emergenza presso il campo sportivo comunale di via Mattei</p>

<p>Aree artigianali/industriali aziende a rischio d'incidente rilevante</p>	<p>Non presenti RIR sul comune di Campogalliano</p>
<p>Particolari edifici d'interesse pubblico</p>	<p>EDIFICI SCOLASTICI Asilo Nido Flauto Magico , Via Vecchi 13 Scuola d'Infanzia Cattani (ex Matteotti) , Via Matteotti 2, Scuola d'Infanzia Angeli Custodi (privato) via S. Martino 2 Scuola d'Infanzia Neri, Via Vecchi 13 Scuola Primaria Marconi e Biblioteca, Via Rubiera 1, Scuola Secondaria S. G. Bosco e Palestra, Via Barchetta 2,</p> <p>UFFICI PUBBLICI Municipio A - Piazza Vittorio Emanuele II, 1, Municipio B - Piazza Vittorio Emanuele II, 2, Servizi Sociali - Via Pace, 2,</p> <p>CHIESE – CIMITERI Parrocchia S. Orsola, Piazza Vittorio Emanuele II Chiesa parrocchiale di Saliceto Buzzalino, via Chiesa Saliceto Santuario B.V. della Sassola, via Viottolo della Sassola Chiesa di Panzano, via Chiesa Panzano Cimitero capoluogo, via Rubiera di fronte alle scuole Cimitero di Saliceto Buzzalino, via Chiesa Saliceto Cimitero di Panzano, via Chiesa Panzano</p> <p>DESTINAZIONE SPORTIVO-RICREATIVA Centro Giovani - Via Mattei, 17 Museo - Via Garibaldi, 34, Polisportiva, via Mattei 15/A Piscina, via Giuseppe Garibaldi 57</p>



## 1.2. EVENTI CON PREANNUNCIO - CRITICITÀ E SCENARI DI EVENTO

Per ogni tipologia di rischio presente sul territorio comunale vengono definiti gli scenari di evento a scala locale sulla base della specificità territoriale al fine di elaborare cartografie che rappresentino i possibili scenari di danneggiamento rispetto ai quali organizzare le attività del modello di intervento e dell'informazione alla popolazione.

**Per definire gli scenari relativamente agli eventi con preannuncio, si è fatto riferimento tra gli altri a:**

- Manuale operativo del Dipartimento nazionale della protezione civile per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di emergenza – Dicembre 2007 (paragrafi 3.3.2 e 3.3.3);
- Documenti d'indirizzo e di pianificazione sovraordinata e quadri conoscitivi specifici (PAI, PGRA, scenari indicati nel “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile” di cui alla DGR 1761/2020, ecc...);
- Scenari “dinamici” aggiornati periodicamente dal Comune in base alla conoscenza specifica del territorio e degli eventi passati.

Le tipologie di eventi con preannuncio sono le seguenti:

1. Criticità idraulica	}	Eventi per i quali è previsto l'invio di notifiche in corso di evento
2. Criticità idrogeologica		
3. Criticità per temporali		
4. Neve	}	Eventi per i quali non è previsto l'invio di notifiche in corso di evento
5. Vento		
6. Temperature estreme (elevate o rigide)		
7. Pioggia che gela		
8. Stato del mare		
9. Criticità costiera		
10. Valanghe		

Di fatto si tratta di eventi rispetto ai quali è diramata l'allerta codice colore. A loro volta questi eventi sono suddivisi in quelli (criticità idraulica, criticità idrogeologica e criticità per temporali) rispetto ai quali in corso di evento vengono comunicati con notifiche i superamenti di soglie e livelli misurati da pluviometri e idrometri, rispetto a tutti gli altri eventi per i quali, emessa l'allerta, non segue nessun aggiornamento in corso di evento fino all'emissione

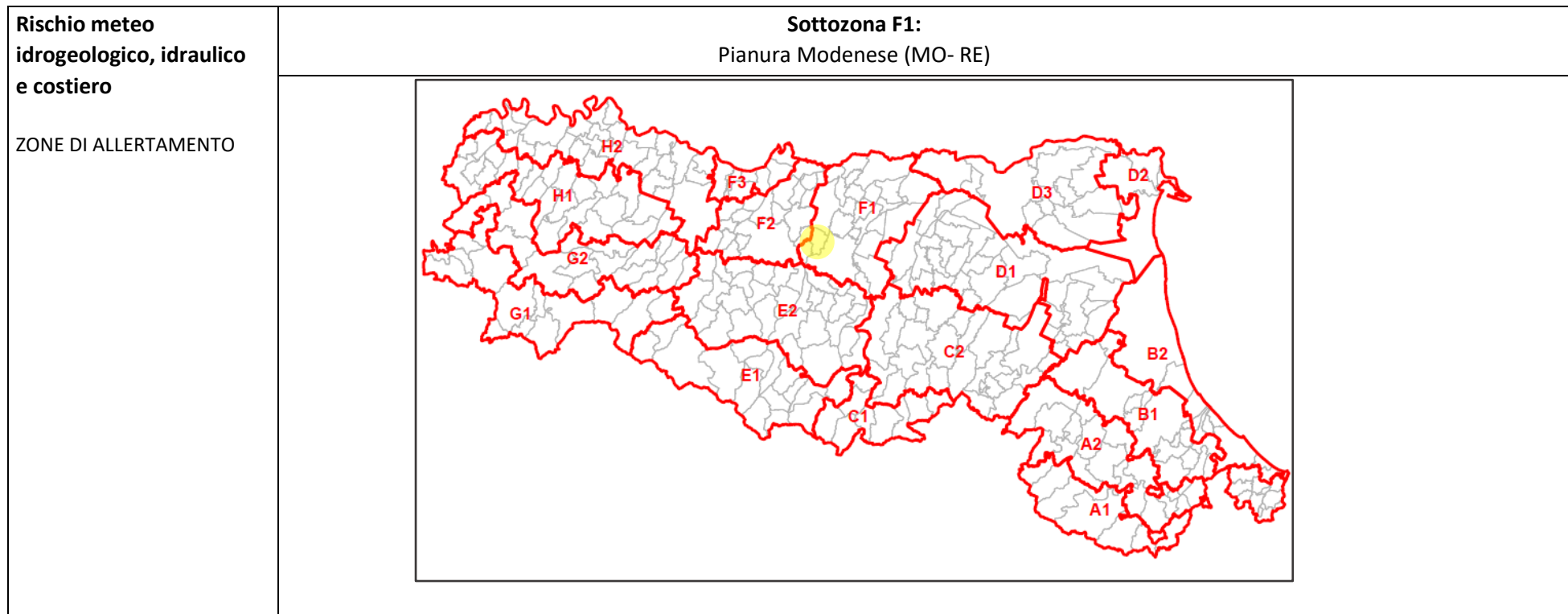
dell'allerta successiva. Per gli eventi con preannuncio rispetto ai quali viene diramata un'allerta codice colore, occorre ricordare che il codice colore ha intrinsecamente una definizione dello scenario di evento di riferimento e dei possibili effetti/danni che questo comporta sul territorio.

Per questa ragione nel piano comunale sono riportate le tabelle che associano ad ogni evento e ad ogni codice colore i relativi scenari ed i relativi effetti/danni, oltre che i parametri/soglie rispetto alle quali viene diramata un'allerta codice colore.

Tra gli eventi con preannuncio sono ricomprese anche le emergenze connesse con il rischio diga ed il rischio idraulico a valle per i territori a valle di sbarramenti per i quali siano stati approvati i Documenti di Protezione Civile ed i Piani di Emergenza Dighe. In questo caso sono le comunicazioni ricevute secondo la pianificazione vigente l'elemento precursore della possibile necessità di gestire gli scenari di piano (paragrafo 1.2.6).

## Le aree di criticità

Ai fini dell'allertamento per il rischio meteo idrogeologico e idraulico e costiero in fase di previsione, il territorio regionale è stato suddiviso in 18 zone di allerta, definite come ambiti territoriali significativamente omogenei per l'atteso manifestarsi delle diverse tipologie di fenomeni oggetto del sistema di allertamento



### 1.2.1.1. CRITICITÀ IDRAULICA – SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO

Vengono valutati a scala regionale i fenomeni di piena fluviale nella rete di bonifica e nei corsi d'acqua maggiori, *“per i quali è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrometrici”*

La criticità idraulica viene valutata anche per i corsi d'acqua oggetto del servizio di piena, sui quali non è presente un monitoraggio strumentale: in questo caso la valutazione viene effettuata considerando esclusivamente la pioggia prevista dai modelli meteorologici, nella consapevolezza dei limiti della previsione su bacini di limitata estensione.

**La valutazione del codice colore in fase di previsione viene effettuata** considerando:

1. **la pioggia prevista dai modelli meteorologici**, confrontata con soglie statistiche di pioggia media areale tarate sugli eventi del passato;
2. **i livelli al colmo di piena previsti dai modelli idrologico-idraulici disponibili sui corsi d'acqua maggiori, confrontati con il sistema delle 3 soglie idrometriche** definite nelle sezioni fluviali strumentate;
3. **lo stato dei corsi d'acqua**, in termini di livelli idrometrici iniziali, di funzionalità delle opere idrauliche e di difesa arginale esistenti, nonché di eventuali vulnerabilità già note sul territorio a scala regionale.

I livelli al colmo di piena di cui al punto 2, considerati nella valutazione della pericolosità idraulica in fase di previsione, sono previsti dai modelli idrologico-idraulici nelle sezioni idrometriche montane con bacini afferenti di dimensione sufficiente per una previsione meteorologica affidabile, e nelle sezioni idrometriche a valle di queste.

I corsi d'acqua maggiori per i quali viene definita la criticità idraulica sono:

#### **FIUME SECCHIA**

FIUME PANARO (non di rilevanza per il territorio di Campogalliano)

Sui corsi d'acqua minori a carattere torrentizio, che sottendono piccoli bacini affluenti dei corsi d'acqua maggiori sopra elencati, dove non è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione delle piene sulla base del monitoraggio strumentale, l'indicatore per la previsione dei possibili innalzamenti dei livelli idrometrici può essere solo l'intensità e durata della pioggia. Poiché tali innalzamenti sono spesso rapidi e possono essere accompagnati da fenomeni di erosione-sedimentazione e trasporto solido, strettamente interagenti con la dinamica dei versanti, essi rientrano nell'ambito della valutazione della criticità idrogeologica.

Gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni sul territorio, corrispondenti ai diversi codici colore dal verde al rosso, sono riassunti nella tabella seguente:

CRITICITA' IDRAULICA		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
<b>VERDE</b>	Assenza di fenomeni significativi prevedibili.	Non prevedibili, non si escludono eventuali danni puntuali.
<b>GIALLO</b>	<p>Si possono verificare fenomeni <b>localizzati</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua maggiori, al di sopra della soglia 1;</li> <li>- innalzamenti dei livelli idrometrici nella rete di bonifica.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità idraulica.</p>	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo e/o in prossimità dei corsi d'acqua maggiori o della rete di bonifica.</li> </ul>

CRITICITA' IDRAULICA		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
ARANCIONE	<p>Si possono verificare fenomeni <b>diffusi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori, al di sopra della soglia 2, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali ed interessamento degli argini;</li> <li>- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici nella rete di bonifica, con difficoltà di smaltimento delle acque e possibili fenomeni di inondazione delle aree limitrofe;</li> <li>- fenomeni di erosione delle sponde, sedimentazione e trasporto solido, divagazione dell'alveo;</li> <li>- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità idraulica.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua.</li> <li>- Danni ad infrastrutture, edifici ed attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree golenali o in aree inondabili e/o in prossimità della rete di bonifica, anche per effetto dell'impossibilità di smaltimento delle acque del reticolo secondario nei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul>
ROSSO	<p>Si possono verificare <b>numerosi e/o estesi</b> fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con superamenti della soglia 3, possibili fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, sedimentazione, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>- rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici della rete di bonifica con possibili tracimazioni e inondazione delle aree limitrofe;</li> <li>- sormonto, sifonamento, rottura degli argini, fontanazzi, sormonto dei ponti e di altre opere di attraversamento, salti di meandro, occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità idraulica.</p>	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Danni parziali o totali ad argini, ponti e altre opere idrauliche, infrastrutture ferroviarie e stradali in prossimità dei corsi d'acqua.</li> <li>- Danni estesi alle infrastrutture dei servizi essenziali, edifici, attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da allagamenti, anche per effetto dell'impossibilità di smaltimento delle acque del reticolo secondario nei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul>

### 1.2.1.2. CRITICITÀ IDROGEOLOGICA - SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO

Vengono valutati:

- **fenomeni franosi:** frane per crollo e ribaltamento, frane per scivolamento rotazionale e traslativo, frane per colamento lento, frane superficiali, frane con tipologie miste;
- **fenomeni di flusso rapidi:** colate rapide di detrito e fango, canalizzate e non canalizzate che interessano prevalentemente i versanti ma che possono propagarsi anche negli alvei del reticolo torrentizio;
- **fenomeni di dilavamento:** ruscellamenti diffusi o concentrati con erosione accelerata, trasporto e sedimentazione di materiale;
- **fenomeni alluvionali ed erosivi sui corsi d'acqua minori:** innalzamenti rapidi del livello idrometrico del reticolo idrografico minore, erosioni laterali e di fondo con trasporto e sedimentazione di materiale. I tratti oggetto di valutazione per tali fenomeni sono i corsi d'acqua minori a carattere torrentizio che sottendono piccoli bacini.

La **valutazione del codice colore in fase di previsione viene effettuata** sulle zone di allerta montane e collinari. Sulle zone di pianura la valutazione riguarda i soli fenomeni che interessano i corsi d'acqua minori appartenenti al reticolo naturale. Vengono considerati:

1. **la pioggia prevista dai modelli meteorologici** (intensità, durata e quantità) o la fusione della neve;
2. **i risultati dei modelli di previsione delle frane** che, calibrati sugli eventi avvenuti in passato, restituiscono una probabilità areale di accadimento di fenomeni franosi;
3. **lo stato del territorio**, mediante l'analisi delle quantità di precipitazioni o fusione di neve avvenute nel periodo precedente, di eventuali fenomeni franosi già in atto noti sul territorio, dei livelli idrometrici nel reticolo idrografico minore, nonché della presenza di eventuali vulnerabilità già note sul territorio.

CRITICITA' IDROGEOLOGICA		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
<b>VERDE</b>	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale:	Non prevedibili, non si escludono eventuali danni puntuali.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di rovesci isolati: occasionali frane per crollo (anche di massi isolati), frane superficiali di limitata estensione, occasionali ruscellamenti e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei rii e torrenti minori;</li> <li>- nei giorni successivi ad eventi di precipitazione già terminati: occasionali frane per scivolamento o colamento lento su versanti in condizioni idrogeologiche particolarmente fragili.</li> </ul>	
--	---	--

<b>CRITICITA' IDROGEOLOGICA</b>		
<b>CODICE COLORE</b>	<b>SCENARIO DI EVENTO</b>	<b>EFFETTI E DANNI</b>
<b>GIALLO</b>	<p>Si possono verificare <b>fenomeni localizzati</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- frane per crollo (anche di massi isolati) e ribaltamento, frane per scivolamento e colamento lento, frane con tipologie miste, frane superficiali interferenti con le scarpate di monte o di valle della rete stradale;</li> <li>- colate rapide di detrito e fango, canalizzate e non canalizzate;</li> <li>- ruscellamenti con erosione accelerata, trasporto e sedimentazione di materiale;</li> <li>- innalzamenti dei livelli idrometrici nei rii e torrenti minori con associati fenomeni di erosione spondale, sedimentazione e trasporto solido lungo i rii e torrenti minori e possibili inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.).</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, in caso di fusione della neve si possono verificare fenomeni localizzati di: erosione, frane e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale.</p>	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Danni localizzati a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da movimenti di versante o in prossimità dei rii e torrenti minori.</li> <li>- Temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi o in prossimità dei rii e torrenti minori.</li> </ul>



CRITICITA' IDROGEOLOGICA		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
ARANCIONE	<p>Si possono verificare <b>fenomeni diffusi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- frane per crollo (anche di massi isolati) e ribaltamento, frane per scivolamento e colamento lento anche profonde ed estese, frane con tipologie miste, frane superficiali interferenti con le scarpate di monte o di valle della rete stradale;</li> <li>- colate rapide di detrito e fango, canalizzate e non canalizzate;</li> <li>- ruscellamenti con erosione accelerata, trasporto e sedimentazione di materiale;</li> <li>- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici con associati fenomeni di erosione spondale, sedimentazione, trasporto solido e divagazione dell'alveo lungo i rii e torrenti minori con possibili inondazioni delle aree limitrofe anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.).</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, in caso di fusione della neve, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi in condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Danni diffusi a centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da movimenti di versante o in prossimità dei rii e torrenti minori.</li> <li>- Diffuse interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi o in prossimità dei rii e torrenti minori.</li> </ul>

CRITICITA' IDROGEOLOGICA		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
ROSSO	<p>Si possono verificare <b>numerosi e/o estesi</b> fenomeni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- frane per crollo e ribaltamento (anche con volumi consistenti), frane per scivolamento e colamento lento anche profonde e di grandi dimensioni, frane con tipologie miste, frane superficiali interferenti con le scarpate di monte o di valle della rete stradale;</li> <li>- colate rapide di detrito e fango, canalizzate e non canalizzate;</li> <li>- ruscellamenti con erosione accelerata, trasporto e sedimentazione di materiale;</li> <li>- rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici con associati fenomeni di erosione spondale, sedimentazione, trasporto solido e divagazione dell'alveo lungo i rii e torrenti minori ed estese inondazioni delle aree limitrofe;</li> <li>- caduta massi in più punti del territorio.</li> </ul>	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ingenti ed estesi danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, interessati da movimenti di versante o in prossimità dei rii e torrenti minori.</li> <li>- Ingenti ed estese interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi o in prossimità dei rii e torrenti minori.</li> </ul>

### 1.2.1.3. CRITICITÀ PER TEMPORALI - SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO

Vengono valutati i fenomeni temporaleschi, organizzati in strutture di medie/grandi dimensioni, con caratteristiche rilevanti in termini di durata, area interessata e intensità, che possono dar luogo anche a piogge intense, fulminazioni, forti raffiche di vento e grandine.

Poiché *“tali fenomeni sono intrinsecamente caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, tempistica e intensità, non possono essere oggetto di una affidabile previsione quantitativa”*, **gli indicatori meteorologici di pericolosità dei temporali**, sono valutati in fase di previsione sulla base delle condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo di temporali: vengono considerate **la dimensione spaziale, la persistenza e le caratteristiche delle celle temporalesche previste.**

**La valutazione del codice colore per temporali in fase di previsione viene effettuata sulle zone di allerta** aggregate per macroaree (A, B, C, D, E, F, G, H) al fine di mediare l'incertezza spazio-temporale insita nella previsione, ed è articolata in soli tre livelli: verde, giallo e arancione. Non è previsto un codice colore rosso perché i temporali sono, per loro natura, fenomeni a carattere localizzato nel tempo e nello spazio, cui non si associano generalmente scenari di evento estesi sul territorio, propri delle allerte di codice rosso.

Gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni sul territorio corrispondenti ai diversi codici colore dal verde all'arancione, sono riassunti nella tabella seguente.

CRITICITA' PER TEMPORALI		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
VERDE	<ul style="list-style-type: none"><li>- Assenza di temporali prevedibili.</li><li>- Temporali sparsi, di breve durata, con possibili effetti associati, anche non contemporanei, di: fulminazioni, grandine, isolate raffiche di vento, piogge che possono provocare occasionali allagamenti o fenomeni franosi di limitata estensione.</li></ul>	Non prevedibili, non si escludono eventuali danni puntuali

<b>GIALLO</b>	<p><b>Sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali caratterizzati da forte intensità e rapidità di evoluzione (durata media 1h), con probabili effetti associati, anche non contemporanei, di fulminazioni, grandine, raffiche di vento e piogge di forte intensità.</b></p> <p>Le piogge di forte intensità possono provocare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti localizzati, con scorrimento superficiale delle acque, rigurgito o tracimazione dei sistemi di smaltimento delle acque piovane; <ul style="list-style-type: none"> <li>- nelle zone di allerta collinari e montane, localizzati ruscellamenti con erosione, trasporto e sedimentazione, frane per crollo (anche di massi isolati) e colate rapide;</li> <li>- rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici con erosione spondale, sedimentazione e trasporto solido lungo i rii e torrenti minori e possibili inondazioni delle aree limitrofe.</li> </ul> </li> </ul>	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane per cause incidentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Localizzati allagamenti in aree urbane di locali interrati e di quelli posti al piano terreno, lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici (es. sottopassi).</li> <li>- Localizzati danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da fenomeni di versante o dallo scorrimento superficiale delle acque o in prossimità dei rii e torrenti minori. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Localizzati danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento o trombe d'aria.</li> <li>- Localizzate rotture di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità), possibili sradicamenti di alberi in caso di trombe d'aria.</li> <li>- Localizzati danni e pericolo per la sicurezza delle persone per la presenza di detriti e di materiale sollevato in aria e in ricaduta, in caso di trombe d'aria.</li> <li>- Localizzati danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate.</li> <li>- Localizzati inneschi di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul> </li> </ul>
---------------	--	---

CRITICITA' PER TEMPORALI		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
ARANCIONE	<p><b>Sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali caratterizzati da forte intensità, persistenza (durata media 3h) ed estensione</b>, con effetti associati, anche non contemporanei, di fulminazioni, grandine, raffiche di vento e piogge di intensità molto forte.</p> <p>Le piogge di intensità molto forte possono provocare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti diffusi, con scorrimento superficiale delle acque, rigurgito o tracimazione dei sistemi di smaltimento delle acque piovane;</li> <li>- nelle zone di allerta collinari e montane diffusi ruscellamenti con erosione, trasporto e sedimentazione, frane per crollo (anche di massi isolati), scivolamenti e colate rapide;</li> <li>- rapidi e significativi innalzamenti dei livelli idrometrici con erosione spondale, sedimentazione e trasporto solido lungo i rii e torrenti minori e inondazioni delle aree limitrofe.</li> </ul>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane per cause incidentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusi allagamenti in aree urbane di locali interrati e di quelli posti al piano terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici (es. sottopassi).</li> <li>- Danni diffusi a infrastrutture viarie, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da fenomeni di versante o dallo scorrimento superficiale delle acque in prossimità dei rii e torrenti minori.</li> <li>- Diffusi danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento o trombe d'aria.</li> <li>- Diffuse rotture di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); possibili sradicamenti di alberi in caso di trombe d'aria.</li> <li>- Diffusi danni e pericolo per la sicurezza delle persone per la presenza di detriti e di materiale sollevato in aria e in ricaduta, in caso di trombe d'aria.</li> <li>- Diffusi danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate.</li> <li>- Diffusi inneschi di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>

#### 1.2.1.4. ALTRI EVENTI CON PREANNUNCIO – SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO

##### SOGLIE DI ALLERTAMENTO PER ALTRI EVENTI CON PREANNUNCIO

Di seguito è riportato uno schema riassuntivo con le soglie relative al territorio dell'Unione Terre d'Argine, la cui previsione di superamento costituisce riferimento nella valutazione di emissione di allerta codice colore per quel determinato evento previsto.

Le tabelle successive indicano scenari di evento/effetti e per ciascun evento a seconda del codice colore dell'allerta.

ZONA DI ALLERTA F1				
Criticità	Indicatore	GIALLO	ARANCIONE	ROSSO
<b>Vento</b> <b>Per tutta la Zona F</b>	Intensità Scala Beaufort (nodi o km/h)	$\geq 34$ nodi e $< 40$ nodi  $\geq 17,2$ m/s e $< 20,7$ m/s  $\geq 62$ km/h e $< 74$ km/h  per almeno 3 ore consecutive nell'arco della giornata	$\geq 40$ nodi $< 47$ nodi  $\geq 20,7$ m/s e $< 24,4$ m/s  $\geq 74$ km/h e $< 88$ km/h  per almeno 3 ore, anche non consecutive, nell'arco della giornata	$> 47$ nodi  $> 24,4$ m/s  $> 88$ km/h  per almeno 3 ore, anche non consecuti- ve, nell'arco della giornata
<b>Temperature estreme elevate</b> <b>Per tutta la Zona F</b>	T max (°C)	T max $> 38^{\circ}\text{C}$ oppure T max $> 37^{\circ}\text{C}$ da almeno 2 giorni	T max $> 39^{\circ}\text{C}$ oppure T max $> 38^{\circ}\text{C}$ da almeno 2 giorni	T max $> 40^{\circ}\text{C}$ oppure T max $>$ $39^{\circ}\text{C}$ da almeno 2 giorni

<b>ZONA DI ALLERTA F1</b>				
<b>Criticità</b>	<b>Indicatore</b>	<b>GIALLO</b>	<b>ARANCIONE</b>	<b>ROSSO</b>
<b>Temperature estreme rigide</b>	T min o T med (°C) <i>per le zone di PIANURA</i>	<i>T min &lt; - 8°C o T med &lt; 0°C</i>	<i>T min &lt; - 12°C o T med &lt; -3°C</i>	<i>T min &lt; -20°C o T med &lt; - 8°C</i>
<b>Neve</b>	Accumulo medio (cm) <i>per le zone di PIANURA</i>	<i>5-15 cm</i>	<i>15-30 cm</i>	<i>&gt; 30 cm</i>
<b>Pioggia che gela</b> <b>Per tutta la Zona F</b>		Possibili locali episodi di pioggia che gela	Episodi di pioggia che gela su ampie porzioni del territorio	Pioggia che gela diffusa e persistente

Per ogni tipologia di criticità vengono analizzati scenari di evento, effetti e danni probabili.

CRITICITÀ PER VENTO		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
<b>VERDE</b>	<p>Venti con intensità oraria inferiore a Beaufort 8.</p> <p>Possibili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore.</p>	<p>Non si escludono eventuali danni localizzati non prevedibili.</p>
<b>GIALLO</b>	<p>Venti di intensità oraria pari a Beaufort 8 per la durata dell'evento.</p> <p>Possibili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Localizzati danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli impianti o alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva).</li> <li>- Locali limitazioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume.</li> <li>- Isolate cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria.</li> <li>- Sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.</li> </ul>
<b>ARANCIONE</b>	<p>Venti di intensità oraria pari a Beaufort 9 per la durata dell'evento.</p> <p>Probabili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Danni alle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali), agli impianti o alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva).</li> <li>- Limitazioni o interruzioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà di circolazione per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume.</li> <li>- Cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria.</li> <li>- Sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.</li> <li>- Interruzioni (anche pianificate) del funzionamento degli impianti di risalita nei comprensori delle località sciistiche.</li> </ul>



CRITICITÀ PER VENTO		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
<b>ROSSO</b>	<p>Venti di intensità oraria pari a Beaufort 10 o superiore per la durata dell'evento.</p> <p>Probabili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gravi danni e/o crolli delle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), gravi danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali), agli impianti o alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva).</li> <li>- Limitazioni o interruzioni anche prolungate della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e gravi disagi alla circolazione soprattutto per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume.</li> <li>- Diffuse cadute di rami e/o alberi anche di alto fusto, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria.</li> <li>- Diffuse sospensioni anche prolungate dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.</li> <li>- Estese interruzioni (anche pianificate) del funzionamento degli impianti di risalita nei comprensori delle località sciistiche.</li> <li>- Gravi disagi per le attività che si svolgono in mare e per il funzionamento delle infrastrutture portuali che può risultare limitato o interrotto.</li> <li>- Diffuse limitazioni o interruzioni del funzionamento delle infrastrutture ferroviarie o aeroportuali.</li> </ul>

<b>CRITICITÀ PER TEMPERATURE ELEVATE</b>		
<b>CODICE COLORE</b>	<b>SCENARIO DI EVENTO</b>	<b>EFFETTI E DANNI</b>
<b>VERDE</b>	Temperature nella norma o poco superiori.	- Condizioni che non comportano un rischio per la salute della popolazione, non si escludono limitate conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili.
<b>GIALLO</b>	Temperature medio -alte o prolungate su più giorni.	- Possibili conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili. - Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica.
<b>ARANCIONE</b>	Temperature alte o prolungate su più giorni.	- Significative conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili. - Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica. - Locali interruzioni dell'erogazione di energia elettrica dovute al sovraccarico della rete.
<b>ROSSO</b>	Temperature molto alte o prolungate su più giorni.	- Gravi conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili e possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive. - Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica. - Prolungate e/o diffuse interruzioni dell'erogazione di energia elettrica dovute al sovraccarico della rete.

<b>CRITICITÀ PER TEMPERATURE RIGIDE</b>		
<b>CODICE COLORE</b>	<b>SCENARIO DI EVENTO</b>	<b>EFFETTI E DANNI</b>
<b>VERDE</b>	Assenza di fenomeni significativi prevedibili.	Non si escludono eventuali danni localizzati non prevedibili
<b>GIALLO</b>	Temperature medie giornaliere o temperature minime rigide.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Problemi per l'incolumità delle persone senza fissa dimora.</li> <li>- Possibili disagi alla circolazione dei veicoli dovuti alla formazione di ghiaccio sulla sede stradale.</li> </ul>
<b>ARANCIONE</b>	Temperature medie giornaliere o temperature minime molto rigide.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischi per la salute in caso di prolungate esposizioni all'aria aperta</li> <li>- Disagi alla viabilità e alla circolazione stradale e ferroviaria dovuti alla formazione di ghiaccio.</li> <li>- Danni alle infrastrutture di erogazione dei servizi idrici.</li> </ul>
<b>ROSSO</b>	Persistenza di temperature medie giornaliere rigide, o temperature minime estremamente rigide.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischi di congelamento per esposizioni all'aria aperta anche brevi.</li> <li>- Gravi disagi alla viabilità e alla circolazione stradale dovuti alla formazione di ghiaccio.</li> <li>- Danni prolungati alle infrastrutture di erogazione dei servizi idrici.</li> <li>- Prolungate interruzioni del trasporto pubblico, ferroviario e aereo.</li> </ul>

<b>CRITICITÀ PER NEVE</b>		
<b>CODICE COLORE</b>	<b>SCENARIO DI EVENTO</b>	<b>EFFETTI E DANNI</b>
<b>VERDE</b>	<p>Neviccate deboli o intermittenti. Pioggia mista a neve con accumulo poco probabile.</p>	<p>Non prevedibili, non si escludono locali problemi alla viabilità.</p>
<b>GIALLO</b>	<p>Neviccate da deboli fino a moderate, incluse le situazioni di forte incertezza sul profilo termico (neve bagnata).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disagi alla circolazione dei veicoli con locali rallentamenti o parziali interruzioni della viabilità e disagi nel trasporto pubblico e ferroviario.</li> <li>- Fenomeni di rottura e caduta di rami.</li> <li>- Locali interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).</li> </ul>
<b>ARANCIONE</b>	<p>Neviccate di intensità moderata e/o prolungate nel tempo. Alta probabilità di profilo termico previsto sottozero.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disagi alla circolazione dei veicoli con diffusi rallentamenti o interruzioni parziali o totali della viabilità e disagi nel trasporto pubblico, ferroviario ed aereo.</li> <li>- Diffusi fenomeni di rottura e caduta di rami.</li> <li>- Diffuse interruzioni, anche prolungate, dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).</li> </ul>
<b>ROSSO</b>	<p>Neviccate molto intense, abbondanti con alta probabilità di durata prossima alle 24h. Profilo termico sensibilmente sotto lo zero.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gravi disagi alla circolazione stradale con limitazioni o interruzioni parziali o totali della viabilità e possibile isolamento di frazioni o case sparse.</li> <li>- Gravi disagi al trasporto pubblico, ferroviario ed aereo.</li> <li>- Estesi fenomeni di rottura e caduta di rami.</li> <li>- Prolungate ed estese interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).</li> <li>- Gravi danni a immobili o strutture vulnerabili.</li> </ul>

CRITICITÀ PER PIOGGIA CHE GELA		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
<b>VERDE</b>	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Non prevedibili, non si escludono locali problemi alla viabilità.
<b>GIALLO</b>	Possibili locali episodi di pioggia che gela	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Locali disagi alla circolazione stradale, anche ciclo-pedonale, con eventuali rallentamenti o interruzioni parziali della viabilità.</li> <li>- Locali disagi nel trasporto pubblico, aereo e ferroviario.</li> <li>- Localizzate cadute di rami spezzati con conseguente interruzione parziale o totale della sede stradale.</li> </ul>
<b>ARANCIONE</b>	Episodi di pioggia che gela su ampie porzioni del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusi disagi alla circolazione stradale, anche ciclo-pedonale, con possibili rallentamenti o interruzioni parziali della viabilità.</li> <li>- Diffusi disagi nel trasporto pubblico aereo e ferroviario.</li> <li>- Diffuse cadute di rami spezzati con conseguente interruzione parziale o totale della sede stradale.</li> <li>- Prolungate interruzioni dell'erogazione di servizi essenziali causate da danni alle reti aeree.</li> </ul>
<b>ROSSO</b>	Pioggia che gela diffusa e persistente	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gravi e prolungati problemi alla circolazione stradale, con prolungate condizioni di pericolo negli spostamenti.</li> <li>- Gravi e prolungati disagi nel trasporto pubblico, ferroviario e aereo con ritardi o sospensioni anche prolungate dei servizi.</li> <li>- Estese cadute di rami spezzati con conseguente interruzione parziale o totale della sede stradale.</li> <li>- Gravi e/o prolungati problemi nell'erogazione di servizi essenziali causati da danni diffusi alle reti aeree.</li> </ul>

Le criticità per **Stato del mare, costiera e valanghe non riguardano il territorio dell'Unione Terre d'Argine** e pertanto non vengono trattate nel presente documento.

## 1.2.2. CRITICITÀ IDRAULICA, CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E CRITICITÀ PER TEMPORALI

Come descritto nel paragrafo precedente, l'allerta codice colore ha intrinsecamente un significato in termini di scenari di evento e relativi effetti sul territorio. Al verificarsi di eventi di pioggia potenzialmente pericolosi vengono notificate tramite sms ed e-mail ai Comuni, agli enti e alle strutture operative territorialmente interessate, sia il superamento di soglie pluviometriche, sia i superamenti di soglie idrometriche 2 e 3, rilevate attraverso la rete regionale di monitoraggio pluvio-idrometrica in telemisura.

Il riferimento utile per l'associazione Comuni-sensori è la tabella "Associazione Comuni – Idrometri e pluviometri" trasmessa con nota prot. PC/2018/29504 del 29/06/2018, e s.m.i..

### Pluviometri

Nome sensore	Bacino	Sottobacino	Comuni associati
Correggio	PIANURA FRA CROSTOLO E SECCHIA	PIANURA FRA CROSTOLO E SECCHIA	BAGNOLO IN PIANO(RE), CAMPAGNOLA EMILIA(RE), CAMPOGALLIANO(MO), CARPI(MO), CORREGGIO(RE), FABBRICO(RE), NOVELLARA(RE), RIO SALICETO(RE), RUBIERA(RE), SAN MARTINO IN RIO(RE), Unione di Comuni UNIONE BASSA REGGIANA (RE), Unione di Comuni UNIONE TERRA DI MEZZO (RE), Unione di Comuni UNIONE TERRE D'ARGINE (MO), Unione di Comuni UNIONE TRESINARO SECCHIA (RE)
Cortile di Carpi	PIANURA FRA CROSTOLO E SECCHIA	PIANURA FRA CROSTOLO E SECCHIA	CARPI(MO), CAVEZZO(MO), NOVI DI MODENA(MO), SAN POSSIDONIO(MO), SAN PROSPERO(MO), SOLIERA(MO), Unione di Comuni UNIONE TERRE D'ARGINE (MO)
Rolo	PIANURA FRA CROSTOLO E SECCHIA	PIANURA FRA CROSTOLO E SECCHIA	CAMPAGNOLA EMILIA(RE), CARPI(MO), CONCORDIA SULLA SECCHIA(MO), FABBRICO(RE), LUZZARA(RE), NOVI DI MODENA(MO), REGGIOLO(RE), RIO SALICETO(RE), ROLO(RE), Unione di Comuni UNIONE BASSA REGGIANA (RE), Unione di Comuni UNIONE TERRE D'ARGINE (MO)
Albareto	PANARO	NAVIGLIO	BASTIGLIA(MO), MODENA(MO), SOLIERA(MO), Unione di Comuni UNIONE TERRE D'ARGINE (MO)
Marzaglia	PANARO	NAVIGLIO	CAMPOGALLIANO(MO), CASALGRANDE(RE), FORMIGINE(MO), MODENA(MO), RUBIERA(RE), SAN MARTINO IN RIO(RE), SASSUOLO(MO), Unione di Comuni UNIONE TERRE D'ARGINE (MO), Unione di Comuni UNIONE TRESINARO SECCHIA (RE)
Modena urbana	PANARO	NAVIGLIO	CAMPOGALLIANO(MO), MODENA(MO), Unione di Comuni UNIONE TERRE D'ARGINE (MO)

## Idrometri

Nome sensore	Bacino	Fiume	Comuni associati
Lugo	SECCHIA	SECCHIA	BAISO(RE), CAMPOGALLIANO(MO), CASALGRANDE(RE), CASTELLARANO(RE), FORMIGINE(MO), MODENA(MO), PRIGNANO SULLA SECCHIA(MO), RUBIERA(RE), SASSUOLO(MO), Unione di Comuni UNIONE TERRE D'ARGINE (MO), Unione di Comuni UNIONE TRESINARO SECCHIA (RE)
Rubiera SS9	SECCHIA	SECCHIA	BASTIGLIA(MO), CAMPOGALLIANO(MO), MODENA(MO), RUBIERA(RE), Unione di Comuni UNIONE TERRE D'ARGINE (MO), Unione di Comuni UNIONE TRESINARO SECCHIA (RE)
Rubiera casse monte	SECCHIA	SECCHIA	BASTIGLIA(MO), CAMPOGALLIANO(MO), MODENA(MO), RUBIERA(RE), SOLIERA(MO), Unione di Comuni UNIONE TERRE D'ARGINE (MO), Unione di Comuni UNIONE TRESINARO SECCHIA (RE)
Ponte Alto	SECCHIA	SECCHIA	BASTIGLIA(MO), BOMPORTO(MO), MODENA(MO), SOLIERA(MO), Unione di Comuni UNIONE TERRE D'ARGINE (MO)
Ponte Bacchello	SECCHIA	SECCHIA	BOMPORTO(MO), CARPI(MO), CAVEZZO(MO), NOVI DI MODENA(MO), SAN PROSPERO(MO), SOLIERA(MO), Unione di Comuni UNIONE TERRE D'ARGINE (MO)
Ponte Motta	SECCHIA	SECCHIA	CARPI(MO), CAVEZZO(MO), NOVI DI MODENA(MO), SAN POSSIDONIO(MO), SAN PROSPERO(MO), Unione di Comuni UNIONE TERRE D'ARGINE (MO)
Pioppa	SECCHIA	SECCHIA	CONCORDIA SULLA SECCHIA(MO), NOVI DI MODENA(MO), SAN POSSIDONIO(MO), Unione di Comuni UNIONE TERRE D'ARGINE (MO)

## Sensori di rilevanza per il Comune di Campogalliano

Comune di Campogalliano			
Tipologia sensore	Nome Sensore	Bacino	Sottobacino/ Fiume
PLUVIOMETRO	Correggio	PIANURA FRA CROSTOLO E SECCHIA	PIANURA FRA CROSTOLO E SECCHIA
PLUVIOMETRO	Marzaglia	PANARO	NAVIGLIO
PLUVIOMETRO	Modena urbana	PANARO	NAVIGLIO
PLUVIOMETRO	Cortile di Carpi	PIANURA FRA CROSTOLO E SECCHIA	PIANURA FRA CROSTOLO E SECCHIA
IDROMETRO	Lugo	SECCHIA	SECCHIA
IDROMETRO	Rubiera SS9	SECCHIA	SECCHIA
IDROMETRO	Rubiera casse monte	SECCHIA	SECCHIA
IDROMETRO	Ponte Alto	SECCHIA	SECCHIA

Le soglie pluviometriche individuate, pari a **30mm/h** e **70mm/3h** di pioggia cumulata, possono essere considerate precursori dell'insorgenza di un **temporale forte e persistente**. In alcuni casi possono essere considerate anche come precursori di eventi che possono causare innalzamenti rapidi in corsi d'acqua del reticolo idrografico minore con tempi di corrivazione molto rapidi.

Le soglie idrometriche costituiscono un indicatore della pericolosità della piena in atto nelle sezioni idrometriche del tratto arginato di valle del corso d'acqua; nelle sezioni idrometriche del tratto montano possono assumere anche un significato di preannuncio da monte verso valle lungo uno stesso corso d'acqua, in quanto spesso rispondono ad una correlazione monte-valle per le tipologie di piene più frequenti.

Si presume infatti che il livello idrometrico nel corso d'acqua sia un indicatore proporzionale alla gravità degli effetti indotti dalla piena sui territori circostanti: è infatti impossibile conoscere e prevedere su scala regionale le eventuali criticità della rete idrografica e dei territori attraversati che possono manifestarsi durante l'evento, riscontrabili solo su scala locale.

In linea generale le soglie idrometriche nelle sezioni strumentate, sono così definite:

- **Soglia 1:** livelli idrometrici corrispondenti alla completa occupazione dell'alveo di magra, sensibilmente al di sotto del piano di campagna. Indica il passaggio di una piena poco significativa, che potrebbe però necessitare di alcune manovre idrauliche o azioni preventive sui corsi d'acqua.
- **Soglia 2:** livelli idrometrici corrispondenti all'occupazione delle aree golenali o di espansione del corso d'acqua, che possono superare il piano di campagna, con interessamento degli argini. Indica il passaggio di una piena significativa, con diffusi fenomeni di erosione e trasporto solido.



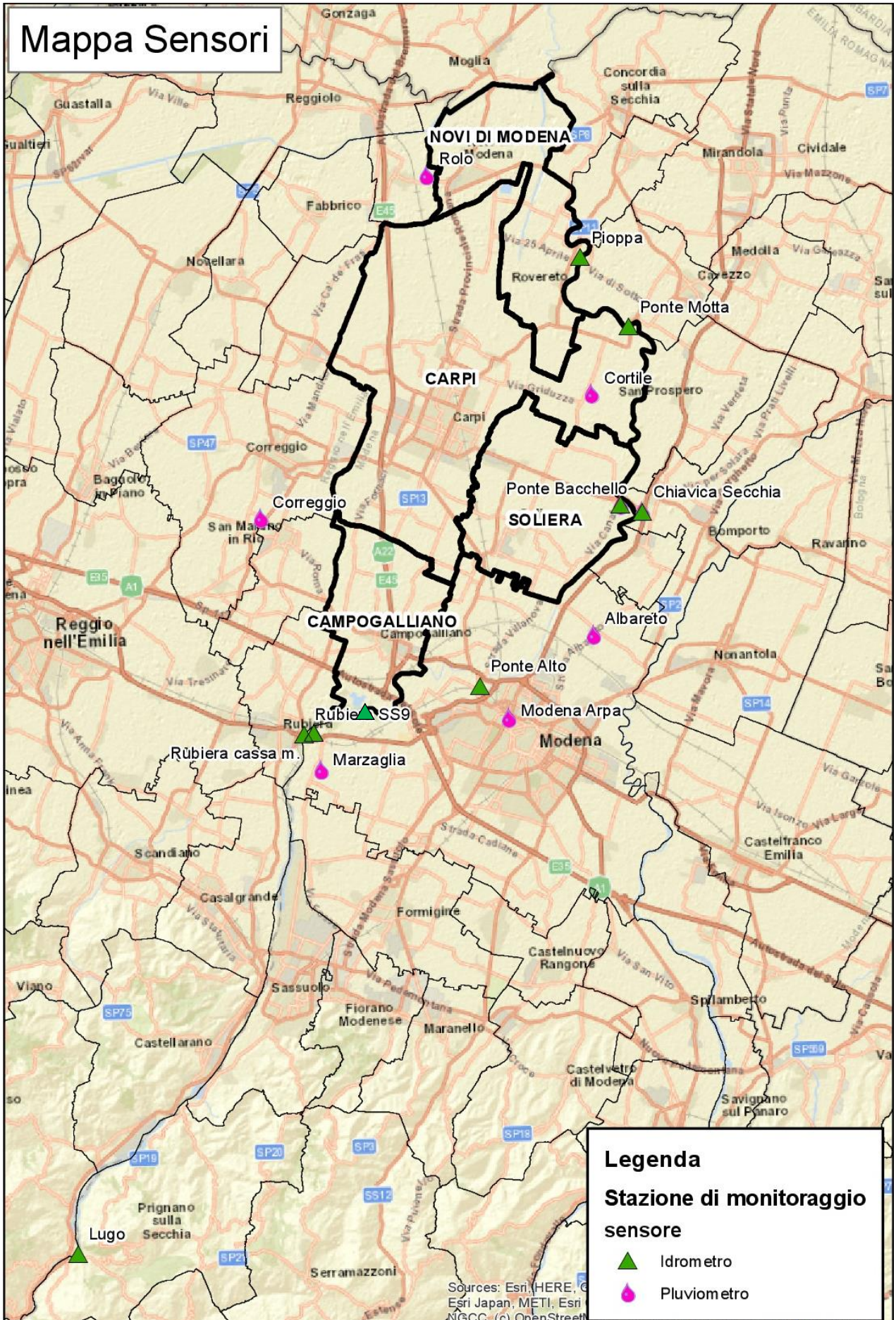
• **Soglia 3:** livelli idrometrici corrispondenti all'occupazione dell'intera sezione fluviale, prossimi ai massimi registrati o al franco arginale. Indica il passaggio di una piena eccezionale, con ingenti ed estesi fenomeni di erosione e trasporto solido.

Di seguito è opportuno riportare l'elenco degli idrometri di riferimento per il territorio comunale con le relative soglie 1, 2 e 3 e con evidenziazione dei sensori che notificano i superamenti di soglia 2 e 3.

Il riferimento utile per tali informazioni è l'Allegato 5 del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" di cui alla DGR 1761/2020

<b>IDROMETRO</b>	<b>CORSO D'ACQUA</b>	<b>SOGLIA 1 mt.</b>	<b>SOGLIA 2 mt.</b>	<b>SOGLIA 3 mt.</b>
Lugo	SECCHIA	1,20	1,80	3,00
Rubiera SS9	SECCHIA	1,30	1,80	2,30
Rubiera casse monte	SECCHIA	6,00	7,50	8,50
Ponte Alto	SECCHIA	5,50	8,00	10,10
Ponte Bacchello	SECCHIA	8,50	9,80	11,50
Ponte Motta	SECCHIA	7,00	8,50	11,20
Pioppa	SECCHIA	7,80	9,60	11,70

# Mappa Sensori



### 1.2.2.1. Scenari specifici

#### SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO IDRAULICO

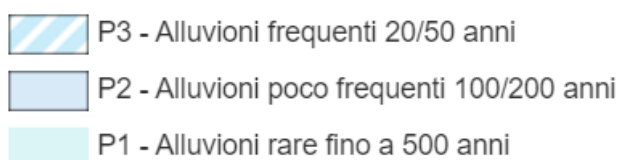
Per il rischio idraulico vengono definite delle mappe di pericolosità, desunte dalla cartografia regionale del **Piano di Gestione del Rischio Alluvioni PGRA** redatto ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del D.lgs 49/2010

In particolare le mappe di pericolosità e di rischio di alluvione (art. 6). indicano le zone in cui sono maggiormente frequenti gli eventi di esondazione.

Per **esondazione** si intende: “l’allagamento temporaneo, **anche con trasporto ovvero mobilitazione di sedimenti anche ad alta densità**, di aree che abitualmente non sono coperte d’acqua. Ciò include le inondazioni causate da **laghi**, fiumi, torrenti, **eventualmente reti di drenaggio artificiale, ogni altro corpo idrico superficiale anche a regime temporaneo, naturale o artificiale**, le inondazioni marine delle zone costiere **ed esclude allagamenti non direttamente imputabili ad eventi meteorologici**”.

Le mappe della pericolosità indicano pertanto le aree geografiche potenzialmente allagabili con riferimento all’insieme di cause scatenanti sopra descritte - ivi compresa l’indicazione delle zone ove possano verificarsi fenomeni con elevato volume di sedimenti trasportati e colate detritiche - , in relazione a tre scenari:

- P3 - Alluvioni frequenti: tempo di ritorno fra 20 e 50 anni (elevata probabilità)
- P2 - Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno fra 100 e 200 anni (media probabilità)
- P1 - Alluvioni rare di estrema intensità: tempo di ritorno fino a 500 anni dall'evento (bassa probabilità);



Vengono allegate al piano di protezione civile le tavole del PGRA riferite al territorio di Campogalliano che, con riferimento all’elenco elaborati riportato al cap. 1.6 sono:

RP\_RSCM\_Tavola\_201SE\_PERICOLO reticolo principale ([tav IDR\\_9](#))

RP\_RSCM\_Tavola\_201SE\_RISCHIO reticolo principale ([tav IDR\\_10](#))

RSP\_Tavola\_201NO\_PERICOLO reticolo secondario ([tav IDR\\_11](#))

RSP\_Tavola\_201NO\_RISCHIO reticolo secondario ([tav IDR\\_12](#))

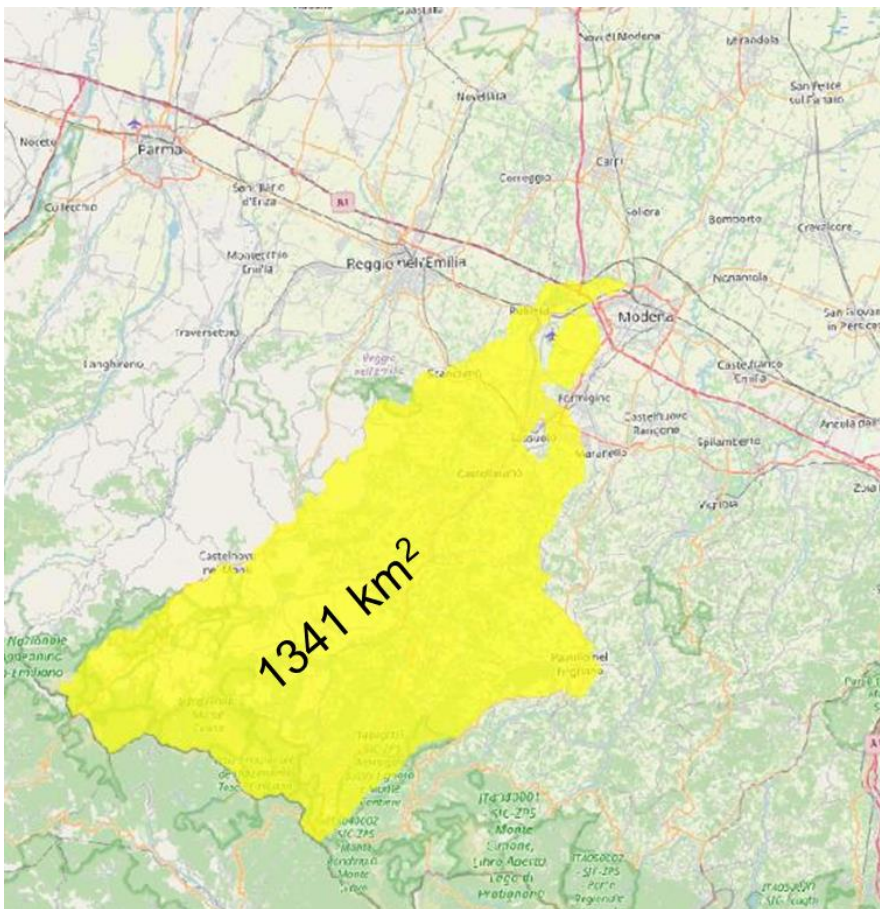
## Approfondimento sulle esondazioni del Fiume Secchia nel territorio di Campogalliano.

Il rischio idraulico rappresenta sicuramente la maggiore criticità per il territorio di Campogalliano in quanto si verificano spesso eventi alluvionali nelle aree a Sud del territorio Comunale limitrofe al Fiume Secchia.

Il territorio del comune di Campogalliano riceve sul proprio territorio i contributi dell'intero bacino montano del fiume Secchia, pari a 1341 km<sup>2</sup>.

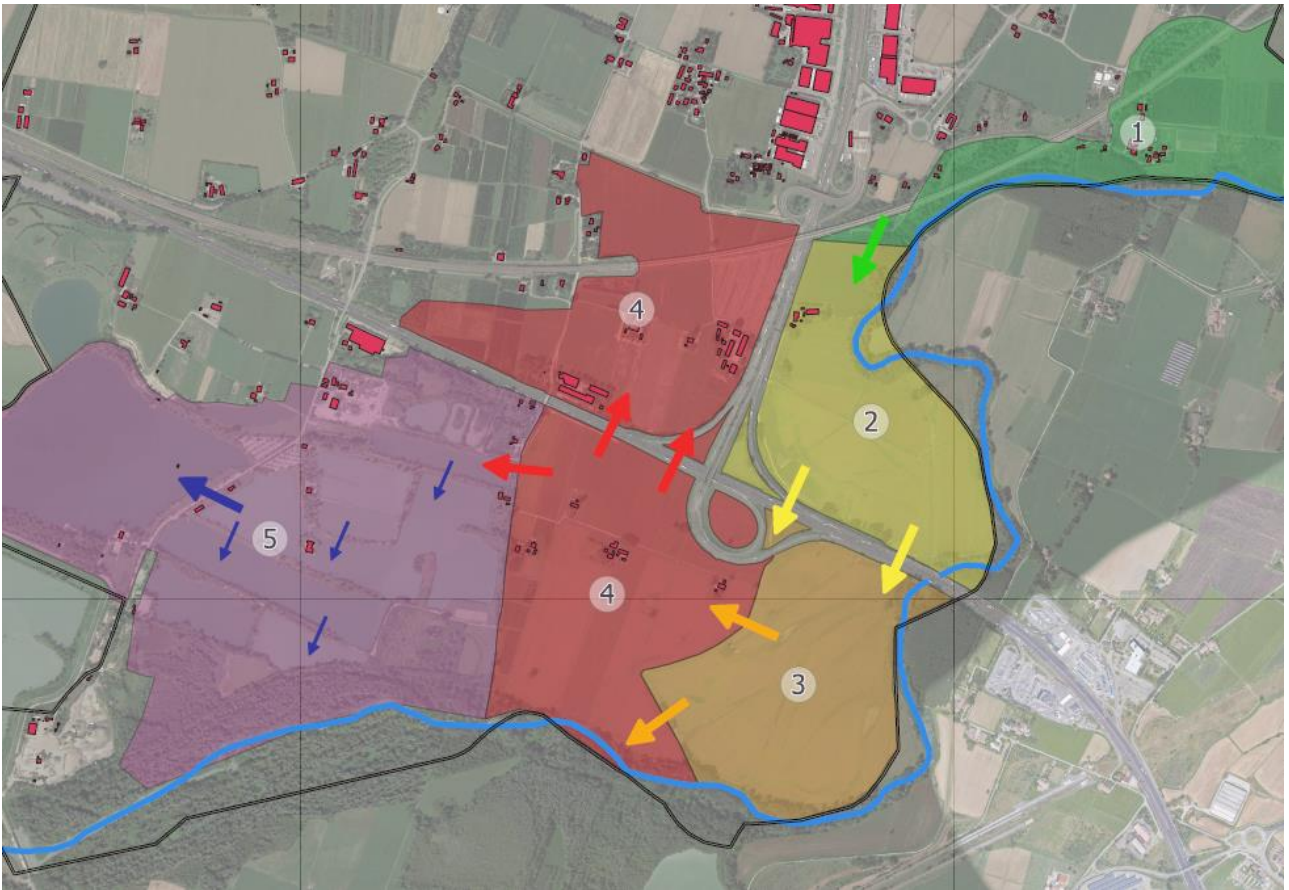
Tali contributi scorrono attraverso i vari corsi d'acqua minori che confluiscono via via nell'asta principale del fiume Secchia sino a giungere a valle della Via Emilia.

L'unica opera che mitiga il deflusso di tali contributi è il sistema di casse di Rubiera. Si tratta di un'opera strutturale e di tipo concentrato, collocata già in territorio pianeggiante sulla quale sono attualmente in corso di progettazione interventi volti ad incrementarne la capacità ma che allo stato attuale non limita l'inondazione delle aree a valle della stessa anche per eventi di entità modesta.

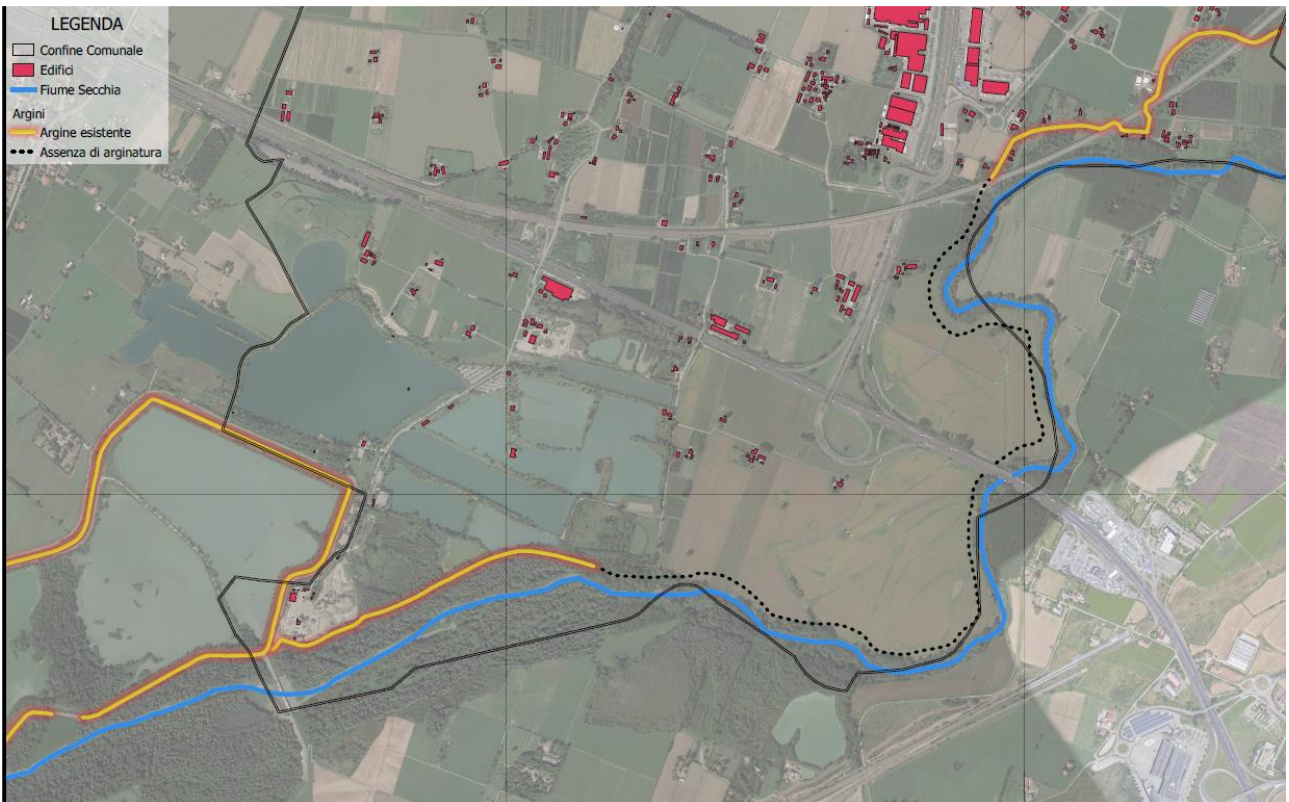


Come riportato al successivo paragrafo 1.2.2.2 “storico eventi”, si evidenzia che negli ultimi 10 anni sono occorsi circa 15 eventi, per ognuno dei quali è stato necessario attivare il COC, provvedere a chiusure strade, sgomberi, assistenza alla popolazione e ripristino danni subiti.

Le immagini seguenti, riportate negli elaborati grafici allegati (rif. Tavole IDR\_1 -2-3) mostrano le criticità dell'area e la dinamica di allagamento sul territorio che avviene a ritroso in quanto l'attuale manufatto di sbarramento del sistema “Casse di Rubiera” lascia passare un flusso d'acqua superiore a quello che può transitare da Ponte Alto: in caso di piena quindi il livello del fiume si innalza e in assenza di arginature in un ampio tratto di fiume, l'acqua invade i campi limitrofi a partire dall'area 1, passando poi all'area 2, 3, 4 e 5 grazie ai passaggi presenti sotto le infrastrutture autostradali.



Dinamica standard di evoluzione delle piene "a ritroso" sul territorio di Campogalliano (estratto tav IDR\_1)



Tratti arginati (giallo) e non arginati (tratteggio nero) nel territorio di Campogalliano (estratto tav IDR\_2)

Con riferimento all'immagine soprastante, riportata anche della [tavola IDR\\_1](#), si descrivono di seguito gli scenari di evento nelle diverse aree:









<b>SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO IDRAULICO</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DOVE</b>	<b>NOTE</b>
Area golenale località Barchetta (area 1 nell'immagine)	Via Magnagallo Est/ via Barchetta tratto Sud-Est / viottolo Secchia tratto sud	Località abitata entro l'argine primario del Secchia. Possibili allagamenti dovuti alle piene del fiume. Area spesso soggetta a sgomberi ed evacuazioni. Da segnalare la presenza di un importante collegamento ciclabile: ponte della Barchetta che passa sul Secchia e collega Modena a Campogalliano. Da chiudere in caso di eventi. Possibili fenomeni di reflusso canali di scolo con conseguente tracimazione.
Area di esondazione frequente (area 2 nell'immagine)	Aree poste ad Est del tracciato A22 , a Nord del tracciato A1 e ad Ovest del confine comunale (fiume Secchia) – Quadrante Nord-Est dell'area svincolo A1/A22	Area Agricola in sinistra idraulica del fiume soggetta ad esondazioni frequenti per assenza arginature. Da segnalare la presenza di sottopassi carrabili autostradali sia sull'A22 che sull'A1, in particolare sottopasso verso via bosco che causa allagamento dell'abitato limitrofo. Gli edifici presenti sono dismessi.
Area di esondazione frequente (aree 3 e 4sud nell'immagine)	Aree a sud del tracciato A1 situate tra via Madonna e il confine comunale (Fiume Secchia)	Area prevalentemente agricola con la presenza di alcune abitazioni rurali soggetta ad esondazioni frequenti per assenza arginature. Da segnalare la presenza di sottopassi carrabili autostradali sia sull'A22 che sull'A1 e di tubazioni di collegamento non transitabili sotto le autostrade che permettono il deflusso delle acque a tutela della viabilità principale. Le abitazioni presenti sono raggiungibili da via Madonna: la casa civico 83 e limitrofe è posta in posizione rialzata nel lotto mentre gli edifici tra i civici 73 ed 81 sono in posizione depressa e sono raggiungibili mediante stradello non asfaltato posto ad est di via Madonna. In caso di alluvione la criticità principale è la raggiungibilità delle abitazioni in quanto le strade risultano non transitabili.

<p>Area di esondazione frequente (area 4 nord nell'immagine)</p>	<p>Aree poste ad Ovest del tracciato A22, a Nord del tracciato A1 delimitato superiormente dal tracciato del canale arginato Calvetro e attraversato dal tracciato TAV– Quadrante Nord-Ovest dell'area svincolo A1/A22 fino a via Albone</p>	<p>Area prevalentemente agricola con la presenza di abitazioni rurali, soggetta ad allagamenti frequenti per passaggio acque di esondazione dalle aree adiacenti attraverso le connessioni presenti nei rilevati autostradali e canaletto valle.</p> <p>Presente un ex stabilimento industriale dismesso. Da segnalare l'abitato di via Bosco per raggiungere il quale occorre percorrere via bosco il cui tratto finale non è asfaltato e in caso di alluvione risulta non transitabile.</p>
<p>Area Laghi Curiel (area 5 nell'immagine)</p>	<p>Aree a sud del tracciato A1 situate ad Ovest di via Albone fino al confine comunale e aree ad Est di via Albone fino a via Madonna</p>	<p>Area di alto valore naturalistico e socio-economico caratterizzato dalla presenza di alcune abitazioni, attività economiche e produttive e campo pozzi AIMAG (acquedotto) soggetta ad allagamenti frequenti per passaggio acque di esondazione delle aree adiacenti che sormontano via Madonna</p>
<p>Arginatura in sinistra idraulica degli argini del Secchia</p>	<p>Area Sud del Territorio limitrofa al Fiume</p>	<p>In caso di cedimenti delle arginature del Fiume secchia sono stati studiati gli scenari di allagamento nello studio POA 2019 allegato al piano al quale si rimanda (vedasi <a href="#">Tavola IDR_14</a>)</p>

## SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO IDROGEOLOGICO

L'archivio storico delle frane **desunto dal portale del Servizio Geologico, Sismico e dei suoli della Regione Emilia Romagna** raccoglie informazioni sulle date di attivazione/riattivazione di frane con relativa localizzazione, in un intervallo di tempo che va dal Medioevo sino ad oggi.

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/cartografia/webgis-banchedati/cartografia-dissesto-idrogeologico#consulta-dati-pdf>

-  2 - Rischio Idrogeologico
  -  PTCP
    -  Art. 17 - Abitati da consolidare o da trasferire
      -  Art. 18B - Aree a rischio da frana perimetrate e zonizzate
        -  Art. 18A - Aree a rischio idrogeologico molto elevato
          -  Frane attive
            -  Frane quiescenti
              -  Aree potenzialmente instabili

**Altro MATERIALE per la definizione di scenari specifici:**

**Frane di Crollo – non disponibile**

**Debris Flow – non disponibile**

**Aree 267 – non disponibile**

## SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO IDROGEOLOGICO

TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Non presenti Frane in atto o altro	Non presenti	Non presenti



Con riferimento alla [tavola IDR\\_9](#) “Individuazione aree critiche per allagamenti dovuti a temporali”, si descrivono di seguito gli scenari di evento nelle diverse aree:

<b>SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO TEMPORALI</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DOVE</b>	<b>NOTE</b>
1) Sottopasso ciclo-pedonale Panzano	Sottopasso A22 tra via Chiesa Panzano e via Lama	Presenza di pompe sommerse alimentate ad corrente elettrica. In caso di anomalie possibile allagamento.
2) Sottopasso ciclopeditonale zona centro	Incrocio via Canale Carpi/via Di Vittorio (SP13)	Presenza di pompe sommerse alimentate ad corrente elettrica. In caso di anomalie possibile allagamento.
3) Sottopasso TAV carrabile e ciclo-pedonale)	Via Madonna	Presenza di pompe sommerse alimentate ad corrente elettrica e gruppo di continuità. In caso di anomalie possibile allagamento.
4) Sottopassi ciclopeditonali zona casello autostrada	Sottopasso A22 zona casello tra via Magnagallo Est e via Carrobbie	Assenza di impianti di sollevamento, criticità legate alla manutenzione dei fossati da parte dell’ A22 e dei privati limitrofi. Allagamenti frequenti
5) Sottopasso TAV SP 13 per Modena	Sottopasso TAV via per Modena	Presenti pompe di sollevamento sommerse alimentate elettricamente che gestisce la provincia in quanto si tratta di strada provinciale. In caso di allagamenti (malfunzionamenti pompe) l’eventuale interruzione del traffico casa notevoli disagi in quanto si tratta di una arteria principale di collegamento con il Capoluogo di provincia
Zona potenzialmente critica A)	Via Vecchia fronte CIV	Possibili allagamenti per forti temporali in caso di difficoltà deflusso dovuto a canali di bonifica pieni (stagione irrigua) o in caso di fossati di scolo non correttamente mantenuti
Zona potenzialmente critica B)	Via Vecchia ad intersezione con via Giglio	
Zona potenzialmente critica C)	Via Chiesa Saliceto tratto centrale tra via Nuova e via Ognibene	
Zona potenzialmente critica D)	Via Giglio tratto centrale	
Zona potenzialmente critica E)	Via Bassa tratto centrale tra via nuova e via canale Carpi	
Zona potenzialmente critica F)	Via Levata	
Zona potenzialmente critica G)	Via Cicerone	
Zona potenzialmente critica H)	Via Rangoni porzione tra via Fornace e via Canale Erba	

Zona potenzialmente critica I)	Via Cristina porzione tra via Fornace e via Canale Erba	
Zona potenzialmente critica L)	Viottolo Valle tratto centrale	
Zona potenzialmente critica M)	Viottolo Bianchini	
Zona potenzialmente critica N)	Via Bosco	
Zona potenzialmente critica O)	Via Madonna zona ex marmo	
Zona potenzialmente critica P)	Via Vandelli porzione Est	
Zona potenzialmente critica Q)	Viottolo Paolucci	
Zona potenzialmente critica R)	Via Galleria	
Zona potenzialmente critica S)	Comparto villette con garage seminterrati Via Rabitti – Saliceto Buzzalino	Possibili allagamenti dei garage

### 1.2.2.2. Storico eventi

Sulla base delle serie storiche dei principali eventi che hanno colpito il territorio comunale normalmente si costruisce lo scenario di evento per la pianificazione, quindi una raccolta di dati, azioni e procedure adottate può essere vista come una base di partenza concreta per migliorare la risposta locale ad un evento.

In questa scheda vengono inseriti i dati, le azioni e le procedure adottate negli eventi passati:

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni (SI/NO)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (SI/NO)	Provvedimenti attivati	Note
<b>ALLAGAMENTI RISCHIO IDRAULICO</b>								
16/5/2023	Allagamenti diffusi	Area sud del territorio	SI	Allagamento strade e aree agricole, Acqua e fango in alcune abitazioni e attività	Esondazione Secchia	SI	Evacuazione residenti aree esondabili, chiusura strade, assistenza popolazione monitoraggio evento	
2/5/2023	Allagamenti diffusi	Area sud del territorio	SI	Allagamento strade e aree agricole	Esondazione Secchia	SI	Evacuazione residenti aree esondabili, chiusura strade, assistenza popolazione monitoraggio evento	
22/01/2021	Allagamenti diffusi	Area sud del territorio	SI	Allagamento strade e aree agricole, Acqua e fango in alcune abitazioni	Esondazione Secchia	SI	Evacuazione residenti aree esondabili, chiusura strade, assistenza popolazione	

							monitoraggio evento	
6/12/2020	Allagamenti diffusi	Area sud del territorio	SI	Allagamento strade e aree agricole, Acqua e fango in alcune abitazioni. Danni materiali agli edifici e attrezzature	Esondazione Secchia	SI	Evacuazione residenti aree esondabili, chiusura strade, assistenza popolazione, monitoraggio evento	
16/11/2019	Allerta arancione	Area sud del territorio	SI	Allagamenti	Esondazione Secchia	SI	Evacuazione residenti aree esondabili, chiusura strade, assistenza popolazione, monitoraggio evento	
12-18 e 27/05/2019	Allagamenti diffusi	Area sud del territorio	SI	Allagamento strade e aree agricole, Acqua e fango in alcune abitazioni. Permanenza per lungo tempo delle acque nella zona Laghi	Esondazione Secchia	SI	Evacuazione residenti aree esondabili, chiusura strade, assistenza popolazione, monitoraggio evento. Intervento AIPO in estate per far defluire le acque	
1 /02/2019	Allerta	Zona barchetta	NO	Lavori in corso sull'argine secondario della barchetta	Piena	NO	Ordinanza per interruzione lavori sull'argine e per evacuazione	

							abitanti zona barchetta	
15e19/03/2018	Allagamenti aree agricole	Area Sud del territorio	SI	Allagamento strade e aree agricole,	Esondazione Secchia	SI	Attivazione COC chiusura strade, monitoraggio evento.	
10/03/2018	Allerta arancione	-	NO	nessuno	-		Evacuazione residenti aree esondabili, monitoraggio evento.	
11/12/2017	Allagamenti diffusi	Area sud del territorio	SI	Allagamento strade e aree agricole, Acqua e fango in alcune abitazioni. Danni materiali agli edifici e attrezzature	Esondazione Secchia	SI	Evacuazione residenti aree esondabili, chiusura strade, assistenza popolazione, monitoraggio evento	
05/02/2017	Allerta arancione	-	NO	nessuno	-		Chiusura strade, monitoraggio evento.	
27/02/2016	Allagamenti diffusi	Area sud del territorio	SI	Allagamento strade e aree agricole, Acqua e fango in alcune abitazioni. Danni materiali agli edifici e attrezzature	Esondazione Secchia	SI	chiusura strade, monitoraggio evento	
25/03/2015	Piena Fiume Secchia	Argine Fiume Secchia del territorio	SI	Frana Sponda Lago		SI	Attivazione COC Vigilanza da parte di volontari Prot. Civ., tecnici e	Chiuso Sottopasso Ciclabile e tratto di Via Madonna,

							operai del Comune sull'argine	Ponte Ciclabile Via Barchetta
10/11/2014	Piena Fiume Secchia	Area sud del territorio	NO				Attivazione COC Vigilanza da parte di volontari Prot. Civ., tecnici e operai del Comune sull'argine	Chiuso Sottopasso Ciclabile e tratto di Via Madonna, Ponte Ciclabile Via Barchetta
4/3/2014	Piena Fiume Secchia	Area sud del territorio	NO				Attivazione COC Vigilanza da parte di volontari Prot. Civ., tecnici e operai del Comune sull'argine	Chiuso Sottopasso Ciclabile e tratto di Via Madonna, Ponte Ciclabile Via Barchetta
9/2/2014	Piena Fiume Secchia	Area sud del territorio	NO				Attivazione COC Vigilanza da parte di volontari Prot. Civ., tecnici e operai del Comune sull'argine	Chiuso Sottopasso Ciclabile e tratto di Via Madonna, Ponte Ciclabile Via Barchetta
31/1/2014	Piena Fiume Secchia	Area sud del territorio	NO				Attivazione COC Vigilanza da parte di volontari Prot. Civ., tecnici e operai del Comune sull'argine	Chiuso Sottopasso Ciclabile e tratto di Via Madonna, Ponte Ciclabile Via Barchetta
19/1/2014	Piena Fiume Secchia	Area sud del territorio	Raccolti Agricoli, Frana			NO	FASE DI ALLARME Attivazione COC Vigilanza argine	Chiuso Sottopasso Ciclabile e tratto

			Sponda Lago				da parte di volontari Prot. Civ., tecnici e operai del Comune.	di Via Madonna, Ponte Ciclabile Via Barchetta
11/11/2012	Piena Fiume Secchia	Area sud del territorio	NO			NO	FASE DI ALLARME Attivazione COC Vigilanza argine da parte di volontari Prot. Civ., tecnici e operai del Comune.	Chiuso Sottopasso Ciclabile e tratto di Via Madonna, Ponte Ciclabile Via Barchetta
24/12/2010	Piena Fiume Secchia	Area sud del territorio	NO			SI	FASE DI ALLARME Attivazione COC Vigilanza argine da parte di volontari Prot. Civ., tecnici e operai del Comune.	Chiuso Sottopasso Ciclabile e tratto di Via Madonna, Ponte Ciclabile Via Barchetta
1/11/2010	Piena Fiume Secchia	Area sud del territorio	NO			SI	FASE DI ALLARME Attivazione COC Vigilanza argine da parte di volontari Prot. Civ., tecnici e operai del Comune.	Chiuso Sottopasso Ciclabile e tratto di Via Madonna, Ponte Ciclabile Via Barchetta
24-25 Dic 2009	Piena Fiume Secchia	Area sud del territorio	SI	Frana Sponda Lago		SI	FASE DI ALLARME Attivazione COC Vigilanza argine da parte di volontari Prot.	Chiuso Sottopasso Ciclabile e tratto di Via Madonna,

							Civ., tecnici e operai del Comune.	Ponte Ciclabile Via Barchetta
20/5/2008	Piena Fiume Secchia	Area sud del territorio	NO			SI	Attivazione COC	Chiuso Sottopasso Ciclabile e tratto di Via Madonna, Ponte Ciclabile Via Barchetta
3-5-6 Dic 05	Piena Fiume Secchia	Area sud del territorio	NO			SI	Attivazione COC	Chiuso Sottopasso Ciclabile e tratto di Via Madonna, Ponte Ciclabile Via Barchetta
6/11/2005	Piena Fiume Secchia	Area sud del territorio	NO			SI	Attivazione COC	Chiuso Sottopasso Ciclabile e tratto di Via Madonna, Ponte Ciclabile Via Barchetta
11/4/2005	Piena Fiume Secchia	Area sud del territorio	NO			SI	Attivazione COC	Chiuso Sottopasso Ciclabile e tratto di Via Madonna, Ponte Ciclabile Via Barchetta
28/2/2004	Piena Fiume Secchia	Area sud del territorio	NO			SI	Attivazione COC	Chiuso Sottopasso Ciclabile e tratto di Via Madonna, Ponte Ciclabile Via Barchetta



23/2/2004	Piena Fiume Secchia	Area sud del territorio	NO			SI	Attivazione COC	Chiuso Sottopasso Ciclabile e tratto di Via Madonna, Ponte Ciclabile Via Barchetta
29/11/2003	Piena Fiume Secchia	Area sud del territorio	NO			SI	Attivazione COC	Chiuso Sottopasso Ciclabile e tratto di Via Madonna, Ponte Ciclabile Via Barchetta
1/11/2003	Piena Fiume Secchia	Area sud del territorio	NO			SI	Attivazione COC	Chiuso Sottopasso Ciclabile e tratto di Via Madonna, Ponte Ciclabile Via Barchetta
5-6 dic 2002	Piena Fiume Secchia	Area sud del territorio	NO			SI	Attivazione COC	Chiuso Sottopasso Ciclabile e tratto di Via Madonna, Ponte Ciclabile Via Barchetta
6-7 nov 2000	Piena Fiume Secchia	Area sud del territorio	NO			SI	Attivazione COC	Chiuso Sottopasso Ciclabile e tratto di Via Madonna, Ponte Ciclabile Via Barchetta
ALLAGAMENTI DA TEMPORALI								
Prima del 2018	Allagamenti frequenti	Sottopasso A22 Panzano	SI	Fango – interruzione passaggio	Allagamento per temporali	NO	Transennamento – chiusura transito.	Installate successivamente

								pompa sommersa
Spesso quando piove anche a distanza di giorni	Allagamenti frequenti	Sottopassi ciclopedonali zona casello autostrada	SI	Fango – interruzione passaggio	Allagamento per temporali anche lievi o per mancato deflusso acque	NO	Transennamento – chiusura transito.	
2020	Allagamento interrati villette	Via Rabitti Saliceto	SI	Acque nei garage delle abitazioni	Fogna bianca che non scarica	NO	nessuno	È stato allargato il canale di scolo per evitare il ripetersi del problema. Fossato da mantenere
Inizio 2018	Allagamenti	Tratto centrale di via Bassa	SI	Acqua nelle abitazioni fino a 80/90 cm	Allagamento per forti temporali	NO	Assistenza alla popolazione	
Inizio 2018	Allagamenti	Via Levata – tratto tra via Fornace e via Canale Erba	SI	Allagamento terreni agricoli	Allagamento per forti temporali	NO	-	Scarsa manutenzione fossati privati
Inizio 2018	Allagamenti	Via Rangoni – tratto centrale tra via Fornace e via Canale Carpi	SI	Allagamento strada	Allagamento per forti temporali	NO	-	Scarsa manutenzione fossati privati

### 1.2.3. VENTO, TEMPERATURE ESTREME, NEVE, PIOGGIA CHE GELA

#### 1.2.3.1. Scenari specifici

SCENARIO DI EVENTO – CRITICITÀ VENTO		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Forti raffiche di vento	<p>Tutto il, in particolare sui viali alberati territorio – <b>vedasi tavola RSC_1</b> : Via Croce (ciclabile pioppi), Via Barchetta e Via Madonna zona scuole, Via Rubiera zona scuole/parcheggio/cimitero, Piazza Vittorio Emanuele II, Via Garibaldi, Viale Gramsci, Largo J. Lennon fronte via Garibaldi, Via San Martino zona Oratorio, Piazzale Allende, Via Turci, Via Matteotti, Piazzale 9 Gennaio, Via Kennedy, Piazza Pace, Via Lelli Via del Passatore, Via Francesco Crotti, Via F.lli Cervi</p> <p>Saliceto Buzzalino: Piazzale Guidetti e via chiesa saliceto vicino al circolo dei Pio e alla Chiesa</p> <p>Panzano: Via Reggiani/Via Brigate Partigiane e sottoviale via canale Carpi</p>	<p>Prestare attenzione ai parchi pubblici con presenza di alberature – pericolo caduta rami, possibilità di caduta rami in strada.</p> <p>Da attenzionare anche i passaggi pedonali e ciclabili principali: ciclabile del parco tien an men e raccordi con le strade limitrofe, pedonale vicino villa barbolini, ciclabile/pedonale dietro alle scuole tra via madonna e via barchetta, ciclabile che attraversa il parco Le Montagnole e prosegue nella zona musicisti e pedonale/ciclabile a saliceto che attraversa il caseggiato tra via Tobagi e via Rabitti.</p>

SCENARIO DI EVENTO – CRITICITÀ TEMPERATURE ESTREME ELEVATE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Temperature estreme elevate	Tutto il territorio	Piano caldo approvato con delibera di Giunta dell'Unione Terre d'Argine n. 92 del 3/8/2022

SCENARIO DI EVENTO – CRITICITÀ TEMPERATURE ESTREME RIGIDE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE

Temperature estreme rigide	Tutto il territorio	Vedasi Piano Neve approvato con determina n. 308 del 25/11/2021
----------------------------	---------------------	---

<b>SCENARIO DI EVENTO – CRITICITÀ NEVE</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DOVE</b>	<b>NOTE</b>
Forte nevicata	Tutto il territorio	Vedasi Piano Neve approvato con determina n. 308 del 25/11/2021 e ss mm ii
Forte nevicata	Autostrade	In caso di problemi alla viabilità autostradale che implicino la deviazione del traffico con l'uscita delle auto e dei mezzi dal casello di Campogalliano A22 (possibilità prevista dal piano neve della prefettura rif par 3.4) il traffico si ripercuote sulla viabilità comunale in particolare sulla via del Lavoro, e sulla SP 13 per Modena. Nel caso di necessità di sosta mezzi pesanti temporanea è possibile utilizzare il parcheggio pubblico dell'area dogana

<b>SCENARIO DI EVENTO – CRITICITÀ PIOGGIA CHE GELA</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DOVE</b>	<b>NOTE</b>
Pioggia che gela	Tutto il territorio	Vedasi Piano Neve approvato con determina n. 308 del 25/11/2021 e ss.mm. ii.

### 1.2.3.2. Storico eventi

Sulla base delle serie storiche dei principali eventi che hanno colpito il territorio comunale normalmente si costruisce lo scenario di evento per la pianificazione, quindi una raccolta di dati, azioni e procedure adottate può essere vista come una base di partenza concreta per migliorare la risposta locale ad un evento.

In questa scheda dovranno essere inseriti i dati, le azioni e le procedure adottate negli eventi passati:

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni (SI/NO)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (SI/NO)	Provvedimenti attivati	Note
28/2/2004	Forte nevicata	Tutto il territorio	SI	Rami spezzati e alberi caduti	Peso neve	NO		Problemi di viabilità: nel collegamento con Modena, Rubiera, S.Martino in Rio e Carpi
Febbraio 2012	Forte nevicata circa 20 cm di neve	Tutto il territorio	NO	-	-	NO	Attivazione piano neve: sgombero neve e spargimento sale da parte degli operai comunali e delle ditte convenzionate	
Marzo 2013	Forte nevicata circa 20 cm di neve	Tutto il territorio	NO	-	-	NO	Attivazione piano neve: sgombero neve e spargimento sale da parte degli operai comunali e delle ditte convenzionate	
6-7 Febbraio 2015	Forte nevicata circa 50 cm di neve	Tutto il territorio	SI	Rami spezzati in strada, caduta di alcune linee aeree telefoniche ed energia elettrica	Peso neve	NO	Attivazione piano neve: sgombero neve e spargimento sale da parte degli operai comunali e delle ditte convenzionate.	Problemi di viabilità: nel collegamento con Modena, Rubiera,

							Segnalazioni agli enti gestori dei servizi danneggiati	S.Martino in Rio e Carpi
2-19 Marzo 2018	Forti nevicate	Tutto il territorio	Si	Danni a 4 infrastrutture (strade) pubbliche: vi Fornace, via Vecchia, via Nuova, via bellini	neve	NO	Richiesta risarcimento danni	
Maggio 2018	Tromba d'aria	Parte Est e Sud-Est del territorio comunale	SI	Caduta alberi e segnaletica stradale, spostamento cassonetti rifiuti urbani	Forte vento	NO	Gestione a posteriore dei danni	
Giugno 2019	Grandine	Evento più intenso nella parte Est del territorio	SI	Danni ad automobili ed edifici privati (principalmente tapparelle. infissi lucernai)	Grande dimensione chicchi grandine	NO	-	

## 1.2.4. STATO DEL MARE E CRITICITÀ COSTIERA

Tipologia di rischio non presente nel territorio dell'Unione Terre d'Argine

### 1.2.4.1. Scenari specifici

SCENARIO DI EVENTO – CRITICITÀ STATO DEL MARE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE

SCENARIO DI EVENTO – CRITICITÀ COSTIERA		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE

### 1.2.4.2. Storico eventi

Sulla base delle serie storiche dei principali eventi che hanno colpito il territorio comunale normalmente si costruisce lo scenario di evento per la pianificazione, quindi una raccolta di dati, azioni e procedure adottate può essere vista come una base di partenza concreta per migliorare la risposta locale ad un evento.

In questa scheda dovranno essere inseriti i dati, le azioni e le procedure adottate negli eventi passati.

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni (SI/NO)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (SI/NO)	Provvedimenti attivati	Note

## 1.2.5. VALANGHE

### Tipologia di rischio non presente nel territorio dell'Unione Terre d'Argine

#### 1.2.5.1. Scenari specifici

La valanga è un fenomeno che si verifica quando una massa di neve o ghiaccio improvvisamente si mette in moto su un pendio, precipitando verso valle a causa della rottura della condizione di equilibrio presente all'interno del manto nevoso, per effetto di uno stress interno che porta al raggiungimento del carico di rottura, ovvero quando la forza di gravità che agisce sul pendio innevato supera le forze di coesione del manto nevoso che agiscono in senso opposto.

Durante la discesa la valanga può coinvolgere altra massa nevosa assumendo così dimensioni via via maggiori e raggiungere velocità elevate.

Il distacco della massa di neve può essere provocato da varie cause: naturali, umane, passaggio di persone, azione del vento, ecc. I meccanismi fisici e la dinamica sono dunque simili per certi versi a quella di una frana con il manto nevoso che sostituisce il terreno.

Le valanghe costituiscono un pericolo serio nelle zone di alta montagna o in zone prossime a canali ove potrebbe accumularsi la neve per effetto del vento, sia per le infrastrutture pubbliche e private (strade ed edifici), sia per l'incolumità fisica delle persone su piste da sci e fuoripista (alpinismo e scialpinismo).

In particolare, la pericolosità di una valanga dipende strettamente dalla massa nevosa staccatasi e dalla velocità raggiungibile, ovvero dunque dall'energia cinetica in gioco, che a sua volta dipende dalla geomorfologia del pendio coinvolto.

SCENARIO DI EVENTO – CRITICITÀ VALANGHE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE

#### 1.2.5.2. Storico eventi

Sulla base delle serie storiche dei principali eventi che hanno colpito il territorio comunale normalmente si costruisce lo scenario di evento per la pianificazione, quindi una raccolta di dati, azioni e procedure adottate può essere vista come una base di partenza concreta per migliorare la risposta locale ad un evento.

In questa scheda dovranno essere inseriti i dati, le azioni e le procedure adottate negli eventi passati:

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni (SI/NO)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (SI/NO)	Provvedimenti attivati	Note



## 1.2.6. DIGHE

I livelli di riferimento per l'attivazione delle fasi di allerta sono definiti dal Documento di Protezione Civile della cassa di espansione del fiume Secchia (ai sensi del DPCM 8 luglio 2014 "Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe") e si dividono in due categorie:

- Livelli di allertamento per **Rischio Diga**, connessi a 4 fasi ("preallerta", "vigilanza rinforzata", "pericolo" e "collasso") relative alla sicurezza della diga stessa
- Livelli di allertamento per **Rischio Idraulico a valle**, connessi al rischio idraulico per i territori a valle della diga per la propagazione dell'onda di piena

Nella tabella sottostante si riportano i livelli e le condizioni di attivazione delle varie **fasi di allerta per Rischio Diga e Rischio Idraulico a valle**:

	FASE	QUANDO
<b>RISCHIO DIGA</b>	<b>PREALLERTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- se il <b>livello dell'invaso supera la quota di 44,00 m s.l.m.</b>, corrispondente a <b>6,0 m s.z.i. dell'idrometro di Rubiera cassa monte</b> (soglia 1 dei livelli di riferimento per il sistema di allertamento regionale)</li> <li>- sisma che per magnitudo e distanza epicentrale richiede l'esecuzione di specifici controlli</li> </ul>
	<b>VIGILANZA RINFORZATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- se il <b>livello dell'invaso supera la quota di 45,50 m s.l.m.</b>, corrispondente a <b>7,5 m s.z.i. dell'idrometro di Rubiera cassa monte</b> (soglia 2 dei livelli di riferimento per il sistema di allertamento regionale)</li> <li>- anomali comportamenti dello sbarramento</li> <li>- sisma che ha causato anomali comportamenti dello sbarramento oppure danni lievi o riparabili</li> <li>- difesa militare, civile, ordine pubblico o altri eventi</li> </ul>
	<b>PERICOLO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- se il <b>livello dell'invaso supera la quota di 46,50 m s.l.m.</b>, corrispondente a <b>8,5 m s.z.i. dell'idrometro di Rubiera cassa monte</b> (soglia 3 dei livelli di riferimento per il sistema di allertamento regionale).</li> <li>- in caso di filtrazioni, lesioni o movimenti franosi che facciano temere o presumere la compromissione della tenuta idraulica o della stabilità delle opere stesse</li> <li>- sisma che a causa danni severi o non riparabili</li> <li>- movimenti franosi che interessano le sponde dell'invaso</li> </ul>
	<b>COLLASSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rilascio incontrollato di acqua per frane o danni all'impianto di ritenuta</li> </ul>
<b>RISCHIO IDRAULICO A VALLE</b>	<b>PREALLERTA</b>	- N.P.
	<b>ALLERTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- se il <b>livello dell'invaso supera la quota di 44,00 m s.l.m.</b>, corrispondente a <b>6,0 m s.z.i. dell'idrometro di Rubiera cassa monte</b> (soglia 1 dei livelli di riferimento per il sistema di allertamento regionale)</li> </ul>

Si riceveranno le comunicazioni di attivazione, prosecuzione e cessazione delle fasi di allerta come da **Piano Emergenza Diga approvato con DGR 1280 del 2/8/2021, relativo al manufatto di regolazione del sistema delle casse di espansione di Rubiera.**

### 1.2.6.1. Scenari specifici

SCENARIO DI EVENTO – DIGHE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
<p>Collasso sbarramento trasversale nella configurazione attuale (senza progetto adeguamento AIPO 2021 ancora da realizzare) <u>senza apporti idrici da monte</u>. Allagamenti</p>	<p>Area a sud del territorio di Campogalliano, già individuata nella sezione sul rischio idraulico come ad alto rischio esondazione: tutta l'area a sud del Calvetto che ospita lo svincolo autostradale A1 /A22</p>	<p>Rispetto alle esondazioni frequenti che avvengono per la piena del Secchia, il collasso del Manufatto provocherebbe allagamenti con una dinamica inversa: mentre con le piene ordinarie gli allagamenti si verificano prevalentemente da valle a monte (a ritroso) in caso di rottura manufatto l'allagamento sarebbe da monte a valle inoltre l'evento sarebbe molto più veloce: le simulazioni del PED mostrano che in mezz'ora risulterebbe allagata l'area più prossima al fiume e in un'ora indicativamente sarebbe allagata tutta l'area.</p>
<p>Allo stato attuale altri scenari ancora non sviluppati all'interno del PED 2021</p>		<p>Dovranno essere redatti studi relativi a scenari con apporti da monte (maggiori quantitativi d'acqua) e scenari che tengano presente la configurazione del manufatto dopo gli adeguamenti previsti dal progetto AIPO 2021 approvato con DGR 177 del 14/2/2022</p>

### 1.2.6.2. Storico eventi

Sulla base delle sedi storiche dei principali eventi che hanno colpito il territorio comunale normalmente si costruisce lo scenario di evento per la pianificazione, quindi una raccolta di dati, azioni e procedure adottate può essere vista come una base di partenza concreta per migliorare la risposta locale ad un evento.

In questa scheda vengono inseriti i dati, le azioni e le procedure adottate negli eventi passati.

**Non si sono finora verificati eventi di collasso diga.**

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni (SI/NO)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (SI/NO)	Provvedimenti attivati	Note

## 1.3. EVENTI SENZA PREANNUNCIO - CRITICITÀ E SCENARI DI EVENTO

Per ogni tipologia di rischio presente sul proprio territorio comunale occorre sono definiti degli scenari di evento a scala locale.

**Per definire gli scenari relativamente agli eventi senza preannuncio, si può far riferimento tra gli altri a:**

- Documenti d’indirizzo e di pianificazione sovraordinata e quadri conoscitivi specifici;
- Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE) per il rischio sismico;
- Piani di Emergenza Esterna per aziende a rischio d’incidente rilevante;
- Piani mobilità redatti dalla Prefettura;
- Scenari “dinamici” aggiornati periodicamente dal Comune in base alla conoscenza specifica del territorio e degli eventi passati.

Anche per questi eventi nel piano comunale occorre definire i possibili scenari specifici e mantenere uno storico relativo agli eventi. Le pianificazioni di dettaglio per queste tipologie di evento possono talvolta essere piani a sé (esempio di Piani di Emergenza Esterna), rimanendo di fatto all’interno delle pianificazioni specifiche del piano comunale di protezione civile. Nel modello d’intervento del piano comunale devono tuttavia essere previste ed organizzate le azioni per dare seguito alle attività di competenza comunale previste nei suddetti piani specifici, esplicitando le connessioni tra tali piani specifici e le procedure del piano comunale.

### 1.3.1. SISMA, INCIDENTI INDUSTRIALI, CRITICITÀ SULLA MOBILITÀ

#### 1.3.1.1. Scenari specifici

La classificazione sismica vigente, ovvero secondo l’OPCM n.3274 del 2003, è calcolata in base al PGA (Peak Ground Acceleration, ovvero picco di accelerazione al suolo) e per frequenza ed intensità degli eventi.

Studi sulla pericolosità sismica del territorio italiano sono stati sviluppati recentemente e dipendono sostanzialmente dall’intensità dei terremoti, dal periodo di completezza del catalogo dei terremoti, dal valore di magnitudo massima assegnata a ciascuna zona sismogenetica e dall’utilizzo di relazioni di attenuazione del moto di terreno.

La nuova carta di pericolosità elaborata su base nazionale riporta, a fronte di tempi di ritorno prefissati (475 anni), la ricorrenza in senso probabilistico di eventi sismici attraverso la massima accelerazione al suolo e l’intensità macrosismica (valori medi con deviazione standard corrispondente ad una probabilità di superamento del 10% in 50 anni).

A partire dai cataloghi nazionali, è disponibile la selezione degli eventi sismici con epicentro in provincia di Modena con intensità massima maggiore del V grado (soglia del danno) e tutti gli eventi con epicentro fuori provincia risentiti con la stessa intensità nei comuni modenesi.

**Il Comune di Campogalliano è attualmente dotato di studi di microzonazione sismica di livello 3 e dell'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE), redatti nell'ambito della predisposizione de nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale) intercomunale dell'Unione Terre d'Argine in corso di approvazione.**

**L'analisi della Condizione limite è in fase di approvazione da parte della Regione. Gli elaborati della CLE vengono già allegati al presente piano. Sono riportati negli elaborati allegati denominati CLE\_1 -6. Verranno eventualmente aggiornati nel caso in cui durante l'iter di approvazione degli stessi emergesse la necessità di modificarli.**

**In riferimento agli studi di microzonazione sismica sono in corso degli approfondimenti condotti mediante indagini svolte sul territorio che saranno utilizzate per migliorare la qualità dell'analisi.**

### **Classificazione sismica**

L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20/3/2003 n. 3274 fornisce i "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica".

All'ordinanza è allegato il documento che definisce i "Criteri per l'individuazione delle zone sismiche – individuazione, formazione ed aggiornamento degli elenchi nelle medesime zone" (Allegato 1 dell'Ordinanza).

La nuova classificazione è articolata in 4 zone, le prime tre corrispondono, dal punto di vista della relazione con gli adempimenti previsti dalla Legge 64/74, alle zone di sismicità alta (S=12), media (S=9) e bassa (S=6), mentre la zona 4 è di nuova introduzione ed in essa è data facoltà alle Regioni di imporre l'obbligo della progettazione antisismica.

I suddetti Criteri prevedono che in prima applicazione, sino alle deliberazioni delle Regioni, le zone sismiche siano individuate sulla base del documento "Proposta di riclassificazione sismica del territorio nazionale", elaborato dal Gruppo di Lavoro costituito sulla base della risoluzione della Commissione Nazionale di Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi nella seduta del 23 aprile 1997, con alcune precisazioni che sostanzialmente fanno sì che i comuni già classificati prima dell'ordinanza non possano essere assegnati ad una zona di pericolosità inferiore.

Fra gli allegati all'Ordinanza è compresa la lista dei comuni con la zona sismica corrispondente alla prima applicazione dei criteri generali. Questa lista è dunque immediatamente operativa ai sensi dell'ordinanza.

Le Regioni possono modificare gli elenchi delle zone sismiche, utilizzando come mappa di riferimento proprio l'allegato A ed avendo, rispetto ad esso, una tolleranza di attribuzione pari ad una zona. Ciò significa che se un comune è definito nell'allegato A come appartenente alla zona 2, la Regione potrà scegliere di assegnarlo alla 1, alla 2 oppure alla 3.

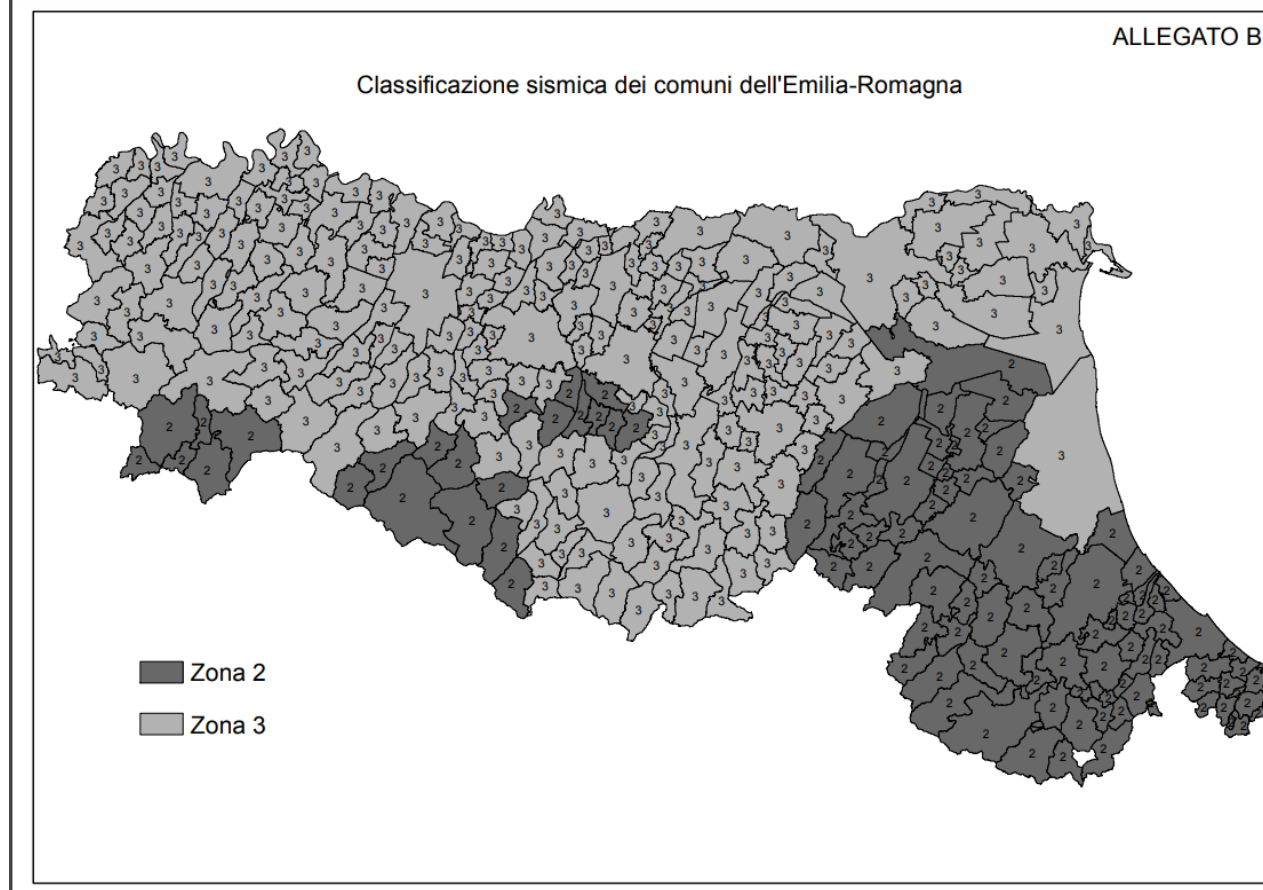
A regime la procedura di formazione ed aggiornamento degli elenchi delle zone sismiche prevede la messa a punto, entro un anno, di una nuova mappa nazionale di riferimento, espressa in termini di accelerazione orizzontale di picco al suolo. Tale mappa sarà la base per gli aggiornamenti degli elenchi delle zone sismiche che le Regioni attueranno utilizzando i margini di tolleranza specificati nel citato allegato 1. Della mappa di riferimento sono previste revisioni che la mantengano attuale rispetto al consolidarsi delle conoscenze nel settore.

Purtroppo, in Italia si sono verificati terremoti che hanno provocato danni ingenti in termini di perdite di vite umane e di crolli strutturali anche in zone non dichiarate sismiche. L'aspetto di maggiore rilievo introdotto dall'Ordinanza 3274 è costituito senza dubbio dai nuovi criteri di classificazione sismica del territorio nazionale, necessari proprio per coprire questa grave lacuna lasciata irrisolta dalla normativa precedente. L'Ordinanza suddivide a tal fine l'intero territorio nazionale in quattro zone di sismicità, individuate in base a valori decrescenti di "accelerazioni massime" al suolo.

Per queste zone le norme indicano quattro valori di accelerazioni orizzontali ( $a_g/g$ ) di ancoraggio dello spettro di risposta elastico. In particolare ciascuna zona è individuata secondo valori di accelerazione di picco orizzontale del suolo  $a_g$ , con probabilità di superamento del 10% in 50 anni, secondo la tabella seguente:

zona sismica	Accelerazione orizzontale con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni [ $a_g/g$ ]	Accelerazione orizzontale di ancoraggio dello spettro di risposta elastico [ $a_g/g$ ]
1	> 0,25	0,35
2	0,15 – 0,25	0,25
3	0,05 – 0,15	0,15
4	< 0,05	0,05

Con DGR 1164 del 23/07/2018 è stato adottato l'atto di aggiornamento della classificazione sismica di prima applicazione dei comuni dell'Emilia-Romagna



I comuni del territorio dell'Unione sono classificati nel modo seguente:

Campogalliano	<b>3</b>
Carpi	<b>3</b>
Novi di Modena	<b>3</b>
Soliera	<b>3</b>

<b>SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO SISMICO</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DOVE</b>	<b>NOTE</b>
Caduta comignoli e cornicioni	Centro abitato principalmente il centro storico	Transennamenti, evacuazione residenti
caduta calcinacci, cornicioni e comignoli, vetri in frantumi	edifici prospicienti strade pubbliche o di uso pubblico	Sopralluoghi speditivi da parte dei tecnici comunali e ove necessario dei VVF, per stima ripercussioni del sisma in centro storico e scuole
lesioni limitate e sporadici crolli in edifici già in difficoltà statica prima del sisma	negli edifici non oggetto di interventi di miglioramento o adeguamento sismico a seguito del terremoto del 2012	Allontanamento dei cittadini, sopralluoghi dei tecnici comunali e dei VVF, al fine di determinare l'agibilità dei fabbricati. Eventuale individuazione di una "Zona Rossa"
lesioni di diversa entità crolli, danneggiamenti alle strutture	in edifici pubblici e privati caratterizzati in genere da ampi volumi	Allontanamento dei cittadini; Sopralluoghi dei tecnici comunali e dei VVF, al fine di determinare l'agibilità dei fabbricati; eventuale individuazione di una "Zona Rossa";
attacchi di panico della popolazione		Richieste di supporto al Servizio Sanitario
popolazione "in strada"	in particolare nel Capoluogo, in cui sono maggiori gli edifici a più piani	Attivazione del GCVPC per le prime forme di assistenza ai cittadini
presenza di feriti, persone sfollate, ecc		Richieste di supporto al Servizio Sanitario
congestionamento della rete telefonica		Attivazione sistema radio di protezione civile
congestionamento della rete viaria	strade principali di collegamento con Modena e le frazioni	Nella viabilità di competenza comunale ripristino delle condizioni di normalità attraverso la Polizia Locale.

danneggiamento rete viaria	strade principali di collegamento con il capoluogo e le frazioni	Verifiche di stabilità di ponti e cavalcavia
danneggiamenti alle strutture con presenza di animali di allevamento	nel territorio rurale	Attivazione del Piano di Emergenza Veterinaria
allocazione animali d'affezione	nel territorio rurale o urbano	Attuazione accordo per la tutela ed il soccorso degli animali d'affezione in caso di calamità

## SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO INDUSTRIALE

TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
<b>NON PRESENTI INDUSTRIE RIR</b>		Nel territorio del comune non sono presenti stabilimenti e industrie a rischio di incidente rilevante (RIR) ai sensi della legge regionale n. 26/2003 e s.m.i (DGR 1239/2016) ma comunque sono presenti aziende che immagazzinano, utilizzano e trasformano prodotti chimici di varia natura e quindi non si possono escludere possibili eventi quali incendio, esplosione dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento. Questi incidenti possono determinare un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento e in cui intervengano una o più sostanze pericolose.

### Modalità di sviluppo degli eventi

Gli eventi incidentali ricompresi nel rischio industriale si possono manifestare con modalità tipiche e spesso in sequenza crescente, in funzione anche della dimensione dell'evento.

La sequenza temporale generalmente è la seguente:

- **RILASCIO DI SOSTANZE:** diffusione di gas, vapori, liquidi, polveri: Si tratta di emissioni di sostanze tossiche, infiammabili, esplosive o radioattive. Le conseguenze dannose sono particolarmente legate alla modalità di diffusione nell'atmosfera, al suolo, nel reticolo idrografico o nel sottosuolo per infiltrazione.
- **SVILUPPO DI INCENDIO A VOLTE ANCHE DI DIMENSIONI NOTEVOLI.** Si innesca un incendio quando si verifica una reazione chimica sufficientemente rapida tra una sostanza combustibile (tessuto, legno, idrocarburo, olio, ecc.) con una quantità sufficiente di ossigeno (comburente) ed una fonte di ignizione.
- **ESPLOSIONE:** combustione di una miscela di un materiale infiammabile in aria, caratterizzata da decorso pressoché immediato, con conseguente rapida espansione del volume dei prodotti o aumento della pressione, a seconda che l'azione avvenga in uno spazio libero o confinato. L'esplosione è sostanzialmente come un incendio ma con elevata velocità d'espansione dei prodotti della combustione e conseguentemente interferenza esercitata dall'ambiente in cui la reazione ha luogo.

Lo sviluppo di incendi, esplosioni, e rilascio di sostanze può avvenire anche in insediamenti produttivi di piccole dimensioni e anche quando le quantità stoccate sono inferiori alle soglie previste dalla legge;

ovviamente gli effetti saranno ridotti in funzione della minore quantità di sostanze pericolose ma vanno comunque previsti scenari di possibile evento.

In particolare, in un'ottica di protezione civile, si dovrà tenere conto, in primo luogo, di quelle attività produttive collocate in prossimità di abitazione e aree residenziali e, in secondo luogo, di quelle aree industriali e/o artigianali che concentrano in un'unica zona attività produttive eterogenee tra loro ma legate da un rapporto di vicinanza.

Nel caso si manifestasse un incidente industriale con rilasci gassosi (ad esempio nubi tossiche) grande importanza ricoprono lo studio della direzione e velocità del vento; invece nel caso di rilascio di sostanze liquide è opportuno conoscere la rete idrografica superficiale (soprattutto canalizzazioni artificiali prossime all'area sorgente) e le caratteristiche dell'idrogeologia dell'area (soggiacenza e direzione della falda, punti di captazione).

### SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO INDUSTRIALE

TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
-	-	-
-	-	-

### SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO MOBILITÀ

TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
<b>Incidenti stradali sulla viabilità ordinaria con blocchi di traffico rilevanti</b>	Su tutto il territorio comunale	Con questa denominazione si intendono incidenti stradali che per numero o tipologia di veicoli coinvolti costituisce una situazione che non può essere affrontata con le normali procedure di soccorso.

Potenzialmente, eventi simili possono verificarsi in qualsiasi punto della rete stradale, con una probabilità maggiore in corrispondenza delle principali vie di comunicazione. Di norma la collisione o l'uscita di strada di veicoli può comportare l'intervento congiunto di personale sanitario (cure mediche e primo soccorso), vigili del fuoco (estrazione feriti dal veicolo e prevenzione incendi), forze dell'ordine (ricostruzione dinamica incidente e regolazione traffico), soccorso stradale (rimozione veicoli) e personale di assistenza alle persone coinvolte (fornitura generi di conforto, ospitalità, segretariato sociale, ecc.). Nel caso in cui nel territorio dell'Unione si abbiano a verificare incidenti di particolare gravità per numero di persone o di veicoli coinvolti (ad es. tamponamenti a catena o coinvolgimento di pulmini e/o autobus) potranno essere attivate le procedure di gestione dell'emergenza.

### SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO MOBILITÀ

TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Interruzione mobilità stradale	Tutto il territorio	



Crollo/inagibilità ponti, tratti stradali, sottopassi	Cavalcavia autostradale A22 via Barchetta, via di Vittorio, via Nacmani, via canale Carpi via Argine Panzano, Cavalcavia autostradale A1 in via Albone e in via Madonna Cavalcavia TAV in via Albone e sottopasso tav in via Madonna	
Incidenti ferroviari	Tratta TAV	
Problemi e/o incidenti sulle autostrade A22 o A1 nelle aree de territorio Comunale o limitrofe	Casello autostradale A22 di Campogalliano	In caso di problemi alla viabilità autostradale che implicino la deviazione del traffico con l'uscita delle auto e dei mezzi dal casello di Campogalliano A22 (possibilità prevista dal piano neve della prefettura rif par 3.4) il traffico si ripercuote sulla viabilità comunale in particolare sulla via del Lavoro, e sulla SP 13 per Modena. Ne caso di necessità di sosta mezzi pesanti temporanea è possibile utilizzare il parcheggio pubblico dell'area dogana

### 1.3.1.2. Storico eventi

Sulla base delle serie storiche dei principali eventi che hanno colpito il territorio comunale normalmente si costruisce lo scenario di evento per la pianificazione, quindi una raccolta di dati, azioni e procedure adottate può essere vista come una base di partenza concreta per migliorare la risposta locale ad un evento.

In questa scheda dovranno essere inseriti i dati, le azioni e le procedure adottate negli eventi passati.

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni (SI/NO)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (SI/NO)	Provvedimenti attivati	Note
<b>TERREMOTI</b>								
Ottobre 1996	Terremoto Magnitudo di 4.8, pari al 7° grado Scala Mercalli	Epicentro a Correggio/Novellara (RE)	si	Danni modesti agli edifici e nessun crollo	sisma	NO		
20/05/2012	Sisma magnitudo 5.8 (fonte INGV)	Epicentro Finale Emilia Mirandola Cavezzo	SI	Danni lievi e gravi ad abitazioni private ed edifici pubblici.	sisma	SI	Attivazione COC H24 Sopralluoghi per agibilità abitazioni ed edifici pubblici. Tecnici, operai del Comune e Volontari Gruppo Comunale Prot. Civ. hanno collaborato	

							quotidianamente col COC.	
29/05/2012	Sisma magnitudo 5.6 (fonte INGV)	Epicentro Medolla	SI	Danni lievi e gravi ad abitazioni private ed edifici pubblici.	sisma	SI	Attivazione COC H24 Sopralluoghi per agibilità abitazioni ed edifici pubblici. Tecnici, operai del Comune e Volontari Gruppo Comunale Prot. Civ. hanno collaborato quotidianamente col COC.	
09/02/2022	Sisma magnitudo 4.0 – 4.3 (fonte INGV)	Epicentro Correggio / Bagnolo	NO			NO	Verifica speditiva edifici scolastici	

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni (SI/NO)	Tipologia danni	Causa danni	Person e coinvolte (SI/NO)	Provvedimenti attivati	Note
<b>INCIDENTI INDUSTRIALI/MOBILITA'</b>								
16/6/2020	Incendio carrozzeria	Via grandi 7-19	SI	Edificio privato inagibile	incendio	NO	Ordinanza inagibilità	
Fine anni 90	Incendio deposito pneumatici	Via Tonelli ed area nord ovest del centro abitato	SI	Danneggiamento capannoni circostanti	Calore e fuoco	SI	Allertata la cittadinanza di non aprire le finestre causa fumo intenso	Evacuazione e attività circostanti
Eventi ricorrenti abbastanza frequentemente causa incidenti o neve	Chiusura autostrada con obbligo uscita a Campogalliano	Zona est. Via del Lavoro e Via per Modena (S.P. 13)	NO	Forti rallentamenti della circolazione stradale verso Modena	Numero veicoli in circolazione	SI	Attivazione presidii per cercare di rendere possibile la circolazione stradale	Forti rallentamenti della viabilità ordinaria verso Modena
Eventi ricorrenti abbastanza frequentemente in caso di nubifragi.	Allagamento strada	Sottopassaggio TAV di Via per Modena (S.P. 13) al confine con Modena	NO	Blocco della circolazione stradale verso Modena	Allagamento sottopassaggio per caditoie ostruite	SI	Chiusura strada e deviazione della circolazione stradale diretta ad est verso l'A22, verso la Via Emilia a Rubiera o verso la S.P. 413	Blocco viabilità ordinaria verso Modena

## 1.4. INCENDI BOSCHIVI – CRITICITÀ E SCENARI DI EVENTO

Come riporta il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (2022-2026), le foreste dell'Emilia-Romagna non presentano caratteristiche di particolare propensione agli incendi grazie al particolare assetto meteo-climatico di tipo temperato e sufficientemente fresco ed umido. Al confine tra la regione centro-europea, fresca ed umida, che quasi non conosce gli incendi forestali e la regione mediterranea, calda e secca, che considera gli incendi come una delle peggiori calamità, la Regione Emilia-Romagna in realtà è un unico grande versante settentrionale lungo il quale risultano attenuate molte delle condizioni sfavorevoli che a sud del crinale appenninico determinano eventi di portata decisamente superiore. Tuttavia, la diffusa presenza umana e alti indici di densità della viabilità costituiscono fattori di accrescimento del rischio di incendi, in particolare quando si verificano periodi di scarsa piovosità associati a forte ventosità.

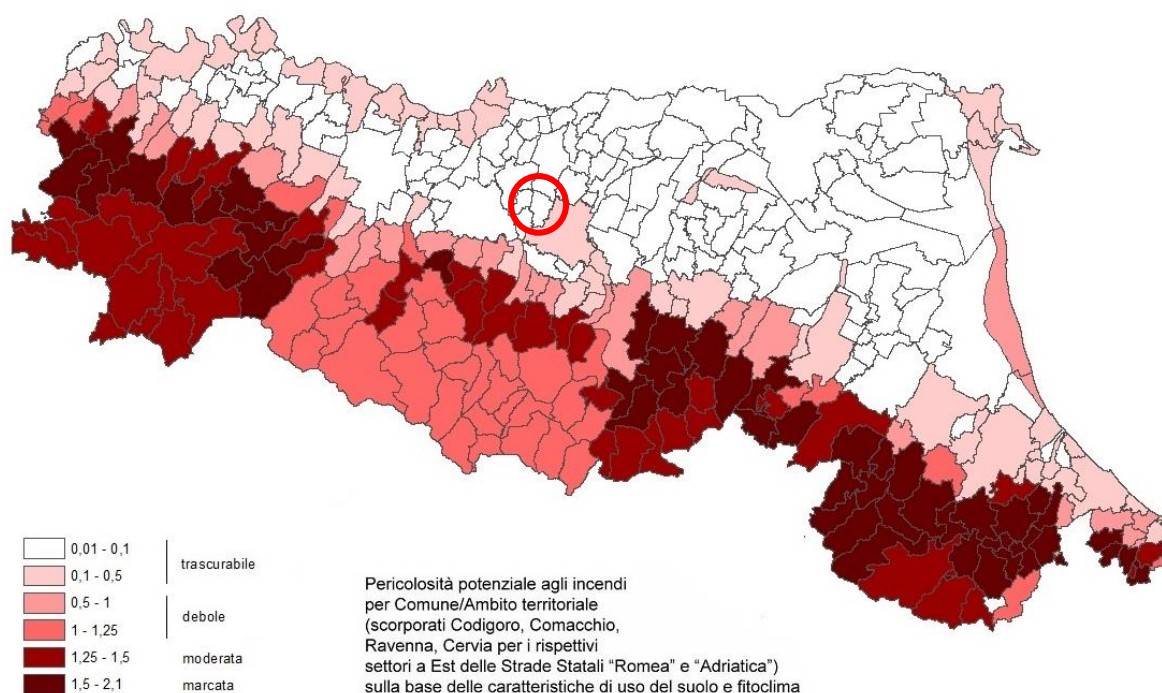
### 1.4.1 - INCENDI BOSCHIVI

Analogamente alle tipologie di eventi illustrate nei paragrafi precedenti, anche per gli incendi boschivi occorre definire degli scenari di evento a scala locale sulla base della specificità territoriale al fine di elaborare cartografie che rappresentino i possibili scenari di danneggiamento rispetto ai quali organizzare le attività del modello di intervento e dell'informazione alla popolazione.

**Per definire gli scenari relativamente agli incendi boschivi, si può far riferimento tra gli altri a:**

- Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- Manuale operativo del Dipartimento nazionale della protezione civile per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di emergenza – dicembre 2007;

Si riporta di seguito la cartografia della pericolosità potenziale agli incendi boschivi per Comune/ambito territoriale, contenuta nel "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" della Regione Emilia-Romagna.



Il territorio del Comune di Campogalliano viene classificato con una pericolosità potenziale agli incendi boschivi "TRASCURABILE".

#### 1.4.1.1 - Scenari specifici

L'identificazione grafica delle aree sotto elencate è visibile della [tavola RSC 2](#)

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO INCENDI BOSCHIVI		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Area Boscata	Bosco in fondo a via Albone vicino casa Berselli tra il lago del wind surf e cassa di espansione	Mai verificati incendi finora.
Aree Boscate	Aree di Mitigazione TAV	Ma verificati incendi finora. Zone comunque da attenzionare in relazione alla vicinanza del trano alta velocità.

#### 1.4.1.2 - Storico eventi

Relativamente agli incendi boschivi, costituisce storico degli eventi il "Catasto delle aree percorse dal fuoco" di cui all'art. 10 comma 2 della L. 353/2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi", istituito per l'intero territorio comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 30/09/2010

Comuni	Catasto istituito	Si sono verificati incendi?	Delibera Istituzione Catasto	N° incendi 2002/2020
<b>CAMPOGALLIANO</b>	Sì	No	DC n°51 del 30/09/2010	<b>0</b>
<b>CARPI</b>	Sì	No	DG n°52 del 03/03/2008	<b>0</b>
<b>NOVI DI MODENA</b>	Sì	No	DGC 48 del 10/06/2022	<b>0</b>
<b>SOLIERA</b>	Sì	No	DCC n°8 del 25/01/2011	<b>0</b>

Nella seguente tabella si riportano i dati, le azioni e le procedure adottate in occasione di alcuni degli eventi passati:

Data evento	Tipologia evento	Zona interessata	Danni (SI/NO)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (SI/NO)	Provvedimenti attivati	Note

## 1.5. ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE

In base agli scenari di evento considerati occorre censire tutti gli elementi esposti e le risorse al fine di definire i possibili scenari di danneggiamento rispetto ai quali organizzare le azioni del modello di intervento e le attività di informazione alla popolazione. Di seguito i principali tematismi da censire e rappresentare all'interno delle cartografie di piano (paragrafo 1.6)

### EDIFICI ED AREE COMUNALI STRATEGICI PER LA GESTIONE DIRETTA DELL'EMERGENZA

La numerazione e denominazione delle aree corrisponde a quanto rappresentato nell'elaborato grafico allegato denominato "AREE\_1"

**NB: Una copia delle chiavi delle aree di emergenza è fisicamente presente presso il COC**

#### Sede di COC:

1 - Municipio (Palazzo A)

Sede COC

#### Ubicazione:

piazza Vittorio Emanuele II, 1  
piano secondo

#### Riferimenti e contatti:

centralino: 059 899411  
cellulare COC: *omissis / omissis*  
Sindaco: *omissis / omissis*  
Dirigente Servizi al Territorio:  
*omissis / omissis*

#### Viabilità di accesso:

Piazza Vittorio Emanuele II (ingresso) parcheggi in via XXV Aprile o strade limitrofe

#### Dotazione:

Rete elettrica, idrica, telefonica, gas, servizi igienici, internet, wi-fi\

2 – Municipio (Palazzo B)

Supporto tecnico al COC

#### Ubicazione:

piazza Vittorio Emanuele II, 2

#### Riferimenti e contatti:

centralino: 059 899411  
cellulare COC: *omissis / omissis*  
Dirigente Servizi al Territorio:  
*omissis / omissis*

#### Viabilità di accesso:

Piazza Vittorio Emanuele II (ingresso) parcheggi in via XXV Aprile o strade limitrofe

#### Dotazione:

Rete elettrica, idrica, telefonica, gas, servizi igienici, internet, wi-fi\

<p>3 – Asilo nido Flauto Magico Sede sostitutiva COC</p>	<p><b>Ubicazione:</b> via Orazio Vecchi 13</p> <p><b>Riferimenti e contatti:</b> n telefono scuola: <i>omissis</i> cellulare COC: <i>omissis / omissis</i> Sindaco: <i>omissis / omissis</i> Dirigente Servizi al Territorio: <i>omissis / omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso:</b> da Via O. Vecchi, presenti parcheggi antistanti</p> <p><b>Dotazione:</b> Rete elettrica, idrica, internet, wi-fi</p>
<p><b>Magazzini materiali e mezzi:</b></p>	
<p>24 – Magazzino Comunale principale</p>	<p><b>Ubicazione:</b> Via Canale Carpi 12 (Principale)</p> <p><b>Riferimenti e contatti:</b> fisso: <i>omissis</i> Referente: Giovanni Serpini <i>omissis / omissis</i> Andrea Neri: <i>omissis / omissis</i> Reperibile operai: <i>omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso:</b> Da via Canale Carpi, spazio di parcheggio nell'area cortiliva</p> <p><b>Dotazione:</b> Rete elettrica, idrica, telefonica, gas, servizi igienici</p>
<p>25 – Area deposito materiali scoperta</p>	<p><b>Ubicazione:</b> Via Madonna (area scoperta ex cantiere Tav)</p> <p><b>Riferimenti e contatti:</b> Referente: Giovanni Serpini <i>omissis / omissis</i> Andrea Neri: <i>omissis / omissis</i> Reperibile operai: <i>omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso:</b> Da via Madonna, andando verso via Albone dopo il cavalcavia TAV sulla sinistra</p> <p><b>Dotazione:</b></p>
<p><b>Aree di attesa scoperta:</b></p>	
<p>12 – Parcheggio Sassola</p>	<p><b>Ubicazione:</b> viottolo Sassola</p> <p><b>Riferimenti e contatti:</b></p>

	<p>Referente: Parroco Campogalliano <i>omissis omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso:</b> Da viottolo Sassola, retro del Santuario della Beata Vergine della Sassola</p> <p><b>Dotazione:</b> manca illuminazione pubblica (possibile derivarla dal faro davanti la chiesa)</p>
13 – Parcheggio cimitero capoluogo	<p><b>Ubicazione:</b> via Rubiera</p> <p><b>Riferimenti e contatti:</b> Referente: Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso:</b> Da via Rubiera, incrocio via Madonna</p> <p><b>Dotazione:</b> pubblica illuminazione, rete idrica Inoltre all'interno dell'area cimiteriale rete gas, telefonica, internet, servizi igienici)</p>
14 – Parcheggio scuola dell'infanzia Sergio Neri	<p><b>Ubicazione:</b> via Orazio Vecchi</p> <p><b>Riferimenti e contatti:</b> Referente: Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso:</b> Da via Orazio Vecchi, 2 ingressi</p> <p><b>Dotazione:</b> pubblica illuminazione, rete idrica</p>
15 – Campo sportivo oratorio	<p><b>Ubicazione:</b> via Canale Carpi</p> <p><b>Riferimenti e contatti:</b> Referente: Parroco Campogalliano <i>omissis omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso:</b> Da via Donizzetti, accesso carrabile Da via Canale Carpi, accesso pedonale</p> <p><b>Dotazione:</b> Illuminazione, spogliatoi con reti e servizi igienici</p>

<p>16 – Area verde zona artigianale</p>	<p><b>Ubicazione:</b> via dell'Artigianato</p> <p><b>Riferimenti e contatti:</b> Referente: Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso:</b> Posto all'incrocio tra via dell'Artigianato e via Achille Grandi</p> <p><b>Dotazione:</b> Pubblica illuminazione</p>
<p>17 – Parcheggio via Di Vittorio</p>	<p><b>Ubicazione:</b> via di Vittorio</p> <p><b>Riferimenti e contatti:</b> Referente: Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso:</b> Posto in prossimità della rotonda con il Monumento ai caduti, davanti al Supermercato Ecu</p> <p><b>Dotazione:</b> Pubblica illuminazione</p>
<p>18 – Piazza 9 gennaio</p>	<p><b>Ubicazione:</b> piazza 9 gennaio</p> <p><b>Riferimenti e contatti:</b> Referente: Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso:</b> piazza 9 gennaio</p> <p><b>Dotazione:</b> Pubblica illuminazione</p>
<p>19 – Parcheggio vicino Conforama</p>	<p><b>Ubicazione:</b> via del Passatore (sottoviale ovest)</p> <p><b>Riferimenti e contatti:</b> Referente: Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso:</b> via del Passatore a sud dell'edicola nel sottoviale</p> <p><b>Dotazione:</b> Pubblica illuminazione</p>



20 – Parcheggio polisportiva	<p><b>Ubicazione:</b> piazza Salvador Allende</p> <p><b>Riferimenti e contatti:</b> Referente: Presidente polisportiva <i>omissis</i> <i>omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso:</b> piazza Salvador Allende, via Barchetta, via Mattei</p> <p><b>Dotazione:</b> Pubblica illuminazione</p>
21 – Campo sportivo Saliceto Buzzalino	<p><b>Ubicazione:</b> via Rabitti</p> <p><b>Riferimenti e contatti:</b> Referente: Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso:</b> via Rabitti altezza attraversamento pista ciclabile</p> <p><b>Dotazione:</b> Pubblica illuminazione, rete idrica</p>
22 – Parchetto Panzano	<p><b>Ubicazione:</b> via Reggiani</p> <p><b>Riferimenti e contatti:</b> Referente: Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso:</b> via Reggiani, tra via Brigate Partigiane e via Canale Carpi</p> <p><b>Dotazione:</b> Pubblica illuminazione</p>
23 – Area cimitero Panzano vecchia	<p><b>Ubicazione:</b> via Chiesa Panzano</p> <p><b>Riferimenti e contatti:</b> Referente: Parroco Panzano <i>c/o omissis</i> <i>omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso:</b> via Chiesa Panzano, davanti Chiesa di Panzano</p> <p><b>Dotazione:</b></p>

	<p>Pubblica illuminazione Illuminazione, acqua, gas privata</p>
--	---

<b>Aree di assistenza (Aree di accoglienza scoperta)</b>	
5 – Parcheggio Scuole elementari e medie	<p><b>Ubicazione:</b> via Rubiera</p> <p><b>Riferimenti e contatti:</b> Referente: Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso:</b> via Rubiera</p> <p><b>Dotazione:</b> Pubblica illuminazione, rete idrica</p>
6 – Campo sportivo comunale	<p><b>Ubicazione:</b> via Mattei</p> <p><b>Riferimenti e contatti:</b> Referente: Presidente Polisportiva <i>omissis</i> <i>omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso:</b> via Mattei e via della Costituzione</p> <p><b>Dotazione:</b> Illuminazione , spogliatoi con rete elettrica, idrica e gas</p>
7 – Parcheggio via Ponte alto	<p><b>Ubicazione:</b> via Ponte alto</p> <p><b>Riferimenti e contatti:</b> Referente: Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso:</b> via Ponte alto, davanti nuova sede Trasmec</p> <p><b>Dotazione:</b> Pubblica illuminazione, rete elettrica e idrica, allaccio gas</p>
8 – Circolo Pio Saliceto Buzzalino	<p><b>Ubicazione:</b> via Chiesa Saliceto</p> <p><b>Riferimenti e contatti:</b> Referente: <i>omissis omissis</i></p>

	<p><b>Viabilità di accesso:</b> via Chiesa Saliceto 41, di fianco Chiesa di Saliceto</p> <p><b>Dotazione:</b> Pubblica illuminazione, rete idrica e gas</p>
9 – Area verde Panzano	<p><b>Ubicazione:</b> via Reggiani</p> <p><b>Riferimenti e contatti:</b> Referente: Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso:</b> via Reggiani</p> <p><b>Dotazione:</b> Pubblica illuminazione, rete idrica</p>
<b>Centri di Assistenza (Aree di accoglienza coperta)</b>	
10 – Scuole elementari	<p><b>Ubicazione:</b> via Barchetta 2</p> <p><b>Riferimenti e contatti:</b> Referente: Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso:</b> ingresso carrabile da via Barchetta e via Madonna, ingressi pedonali da via Barchetta e via Fratelli Cervi</p> <p><b>Dotazione:</b> Rete elettrica, idrica, gas, telefonica, internet, wi-fi</p>
11 – Palestra Polivalente	<p><b>Ubicazione:</b> via Enrico Mattei</p> <p><b>Riferimenti e contatti:</b> Referente: Presidente Polisportiva <i>omissis omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso:</b> via Mattei e via della Costituzione</p> <p><b>Dotazione:</b> Rete elettrica, idrica, internet, wi-fi??</p>
<b>Aree di ammassamento</b>	
4 – Parcheggio Dogana	<p><b>Ubicazione:</b> Piazzale delle Nazioni</p> <p><b>Riferimenti e contatti:</b> Referente: Reperibile del comune <i>omissis</i></p>

	<p><b>Viabilità di accesso:</b> via del Passatore</p> <p><b>Dotazione:</b> Pubblica illuminazione, rete idrica, bagni pubblici</p>
<b>Strutture volontariato comunale</b>	
Sede Operativa Gruppo Comunale Volontari di Protezione civile di Campogalliano	<p><b>Ubicazione:</b> via Rubiera 7, nell'edificio delle Scuole elementari, piano seminterrato</p> <p><b>Riferimenti e contatti:</b> Referente: Coordinatore GCVPC <i>omissis omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso:</b> da via Madonna</p> <p><b>Dotazione:</b> Rete elettrica, idrica, internet, wi-fi</p>

Ad integrazione della tabella seguente, che riporta sinteticamente i riferimenti e contatti delle principali emergenze del territorio, si può fare riferimento **allegato 3.1.A contenete la Rubrica dei numeri utili di protezione civile e pronto intervento**

<b>STRUTTURE OPERATIVE LOCALI</b>	
Sede Polizia Municipale	<p><b>Ubicazione</b> Piazza Vittorio Emanuele II, 2</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Centrale Operativa: 059 649555 Uffici Campogalliano: 059 - 899432</p> <p>Responsabile funzione e vice Marco Lugli: <i>omissis / omissis</i> Claudia Caselli: <i>omissis / omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso</b> Piazza Vittorio Emanuele II (ingresso) parcheggi in via XXV Aprile o strade limitrofe</p>
Sedi Vigili del fuoco	- non presente sul comune – Sedi più vicine a Modena e Carpi
Sedi Soccorso sanitario 118	- non presente sul comune – Sedi più vicine a Modena e Carpi
Sede Croce rossa	<p><b>Ubicazione</b> Via Guglielmo Marconi 3</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> presidente: <i>omissis</i> (CRI di Carpi)</p>

	<p><i>omissis</i></p> <p>Referente della sede di Campogalliano: <i>omissis</i> – <i>omissis</i></p>
Sedi Carabinieri	<p><b>Ubicazione</b> Piazzale Guido Rossa, 1</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Tel 059 – 451745 Centrale operativa h24 05962276</p> <p><b>Viabilità di accesso</b> Piazzale Guido Rossa, 1 – presente parcheggio antistante</p>
<b>SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE e VETERINARIA</b>	
<b>Strutture sanitarie pubbliche (Ospedali, ambulatori, continuità assistenziale, ecc.)</b>	
Ospedale	– non presente sul territorio comunale –
AUSL Campogalliano, Punto prelievi Pediatría di comunità Consultorio familiare	<p><b>Ubicazione</b> Piazza Pace, 2</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b></p> <p><b>Viabilità di accesso</b> Piazza Pace</p>
Avis	<p><b>Ubicazione</b> Piazza Pace, 2 primo piano</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> presidente <i>omissis</i> <i>omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso</b> Piazza Pace</p>
<b>Strutture sanitarie private</b>	
Poliambulatorio privato Phorma s.r.l.	<p><b>Ubicazione</b> Via del Passatore 107</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso</b> Via del Passatore</p>
Fisiotech S.R.L.	<p><b>Ubicazione</b> Via Di Vittorio 24/A</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i></p>
Studio Medico Associato	<p><b>Ubicazione</b> Via Giuseppe Garibaldi 5</p>

Dott. Andrea Gurioli, Dott.ssa Vanna Rinaldi, Dott.ssa Cristina Testoni	<b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i>
Studio Medico dott. Campana	<b>Ubicazione</b> Via Giuseppe Garibaldi 7 <b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i>
Studio Medico Dott.ssa Bongiorno	<b>Ubicazione</b> Via S. Martino 10 <b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i>
Studio Medico oculistico Dott.ssa Claudia Benassi	<b>Ubicazione</b> Via Giuseppe Garibaldi 13 <b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i>
Studio Medico Dott. Ermanno Cabrini	<b>Ubicazione</b> Via Giuseppe Garibaldi 5 <b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i>
Studio Dentistico Dott.ssa Elisabetta Rotondo	<b>Ubicazione</b> Piazza Vittorio Emanuele II 13 <b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i>
Studio Dentistico R1	<b>Ubicazione</b> Via Marconi 34 <b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i>
Studio Dentistico Dott. Alessandro Lugli	<b>Ubicazione</b> Via Manzoni 19 <b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i>
Studio Dentistico Dott. Marco Salvioli Mariani	<b>Ubicazione</b> Via Gregorio Agnini 4 <b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i>
Studio Dentistico Dott.ssa Maria Pie Juste	<b>Ubicazione</b> Via Giuseppe Mazzini 10 <b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i>

Studio Dentistico Dott. Paolo Giuseppe D'Angelo	<p><b>Ubicazione</b> Via Francesco Crotti</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i></p>
Studio Medico Dott.ssa pediatra Maria Cristina Fregni	<p><b>Ubicazione</b> Via Giuseppe Garibaldi 28</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i></p>
Ambulatorio veterinario Dott. Iotti Marcello	<p><b>Ubicazione</b> Via Di Vittorio 26</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i></p>
Ambulatorio veterinario Dott. Ssa Cecilia Lusverti	<p><b>Ubicazione</b> Via Reggiani 6, Panzano</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i></p>
Ambulatorio veterinario Dr.ssa Baraldi Simona	<p><b>Ubicazione</b> Via Di Vittorio 24/A</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i></p>
Strutture di accoglienza e residenza fragili (Case di riposo, case di cura, centri diurni, ecc.)	
– non presenti sul territorio comunale –	
Farmacie	
Farmacia comunale	<p><b>Ubicazione</b> Piazza Pace, 3</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Paola Reggiani, responsabile <i>omissis omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso</b> Piazza Pace</p>
Lloyds Farmacia Sant'Orsola Dott.Chiossi Michele e Stefano snc	<p><b>Ubicazione</b> Via Giuseppe Garibaldi 7</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i></p>
Aree cimiteriali	
Cimitero di Campogalliano	<p><b>Ubicazione</b> via Rubiera</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Reperibile comune <i>omissis</i></p>

	<p>Reperibile morti domenicale <i>omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso</b> Da via Rubiera</p>
Cimitero di Saliceto Buzzalino	<p><b>Ubicazione</b> via vecchia</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Reperibile comune <i>omissis</i> Reperibile morti domenicale <i>omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso</b> Da via vecchia</p>
Cimitero di Panzano	<p><b>Ubicazione</b> via Chiesa Panzano</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Reperibile comune <i>omissis</i> Reperibile morti domenicale <i>omissis</i></p> <p><b>Viabilità di accesso</b> Da via Chiesa Panzano</p>
<b>Canili/gattili</b>	
Canile	<p>– non presenti sul territorio comunale –</p> <p>Il canile di riferimento è il Canile intercomunale di Modena</p> <p><b>Ubicazione</b> Via Nonantolana 1219, Modena</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Tel: 059 8635178 Ufficio diritti animali di Modena: 059 2032211</p>
Gattile	<p>– non presenti sul territorio comunale –</p> <p>Il gattile di riferimento è il Gattile dell'Unione Terre d'Argine</p> <p><b>Ubicazione</b> via Bertuzza 6, Carpi</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Tel: <i>omissis</i></p>
Case circondariali	Non presenti sul Comune



ATTIVITÀ SCOLASTICA	
Complessi scolastici	
<b>Istituto comprensivo di Campogalliano – Scuola secondaria di I grado San Giovanni Bosco</b> (struttura statale)	<b>Ubicazione</b> Via Barchetta 2  <b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i>
<b>Istituto comprensivo di Campogalliano – Scuola Primaria Guglielmo Marconi</b> (struttura statale)	<b>Ubicazione</b> Via Rubiera 1  <b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i>
<b>Istituto comprensivo di Campogalliano – Scuola infanzia Cattani</b> (struttura statale)	<b>Ubicazione</b> Via Matteotti 2  <b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i>
<b>Scuola d'Infanzia Comunale Sergio Neri</b> (struttura comunale)	<b>Ubicazione</b> Via Orazio Vecchi 13  <b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i>
<b>Nido Comunale Flauto Magico</b> (Gestore attività: Servizi educativi Unione Terre d'Argine)	<b>Ubicazione</b> Via Orazio Vecchi 13  <b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i>
<b>Scuola dell'Infanzia Angeli Custodi</b> (scuola privata)	<b>Ubicazione</b> Via S. Martino 2  <b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i>
EDIFICI PUBBLICI E/O DI PUBBLICA UTILITÀ	
<b>Uffici pubblici, poste</b>	
Uffici comunali Palazzo A	<b>Ubicazione</b> Piazza Vittorio Emanuele II, 1  <b>Riferimenti e contatti</b> 059 - 899411
Uffici comunali Palazzo B	<b>Ubicazione</b> Piazza Vittorio Emanuele II, 2  <b>Riferimenti e contatti</b> 059 - 899411
Ufficio postale	<b>Ubicazione</b> Largo John Lennon  <b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i>

Oratorio di San Rocco	<p><b>Ubicazione</b> Piazza Castello 4</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Reperibile comune <i>omissis</i></p>
<b>Musei, edifici monumentali</b>	
Museo della bilancia	<p><b>Ubicazione</b> Via Giuseppe Garibaldi, 34/A</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i> Responsabile Giulia Domati <i>omissis</i></p>
<b>Cinema, teatri, sale da ballo</b>	
Dancing La Montagnola	<p><b>Ubicazione</b> Via Giuseppe Garibaldi, 57</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Reperibile comune <i>omissis</i></p>
<b>Edifici di culto</b>	
Chiesa Parrocchiale di Sant'Orsola	<p><b>Ubicazione</b> Piazza Vittorio Emanuele II, 3</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i></p>
Santuario della Beata Vergine della Sassola	<p><b>Ubicazione</b> Viottolo Sassola, 1</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i> Parroco chiesa di Sant'Orsola</p>
Parrocchia Saliceto Buzzalino	<p><b>Ubicazione</b> Via vecchia, 21</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i> Parroco chiesa di Sant'Orsola</p>
Parrocchia di Panzano	<p><b>Ubicazione</b> Via Chiesa Panzano, 9</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i> Parroco chiesa di Panzano</p>
<b>Alberghi</b>	
Hotel Magnagallo	<p><b>Ubicazione</b> Via Magnagallo Est, 7</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i></p>

Best Western Hotel Modena District	<p><b>Ubicazione</b> Via del Passatore, 160</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i></p>
Hotel Commercio	<p><b>Ubicazione</b> Via Di Vittorio, 14</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i></p>
Villa Canapa	<p><b>Ubicazione</b> Via Madonna, 70</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i></p>
Albergo La Gentile	<p><b>Ubicazione</b> Viale Martiri della Libertà, 21</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i></p>
B&B LA CASETTA	<p><b>Ubicazione</b> Via S. Martino, 50</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i></p>
<b>Centri commerciali</b>	– non presenti sul territorio comunale –
<b>Strutture mobilità e trasporto (stazioni, aeroporti, ecc.)</b>	– non presenti sul territorio comunale –
<b>Strutture ricreative e sportive</b>	
Piscina Polisportiva Campogalliano	<p><b>Ubicazione</b> Via Antonio Gramsci, 54</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Presidente polisportiva <i>omissis</i> <i>omissis</i></p>
Polisportiva Campogalliano	<p><b>Ubicazione</b> Via Mattei, 15</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i> Presidente polisportiva <i>omissis</i> <i>omissis</i></p>
Crossodromo/pista modellismo	<p><b>Ubicazione</b> Via Abate</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i></p>

	Presidente polisportiva <i>omissis</i> <i>omissis</i>
Health Club 1 Società Sportiva Dilettantistica A R.L.	<b>Ubicazione</b> Via Barchetta, 21  <b>Riferimenti e contatti</b> <i>omissis</i>

### SERVIZI ESSENZIALI e TELECOMUNICAZIONI

Centrali/derivazioni rete elettrica	– non presenti sul territorio comunale –  <b>Contatto</b> Centrale operativa attiva h 24 ENEL: 803 500
Centrali/derivazioni rete gas (gestita da AS Reti Gas)	<b>Ubicazione</b> SP 13 (Via Canale Carpi)  <b>Riferimenti e contatti:</b> 800411760 (pronto intervento)  <b>Viabilità di accesso</b> Percorrendo SP 13 (Via Canale Carpi) verso Carpi a sinistra, prima di via Fanin, dove c'è il lampeggiante
Rete Gas SNAM	<b>Riferimenti e contatti:</b> 800 970911 (pronto intervento) / 02 3703 9163 (centralino)
Nodi strategici rete acquedotti e fognature  Torre idrica e pozzi (gestita da Aimag Spa)	<b>Ubicazione</b> Via Albone  <b>Riferimenti e contatti:</b> 800 553445 (pronto intervento)  <b>Viabilità di accesso</b> Percorrendo via Albone verso sud, dopo viottolo della Sassola a destra
Infrastrutture gestione rifiuti Centro di Raccolta Campogalliano – AIMAG	<b>Ubicazione</b> Via Ruggiero Grieco, 3  <b>Riferimenti e contatti</b> 800 018 405  <b>Note</b> Aperto mar, giov, sab 9:00-12:00, 15:00-18:00
Infrastrutture telecomunicazioni (centrale telefonica gestita da Telecom)	<b>Ubicazione</b> Via della Resistenza n. 4  <b>Riferimenti e contatti :</b> 800 134134 / 800 415082/ 800 133131  <b>Viabilità di accesso</b> Da Via della Resistenza n. 4

VIABILITÀ E TRASPORTI	
<b>AUTOSTRADA A22</b>	Centro operativo: 0461 980085 / 0461 212912 / 0461 212851
<b>AUTOSTRADA A1</b>	Contatti: 803 111 (n. Verde) / <i>omissis (omissis)</i>
<b>AIMAG, Sicurezza e ambiente</b>  Pronto intervento ambientale in caso di incidenti stradali	Contatti : 800 898989
Gallerie	– non presenti sul territorio comunale –
Ponti, viadotti e sottopassi	
P1 - Ponte di via Madonna su autostrada A1, stradale	<p><b>Ubicazione</b> Via Madonna su autostrada A1</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Tipologia criticità</b> In caso di danneggiamento/crollo l'area a sud del cavalcavia in cui sono presenti residenti e attività agricole e commerciali risulterebbe raggiungibile solo attraverso una camionabile strerrata che passa tra i laghi, strada comunale interdetta al traffico normalmente</p>
P2 - Ponte di via Albone su autostrada A1, stradale	<p><b>Ubicazione</b> Via Madonna su autostrada A1</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Tipologia criticità</b> In caso di danneggiamento/crollo l'area a sud del cavalcavia in cui sono presenti residenti, attività agricole, commerciali e allevamenti risulterebbe raggiungibile solo attraverso una camionabile strerrata che passa tra i laghi, strada comunale interdetta al traffico normalmente</p>
P3 - Ponte di via Albone su linea ferroviaria, stradale	<p><b>Ubicazione</b> Via Albone su linea ferroviaria</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Tipologia criticità</b> In caso di danneggiamento/crollo l'area a sud del cavalcavia in cui sono presenti residenti, attività agricole, commerciali e allevamenti risulterebbe raggiungibile solo attraverso una camionabile strerrata che passa tra i laghi, strada comunale interdetta al traffico normalmente</p>

<p>P4 - Ponte SP 13 (via Ponte Alto) su autostrada A22, stradale</p>	<p><b>Ubicazione</b> SP 13 (via Ponte Alto) su autostrada A22</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Tipologia criticità</b> In caso di danneggiamento/crollo difficile collegamento tra Campogalliano e Modena</p>
<p>P5 - Ponte via Barchetta su autostrada A22, stradale</p>	<p><b>Ubicazione</b> via Barchetta su autostrada A22</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Tipologia criticità</b> In caso di danneggiamento/crollo difficile collegamento tra Campogalliano e Modena</p>
<p>P6 - Ponte SP 13 (via canale Carpi) su autostrada A22, stradale</p>	<p><b>Ubicazione</b> SP 13 (via canale Carpi) su autostrada A22 poco prima della frazione Panzano</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Tipologia criticità</b> In caso di danneggiamento/crollo difficile collegamento tra Campogalliano e Carpi assicurato da altre strade locali</p>
<p>P7 - Ponte via Nacmani su autostrada A22, stradale</p>	<p><b>Ubicazione</b> Via Nacmani su autostrada A22</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Tipologia criticità</b> In caso di danneggiamento/crollo difficile collegamento tra Campogalliano e Carpi assicurato da altre strade locali</p>
<p>P8 - Ponte Barchetta, ciclo-pedonale</p>	<p><b>Ubicazione</b> Ponte ciclo-pedonale su fiume Secchia, alla fine del tratto est di via Magnagallo Est</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Tipologia criticità</b> Ponte ciclo-pedonale sul fiume con assitto in legno</p>
<p>1 - Sottopasso A22, pedonale</p>	<p><b>Ubicazione</b> Sotto autostrada A22, tra via Chiesa panzano e via Lama</p>

	<p><b>Riferimenti e contatti</b> Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Tipologia criticità</b> Possibilità pedone/ciclista coinvolto, altezza max 1,80 m</p>
2 - Sottopasso SP13 (via Di Vittorio ), ciclo-pedonale	<p><b>Ubicazione</b> Sotto SP13 (via Di Vittorio ) in corrispondenza dell'incrocio con via Canale Carpi</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Tipologia criticità</b> Possibilità pedone/ciclista coinvolto</p>
3 – Sottopasso via Madonna, stradale	<p><b>Ubicazione</b> Sottopassaggio carrabile posto sotto la linea ferroviaria</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Tipologia criticità</b> Possibilità persone e auto coinvolte</p>
4 - Sottopasso prossimità casello A22, ciclo-pedonale	<p><b>Ubicazione</b> Sotto autostrada A22, in prossimità del casello tra via Magnagallo Est e via Carrobbie</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Tipologia criticità</b> Possibilità pedone/ciclista coinvolto, altezza limitata</p>
5 - Sottopasso via per Modena, stradale	<p><b>Ubicazione</b> Via per Modena, sotto linea ferroviaria Alta velocità</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Tipologia criticità</b> In caso di danneggiamento/crollo difficile collegamento tra Campogalliano e Modena</p>
6- Sottopasso via Bosco, stradale	<p><b>Ubicazione</b> Via Bosco, sotto Autostrada A22</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Tipologia criticità</b> Utilizzato solo da un agricoltore per accedere alle sue coltivazioni</p>
7 - Sottopasso via Bosco, stradale	<p><b>Ubicazione</b></p>

	<p>Via Bosco, sotto Autostrada A1</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Tipologia criticità</b> Utilizzato solo da un agricoltore per accedere alle sue coltivazioni</p>
8 - Sottopasso via Bosco, stradale	<p><b>Ubicazione</b> Via Bosco, sotto Autostrada A1</p> <p><b>Riferimenti e contatti</b> Reperibile del comune <i>omissis</i></p> <p><b>Tipologia criticità</b> Utilizzato solo da un agricoltore per accedere alle sue coltivazioni</p>
Aeroporti e aviosuperfici	– non presente sul territorio comunale –
Stazioni e rete ferroviaria	– non presente sul territorio comunale –
Porti	– non presente sul territorio comunale –



### 1.5.1. SOGGETTI CHE VERSANO IN CONDIZIONI DI FRAGILITA'

il D. Lgs. 1/2018 "Codice della protezione Civile", all'articolo 18, comma 1 recita "La pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali è l'attività di prevenzione non strutturale, basata sulle attività di previsione e, in particolare, di identificazione degli scenari di cui all'articolo 2, comma 2, finalizzata:

- a) alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto, garantendo l'effettività delle funzioni da svolgere **con particolare riguardo alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità**, in relazione agli ambiti ottimali di cui all'articolo 11, comma 3, definiti su base provinciale e comunale, quest'ultimo anche in forma aggregata".

Al fine di realizzare un'efficace gestione dei soggetti che versano in condizioni di fragilità per le attività di pianificazione e per la gestione delle emergenze di protezione civile, l'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) di Modena e l'Unione Terre d'Argine, nell'anno 2019, hanno stipulato una convenzione che definisce le modalità di accesso ai dati personali di tali soggetti.

La Convenzione è stata rinnovata a dicembre 2022 ed è valida fino al 2027. Essa norma le modalità relative alla corretta gestione dei dati in possesso della AUSL di Modena, dei Servizi Sociali e della Polizia Locale dell'Unione Terre d'Argine relativi alle persone fisiche che rientrano nella definizione di "soggetti fragili" e consente lo scambio di informazioni preziose per le finalità di protezione civile.

Rientrano nella categoria dei "fragili" ai sensi della presente convenzione i seguenti soggetti:

- gli anziani ultra 75enni a vita sola o conviventi con altri ultra 75enni,
- i titolari di un contrassegno per invalidi (rilasciato della Polizia Locale),
- i richiedenti presso i Servizi Sociali dell'Unione, di una di queste tipologie:
  - Assegno di cura
  - Domanda centro diurno
  - Domanda casa residenza anziani
  - Domanda assistenza domiciliare
  - Domanda telesoccorso
- i soggetti in carico all'AUSL che hanno queste caratteristiche:
  - Paziente con disturbo cognitivo
  - Gestione nutrizione enterale domiciliare
  - Paziente con nutrizione parenterale totale
  - Paziente con cannula tracheale
  - Paziente con tracheostomia
  - Paziente allattato
  - Paziente in ossigenoterapia
  - Paziente in assistenza domiciliare integrata

I dati dei soggetti che versino in condizioni di fragilità e/o di non autosufficienza provenienti dal Distretto Sanitario, dai Servizi Sociali e della Polizia Locale dell'Unione Terre d'Argine confluiscono su uno strumento informatico appositamente progettato e vanno a costituire una banca-dati dei soggetti "fragili". Tale applicativo consente di consultare ed estrarre in tempi molto brevi i dati necessari per individuare in tempo reale la presenza di soggetti fragili in una data area e la loro residenza, al fine di consentirne molto rapidamente il soccorso o l'evacuazione.

L'aggiornamento dei dati avviene con cadenza almeno mensile.

L'accesso al software è possibile mediante accreditamento con password dedicata.

**Sono abilitati all'utilizzo dell'applicativo i referenti della funzione "assistenza alla popolazione" e funzione "Sanità, assistenza sociale e veterinaria"**

## 1.6. CARTOGRAFIA

Le cartografie di piano sono elaborate al fine di rappresentare gli scenari di evento e di danno, e la carta del modello d'intervento, con le specifiche concernenti le risorse da poter impiegare in emergenza.

Gli scenari di evento, specifici per i diversi rischi, sono identificati a partire dai documenti sovraordinati specifici per ciascun rischio (PAI, PGRA, Carta del Dissesto, Carta pericolosità per incendi di interfaccia, CLE, ecc...).

ELENCO TAVOLE ALLEGATE:

numerazione	Fonte	Titolo	Riferimento capitolo piano	codice fonte
<b>IDR - Tavole sul rischio idraulico</b>				
IDR_1	elaborazione interna UT	Dinamica Allagamenti Territorio di Campogalliano	1.2.2 CRITICITÀ IDRAULICA, CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E CRITICITÀ PER TEMPORALI	
IDR_2	elaborazione interna UT	Arginature presenti sul Territorio di Campogalliano	1.2.2 CRITICITÀ IDRAULICA, CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E CRITICITÀ PER TEMPORALI	
IDR_3	elaborazione interna UT	Riprese fotografiche alluvione dicembre 2020	1.2.2 CRITICITÀ IDRAULICA, CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E CRITICITÀ PER TEMPORALI	
IDR_4	elaborazione interna UT	Tavola degli elementi di interesse per il modello di intervento relativo al rischio idraulico - quadro di insieme	1.2.2 CRITICITÀ IDRAULICA, CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E CRITICITÀ PER TEMPORALI	
IDR_5	elaborazione interna UT	Tavola degli elementi di interesse per il modello di intervento relativo al rischio idraulico - quadro 1	1.2.2 CRITICITÀ IDRAULICA, CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E CRITICITÀ PER TEMPORALI	
IDR_6	elaborazione interna UT	Tavola degli elementi di interesse per il modello di intervento relativo al rischio idraulico - quadro 2	1.2.2 CRITICITÀ IDRAULICA, CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E CRITICITÀ PER TEMPORALI	
IDR_7	elaborazione interna UT	Storico Allagamenti	1.2.2 CRITICITÀ IDRAULICA, CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E CRITICITÀ PER TEMPORALI	
IDR_8	elaborazione interna UT	Individuazione abitanti e contatti delle aree ad alto rischio alluvione	1.2.2 CRITICITÀ IDRAULICA, CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E	

			CRITICITÀ PER TEMPORALI	
IDR_9	elaborazione interna UT	Individuaione aree critiche per allagamenti dovuti a temporali	1.2.2 CRITICITÀ IDRAULICA, CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E CRITICITÀ PER TEMPORALI	
IDR_10	PGRA	Tavola PGRA del pericolo idraulico dovuto al reticolo principale	1.2.2 CRITICITÀ IDRAULICA, CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E CRITICITÀ PER TEMPORALI	RP_RSCM_Tavola_201SE_PERICOL O reticolo principale
IDR_11	PGRA	Tavola PGRA del rischio idraulico dovuto al reticolo principale	1.2.2 CRITICITÀ IDRAULICA, CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E CRITICITÀ PER TEMPORALI	RP_RSCM_Tavola_201SE_RISCHIO reticolo principale
IDR_12	PGRA	Tavola PGRA del pericolo idraulico dovuto al reticolo secondario	1.2.2 CRITICITÀ IDRAULICA, CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E CRITICITÀ PER TEMPORALI	RSP_Tavola_201N O_PERICOLO reticolo secondario
IDR_13	PGRA	Tavola PGRA del rischio idraulico dovuto al reticolo secondario	1.2.2 CRITICITÀ IDRAULICA, CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E CRITICITÀ PER TEMPORALI	RSP_Tavola_201N O_RISCHIO reticolo secondario
IDR_14	PROGETTO RESILIENCE POA 2019	Tavole degli scenari di allagamento delle Breccie da 1 a 22 in sx idraulica valutate per tempi di ritorno 20 e 50 anni.	1.2.2 CRITICITÀ IDRAULICA, CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E CRITICITÀ PER TEMPORALI	Relazione delle attività del POA 2019 - allegato
<b>RSC - Tavole relative ad altri rischi</b>				
RSC_1	elaborazione interna UT	Individuazione viali alberati da attenzionare in caso di vento	1.2.3 RISCHIO VENTO	
RSC_2	elaborazione interna UT	Individuazione aree boscate	1.4.1 RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	
<b>AREE - Tavole aree piano di emergenza</b>				
AREE 1	elaborazione interna UT	Planimetria di dettaglio: Localizzazione aree del piano di Protezione civile	2.7. RISORSE COMUNALI: MATERIALI E MEZZI ED AREE DI EMERGENZA	
<b>Tavole CLE condizione limite per l'emergenza</b>				
CLE_1	Assunzione PUG	Analisi della condizione limite per l'Emergenza (CLE) - quadro A di insieme	3.3. CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA	

CLE_2	Assunzione PUG	Analisi della condizione limite per l'Emergenza (CLE) - quadro B di dettaglio	3.3. CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA	
CLE_3	Assunzione PUG	Analisi della condizione limite per l'Emergenza (CLE) - quadro C di dettaglio	3.3. CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA	
CLE_4	Assunzione PUG	Analisi della condizione limite per l'Emergenza (CLE) - quadro D di dettaglio	3.3. CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA	
CLE_5	Assunzione PUG	Analisi della condizione limite per l'Emergenza (CLE) - quadro E di dettaglio	3.3. CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA	
CLE_6	Assunzione PUG	Analisi della condizione limite per l'Emergenza (CLE) - quadro F di dettaglio	3.3. CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA	

2.

**ORGANIZZAZIONE DELLA  
STRUTTURA COMUNALE  
DI PROTEZIONE CIVILE**

## 2.1. STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Di seguito la scheda approvata con DGC 116/2022 del 2/11/2022 con l'organizzazione della struttura comunale "ordinaria" di protezione civile. Si tratta della struttura che presidia ordinariamente le attività di protezione civile.

### SINDACO

Nome: **Paola**  
Cognome: **Guerzoni**  
Tel/Cell: *omissis / omissis*  
E-mail:  
paola.guerzoni@comune.campogalliano.mo.it  
sindaco@comune.campogalliano.mo.it

### VICESINDACO

Nome: **Daniela**  
Cognome: **Tebasti**  
Tel/Cell: *omissis*  
E-mail:  
daniela.tebasti@comune.campogalliano.mo.it

### ASSESSORE PROTEZIONE CIVILE

Nome: **Marcello**  
Cognome: **Messori**  
Tel/Cell: *omissis*  
E-mail:  
marcello.messori@comune.campogalliano.mo.it

### SEGRETARIO COMUNALE

Nome: **Vienna Marcella**  
Cognome: **Rocchi**  
Tel/Cell: *omissis / omissis*  
E-mail: vienna.rocchi@comune.campogalliano.mo.it  
segretario.comunale@comune.campogalliano.mo.it

### DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Nome: **Daniela**  
Cognome: **De Angelis**  
Tel/Cell: *omissis / omissis*  
E-mail:  
daniela.deangelis@comune.campogalliano.mo.it

### REFERENTE DI PROTEZIONE CIVILE 1

Nome: **Giovanni**  
Cognome: **Serpini**  
Tel/Cell: *omissis / omissis*  
E-mail:  
giovanni.serpini@comune.campogalliano.mo.it  
lavori.pubblici@comune.campogalliano.mo.it

### REFERENTE DI PROTEZIONE CIVILE 2

Nome: **Sabrina**  
Cognome: **Simonini**  
Tel/Cell: *omissis / omissis*  
E-mail:  
sabrina.simonini@comune.campogalliano.mo.it  
ambiente@comune.campogalliano.mo.it

### **PRESIDIO OPERATIVO**

#### **Composizione**

Nome e Cognome 1: **Daniela De Angelis**

Funzione: Responsabile funzione tecnico-scientifica e pianificazione

Tel/Cell: *omissis*

E-Mail: [daniela.deangelis@comune.campogalliano.mo.it](mailto:daniela.deangelis@comune.campogalliano.mo.it)

Nome e Cognome 2: **Giovanni Serpini**

Funzione: Vice Responsabile funzione tecnico-scientifica e pianificazione

Tel/Cell: *omissis* / *omissis*

E-mail:

[giovanni.serpini@comune.campogalliano.mo.it](mailto:giovanni.serpini@comune.campogalliano.mo.it)  
[lavori.pubblici@comune.campogalliano.mo.it](mailto:lavori.pubblici@comune.campogalliano.mo.it)

### **PRESIDIO TERRITORIALE**

#### **Composizione**

Nome e Cognome 1: **Marco Lugli**

Funzione: Polizia Municipale

Tel/Cell: *omissis*

*omissis*

*omissis* (Centrale op.)

E-Mail: [marco.lugli@terredargine.it](mailto:marco.lugli@terredargine.it)

Nome e Cognome 2: **Centralino**

Funzione: stazione Carabinieri

via G. Rossa n.1

Tel/Cell: *omissis* (o 112 per emergenza)

Nome e Cognome 3: **Reperibilità**

Funzione: Magazzino comunale via Canale

Carpi 12 – *omissis*

Tel/Cell: *omissis*

Nome e Cognome 4: **Luca Goldoni**

Funzione: Sede dei volontari PC

Tel/Cell: *omissis*

E-Mail: [vol.pc.campo@gmail.com](mailto:vol.pc.campo@gmail.com)

La principale attività della struttura comunale di protezione civile è sicuramente l'attività di elaborazione ed aggiornamento del piano comunale. Tra gli allegati di questa sezione vengono pertanto ricompresi schemi di delibera che possono essere usati come riferimento per l'approvazione dei piani comunali di protezione civile.

Il Comune di Campogalliano appartiene all'Unione Terre d'Argine, cui fanno capo i comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera.

All'Unione terre d'Argine è stata conferita la gestione associata delle funzioni di protezione civile (convenzione approvata con Delibera di Consiglio dell'Unione n. 17 del 26.03.2014), in particolare il coordinamento per la predisposizione e l'aggiornamento dei piani comunali.

Di seguito si riportano i contatti dei referenti di protezione civile per l'Unione Terre d'Argine:

Dirigente PC per l'Unione: Davide Golfieri  
Tel/cell: *omissis* – *omissis*  
e-mail: [davide.golfieri@terredargine.it](mailto:davide.golfieri@terredargine.it) – [protezione.civile@terredargine.it](mailto:protezione.civile@terredargine.it)

Referente PC per l'Unione: Giorgio Guidotti  
Tel/cell: *omissis* – *omissis*  
e-mail: [giorgio.guidotti@terredargine.it](mailto:giorgio.guidotti@terredargine.it) – [protezione.civile@terredargine.it](mailto:protezione.civile@terredargine.it)

### **ALLEGATO 2.1.A MODELLO DELIBERA APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**



## 2.2. STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Di seguito la scheda con l'organizzazione del Centro Operativo Comunale che aggiorna quella approvata con DGC 116/2022 del 2/11/2022.

<b><u>SINDACO</u></b>	<b><u>ASSESSORE DELEGATO</u></b>
<p>Nome: <b>Paola</b>          Cognome: <b>Guerzoni</b>          Tel/Cell: <i>omissis / omissis</i>          E-mail:          paola.guerzoni@comune.campogalliano.mo.it          sindaco@comune.campogalliano.mo.it</p>	<p>Nome: <b>Marcello</b>          Cognome: <b>Messori</b>          Tel/Cell: <i>omissis</i>          E-mail:          marcello.messori@comune.campogalliano.mo.it</p>
<b><u>DIRIGENTE DEL SERVIZIO</u></b>	<b><u>REFERENTE PROT. CIV.</u></b>
<p>Nome: <b>Daniela</b>          Cognome: <b>De Angelis</b>          Tel/Cell: <i>omissis</i>          E-mail:          daniela.deangelis@comune.campogalliano.mo.it</p>	<p>Nome: <b>Giovanni</b>          Cognome: <b>Serpini</b>          Tel/Cell: <i>omissis / omissis</i>          E-mail:          giovanni.serpini@comune.campogalliano.mo.it          lavori.pubblici@comune.campogalliano.mo.it</p>

<b>FUNZIONI DEL COC</b>			
<b>Tecnico-Scientifica e pianificazione</b>	<p>Responsabile:  <b>Daniela De Angelis</b>             Tel/Cell: <i>omissis omissis</i>            E-Mail: daniela.deangelis@comune.campogalliano.mo.it</p>	<p>Vice Responsabile:  <b>Serpini Giovanni</b>             Tel/Cell: <i>omissis omissis</i>            giovanni.serpini@comune.campogalliano.mo.it            lavori.pubblici@comune.campogalliano.mo.it</p>	<p>Collaboratori:  <b>Sabrina Simonini</b>  <i>omissis /omissis</i>            ambiente@comune.campogalliano.mo.it            sabrina.simonini@comune.campogalliano.mo.it   <b>Katia Vallini</b>  <i>omissis /omissis</i>            katia.vallini@comune.campogalliano.mo.it   <b>Loconte Teresa</b>            Tel/Cell: <i>omissis</i>            E-Mail: segreteria@comune.campogalliano.mo.it            teresa.loconte@comune.campogalliano.mo.it   <b>Domati Marco</b>  <i>omissis /omissis</i>            marco.domati@comune.campogalliano.mo.it</p>

<b>Sanità, assistenza sociale e veterinaria</b>	Responsabile: <b>Elisa Righi</b>  Tel/Cel: <i>omissis</i> <i>omissis</i> E-Mail: elisa.righi@terredargine.it	Vice Responsabile: <b>Paola Lugli</b>  Tel/Cel: <i>omissis</i> <i>omissis</i> E-Mail: paola.lugli@terredargine.it	Collaboratori:
<b>Comunicazione e informazione</b>	Responsabile: <b>Loconte Teresa</b>  Tel/Cell: <i>omissis</i> E-Mail: segreteria@ comune.campogalliano.mo.it teresa.loconte@ comune.campogalliano.mo.it	Vice Responsabile: <b>Simona Santini</b>  Tel/Cell: <i>omissis</i> E-Mail: segreteria@ comune.campogalliano.mo.it simona.santini@ comune.campogalliano.mo.it	Collaboratori: <b>Valentino Casarini</b> Tel/Cell: <i>omissis</i> - <i>omissis</i> E-mail: valentino.casarini@ comune.campogalliano.mo.it  <b>Angelo Giovannini</b> Tel/Cell: <i>omissis</i> - E-mail: angelo.giovannini@ comune.campogalliano.mo.it
<b>Volontariato</b>	Responsabile: <b>Luca Goldoni</b>  Tel/Cell: <i>omissis</i> (S) E-Mail: vol.pc.campo@gmail.com  Referente comune: <b>Sabrina Simonini</b> <i>omissis</i> (U) / <i>omissis</i> (S) ambiente@ comune.campogalliano.mo.it sabrina.simonini@ comune.campogalliano.mo.it	Vice Responsabile: <b>Alessandro Pianosi</b>  Tel/Cel: <i>omissis</i> Mail: vol.pc.campo@gmail.com	Collaboratori: <b>Elisabetta Benassi</b>  Tel/Cel: <i>omissis</i> Mail: vol.pc.campo@gmail.com
<b>Materiali - mezzi e Servizi essenziali</b>	Responsabile: <b>Serpini Giovanni</b> <i>omissis</i> / <i>omissis</i> giovanni.serpini@ comune.campogalliano.mo.it lavori.pubblici@ comune.campogalliano.mo.it	Vice Responsabile: <b>Andrea Neri</b>  Tel/Cell: <i>omissis</i> <i>omissis</i> E-Mail: andrea.neri@ comune.campogalliano.mo.it	Collaboratori: <b>Albion Simoni</b>  Tel/Cell: <i>omissis</i> Mail: albion.simoni@ comune.campogalliano.mo.it  <b>Annalisa Casillo</b>  Tel/Cell: <i>omissis</i> Mail: annalisa.casillo@ comune.campogalliano.mo.it
<b>Strutture operative locali e viabilità</b>	Responsabile: <b>Marco Lugli</b>  Tel/Cell: <i>omissis</i> <i>omissis</i> <i>omissis</i> (Centrale op.) E-Mail:	Vice Responsabile: <b>Caselli Claudia</b>  Tel/Cell: <i>omissis</i> <i>omissis</i> <i>omissis</i> (Centrale op.) E-Mail:	Collaboratori:

	marco.lugli@terredargine.it	claudia.caselli@terredargine.it	
<b>Telecomunicazioni e sistemi informativi</b>	Responsabile: <b>Daniele De Simone</b>  Tel/Cell: <i>omissis</i> <i>omissis</i> E-Mail: daniele.de.simone@terredargine.it	Vice Responsabile: <b>Rossano Guidetti</b>  Tel/Cell: <i>omissis</i> E-Mail: rossano.guidetti@terredargine.it	Collaboratori: <b>De Siato Ferdinando</b>  Tel/Cell: <i>omissis</i> Mail: ferdinando.de.siato@comune.campogalliano.mo.it segnalazioni@comune.campogalliano.mo.it
<b>Censimento danni</b>	Responsabile: <b>Sabrina Simonini</b>  Tel/Cell: <i>omissis</i> / <i>omissis</i> E-mail: ambiente@comune.campogalliano.mo.it sabrina.simonini@comune.campogalliano.mo.it	Vice Responsabile: <b>Katia Vallini</b>  Tel/Cell: <i>omissis</i> <i>omissis</i> E-mail: katia.vallini@comune.campogalliano.mo.it	Collaboratori: <b>Marco Domati</b>  Tel/Cell: <i>omissis</i> <i>omissis</i> E-mail: marco.domati@comune.campogalliano.mo.it  <b>Alberto Suardi</b>  Tel/Cell: <i>omissis</i> E-mail: alberto.suardi@comune.campogalliano.mo.it
<b>Assistenza alla popolazione</b>	Responsabile: <b>Elisa Righi</b>  Tel/Cel: <i>omissis</i> <i>omissis</i> E-Mail: elisa.righi@terredargine.it	Vice Responsabile: <b>Paola Lugli</b>  Tel/Cel: <i>omissis</i> <i>omissis</i> E-Mail: paola.lugli@terredargine.it	Collaboratori:
<b>Amministrativo contabile</b>	Responsabile: <b>Bruno Bertolani</b>  Tel/Cell: <i>omissis</i> <i>omissis</i> E-Mail: bruno.bertolani@comune.campogalliano.mo.it bruno.bertolani@terredargine.it	Vice Responsabile: <b>Maddalena Bigliardi</b>  Tel/Cell: <i>omissis</i> E-Mail: maddalena.bigliardi@terredargine.it	Collaboratori: <b>Simona Pignatti</b>  Tel/Cell: <i>omissis</i> E-Mail: simona.pignatti@terredargine.it
<b>Attività scolastica</b>	Responsabile: <b>Medici Maddalena</b>  Tel/Cell: <i>omissis</i> / <i>omissis</i> E-Mail: maddalena.medici@terredargine.it	Vice Responsabile: <b>Samantha Franchi</b>  Tel/Cell: <i>omissis</i> E-Mail: samantha.franchi@terredargine.it	Collaboratori:

Il Centro Operativo Comunale è costituito dalle persone che sono chiamate a gestire le “funzioni” previste dalla pianificazione di emergenza e più in generale è un’organizzazione interna del servizio comunale di Protezione Civile che nell’ordinario collabora con la struttura comunale di protezione civile di cui al paragrafo 2.1 per mettere in campo tutte le azioni di previsione, prevenzione, e superamento dell’emergenza.

Oltre alla struttura comunale di protezione civile possono essere individuate alcune delle figure inserite nel COC tra chi riceve le allerte e le notifiche di protezione civile come codificate dal nuovo sistema di allertamento.

Il numero delle funzioni di supporto da attivare può dipendere dalle specifiche situazioni emergenziali ed è in relazione anche alla disponibilità delle risorse umane della struttura che concorre all'operatività del COC.

Tra gli allegati di questa sezione:

**[ALLEGATO 2.2.A](#) –MODELLO DELIBERA DI AGGIORNAMENTO COC**

**[ALLEGATO 2.2.B](#) – SCHEDE DELLE FUNZIONI DEL COC**

**[ALLEGATO 2.2.C](#) – ELENCO DI CHI RICEVE LE ALLERTE**

## 2.3. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE PER LE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

In questa sezione del piano devono essere riportate le risorse annualmente messe a disposizione al sistema comunale di protezione civile per il mantenimento e lo sviluppo delle diverse attività (formazione, acquisti, volontariato, ecc...). Ove la funzione fosse associata in Unione, evidenziare anche le risorse messe in campo dall'Unione.

Questa scheda deve inoltre essere utilizzata ed aggiornata periodicamente con le diverse risorse che in termini di contributi arrivano per il tramite del sistema di protezione civile finalizzate al potenziamento del sistema o alla gestione di fasi di post emergenza, al fine di legare queste attività di prevenzione e gestione emergenza alla pianificazione comunale cui sono strettamente correlate. A titolo esemplificativo i finanziamenti di cui all'art. 10 L.R. 1/2005, i finanziamenti dei piani di intervento a seguito delle ordinanze commissariali, i contributi del fondo regionale di protezione civile, eventuali progetti con fondazioni o bandi nazionali/europei.

**Il bilancio comunale**, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 27/03/2023 ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025", prevede:

- un importo disponibile pari a 2000 € al capitolo 29634.136 denominato "gruppo comunale volontari protezione civile: spese di funzionamento", per le spese di consumo e necessità varie legate alle attività ordinarie di protezione civile del gruppo comunale
- un importo disponibile pari a 5000 € al capitolo 29330.000 denominato "Servizi di protezione civile – Prestazione di Servizi", utilizzabili in caso di emergenza per esigenze specifiche varie quali a titolo di esempio il pagamento di alberghi per alloggiare persone evacuate
- È previsto inoltre il capitolo 29350.000 denominato "Servizi di protezione civile –Trasferimenti" con un importo disponibile pari a 5000 € utilizzabile previo reperimento dei finanziamenti da altri enti (esempio contributi regionali)

In caso di emergenza, se necessario, è possibile prelevare somme contenute anche dal fondo di riserva.

In caso di emergenze più gravi occorre invece variazione di Bilancio con relativa necessità di reperimento delle risorse necessarie

**A livello di Unione Terre d'Argine** sono inoltre disponibili alcune altre risorse economiche a beneficio però di tutti e quattro i comuni dell'unione (Carpi, Soliera, Novi di Modena e Campogalliano) che indicativamente possono essere elencate come segue:

- 20'000 € per spese di investimento (acquisto attrezzature e mezzi importanti)
- 10'000 € per prestazione di servizi
- 12'000 € per vestiario
- 3000 € per spese di consumo (minuterie e materiali consumabili)

## 2.4. STRUMENTI INFORMATICI: WEB ALLERTE E SISTEMI LOCALI

Gli strumenti informatici sono fondamentali per l'elaborazione e gestione delle informazioni riguardanti la protezione civile. Infatti, le diverse componenti del sistema di protezione civile detengono un importante patrimonio informativo che, veicolato in modo rapido e capillare, assume un ruolo rilevante nell'efficiente gestione delle emergenze. Gli strumenti informatici offrono dunque una vista integrata delle informazioni – anche *in tempo reale* – su piani di protezione civile, bollettini meteo e allerte, aggiornamenti sull'evoluzione degli eventi e procedure di emergenza.

Il principale strumento informatico utilizzato a supporto della pianificazione e gestione delle emergenze è **WEB ALLERTE**.

**WEB ALLERTE** è uno strumento regionale a disposizione di tutti gli operatori del sistema di protezione civile e dei cittadini ed è accessibile attraverso il portale di Allerta Meteo Emilia-Romagna:

<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>

Tra i principali contenuti che possono essere trovati facilmente su Web allerte accessibili a tutti:

- Allerte e bollettini
- Documenti di monitoraggio meteo, idrologico e idraulico in corso di evento
- Previsioni, dati osservati (livelli idrometrici, precipitazioni, temperature, vento, umidità relativa, pressione, pioggia cumulata) e radar meteo (stima della pioggia)
- Informazione per la preparazione agli eventi legati al rischio meteo-idrogeologico-idraulico
- Mappe del dissesto, mappe della pericolosità alluvioni, mappe del rischio di alluvioni
- Piani di Protezione Civile
- Report post evento
- Collegamenti ad account social allertameteoRER

In particolare, è possibile per tutti gli operatori ed i cittadini rimanere sempre aggiornati sull'allertamento a livello regionale seguendo i social ufficiali:

- ✓ Telegram con il canale AllertaMeteoER <https://t.me/AllertaMeteoEMR>
- ✓ Twitter con l'account @AllertameteoRER <https://twitter.com/AllertaMeteoRER>

che rilanciano i contenuti pubblicati sul sito: contenuti divulgativi relativi ai rischi idrometeorologici e ai comportamenti adeguati da tenere prima, durante e dopo un evento critico, allerte e bollettini, informazioni sui temporali in corso, documenti di monitoraggio relativi alle piene dei corsi d'acqua in corso di evento e report post-evento.

Alcune funzioni specifiche del portale Web allerte sono invece disponibili solo al Comune che ha aderito alla convenzione regionale dedicata e può, tra le altre cose, caricare il proprio piano di emergenza comunale al fine di renderlo disponibile per la consultazione a tutti i cittadini. Ad esempio, è possibile caricare sul portale le seguenti parti del piano di emergenza comunale, suddividendole nelle sezioni previste dal portale "Piano di protezione civile" e "Tavole":

- Atti di approvazione del piano comunale
- Inquadramento territoriale
- Struttura comunale di protezione civile e struttura del COC
- Numeri utili per i cittadini
- Criticità, scenari di evento e di danno
- Elenco delle aree di protezione civile

- Volontariato di protezione civile (com'è organizzato a livello comunale Gruppi Comunali/Organizzazioni convenzionate etc)
- Pianificazioni specifiche
- Informazione alla popolazione

Tra le altre funzionalità riservate al Comune:

- ✓ la possibilità di inviare comunicazioni via e-mail e via sms a gruppi predefiniti di contatti in fase previsionale o durante l'emergenza mediante gestione e creazione di rubriche personalizzate;
- ✓ la possibilità di verificare lo stato di funzionamento dei sensori associati alla trasmissione delle notifiche di allertamento per il superamento dei livelli di pioggia o dei livelli idrometrici;
- ✓ la possibilità di visualizzare in modo diretto le informazioni relative ai sensori associati al proprio comune (dati, grafici etc);
- ✓ possibilità di creare, pubblicare e gestire news specifiche.

### **NETTARE 21**

Il Comune, beneficiando di un servizio affidato dall'Unione Terre d'Argine, ha inoltre attivato un sistema di informazione alla popolazione denominato "NETTARE".

NETTARE 21 è ideato per gestire il rapporto costante fra l'Amministrazione comunale ed i cittadini, in modo da rendere questi ultimi parte attiva ed informata del sistema. È uno strumento efficace, affidabile, semplice da utilizzare, attivo 24 ore su 24.

In caso di allerte e di emergenze di Protezione Civile, NETTARE 21 risulta utile per informare la popolazione residente.

Il sistema si basa sulla possibilità di informare ed aggiornare in tempo reale ed in modo puntuale ogni singolo cittadino sull'eventuale emergenza prevista o in atto, mediante l'invio di messaggistica sms utilizzando rubriche telefoniche create ad hoc, utenti scolastici e registrazioni volontarie.

L'applicativo web "nettare 21" è raggiungibile al seguente link: <https://nettare.terredargine.it/nettare/>

L'accesso all'applicativo avviene mediante accreditamento con password.

Sono abilitati all'utilizzo del software i referenti della funzione comunicazione e i referenti della funzione tecnico scientifica e pianificazione

Altri siti utili a livello regionale per l'elaborazione e l'aggiornamento dei piani sono:

- Interventi di protezione civile e per la sicurezza territoriale  
<http://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/appFlex/PCTRT.html>
- Database Topografico Regionale  
<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaWeb92/applicazioni/DBTR01>
- Imprese della Regione Emilia-Romagna  
<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaWeb92/applicazioni/MICP>
- Catasto incendi boschivi  
[http://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/appFlex/incendi\\_boschivi.html](http://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/appFlex/incendi_boschivi.html)
- Geologia, sismica e suoli  
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/cartografia/webgis-banchedati>

## 2.5. VOLONTARIATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il volontariato è una risorsa importantissima per tutte le attività ordinarie e straordinarie di Protezione Civile, la cui regolamentazione e partecipazione deve essere valutata e definita attentamente nell'ambito della pianificazione comunale. Le amministrazioni possono avvalersi di associazioni che già si occupano di protezione civile e che sono iscritte alle sezioni provinciali dell'albo regionale del volontariato di protezione civile ed ai coordinamenti provinciali del volontariato di protezione civile. Il rapporto del volontariato locale con l'Amministrazione Comunale dovrà altresì essere regolamentato da apposite convenzioni o, nel caso di gruppo comunale da apposito regolamento.

In questa sezione del piano vengono indicate le associazioni di volontariato di protezione civile con le quali il Comune ha attivo un rapporto di convenzione e/o il gruppo comunale se presente. Per ogni organizzazione di volontariato viene indicato uno o più referenti per l'attivazione delle squadre operative e in generale per il coordinamento di tutte le attività ordinarie cui il volontariato è chiamato a partecipare: dalla pianificazione di protezione civile, alle attività addestrative, formative, e informative.

Per quanto riguarda i gruppi comunali di protezione civile occorre ricordare che il D.Lgs. 1/2018 "Codice della protezione civile" prevede che sia approvata una direttiva al fine di definire uno schema-tipo per la costituzione dei gruppi comunali. Tale direttiva è stata emanata il 22/12/2022 ed è stata pubblicata in gazzetta ufficiale in data 3/3/2023.

Con Delibera di consiglio comunale n. 36 del 28/9/2023 è stato approvato il nuovo regolamento del Gruppo Comunale di Campogalliano in conformità allo schema tipo di cui alla direttiva 22/12/22 sopra menzionata.

Atto (data e numero)	Tipologia Associazione	Denominazione Associazione	Scadenza convenzione
DCC 28 del 24/6/2010 (Costituzione gruppo)	Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile	Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di Campogalliano	Non prevista

I referenti per l'attivazione delle squadre sono indicati paragrafi 2.1 e 2.2 in quanto membri del COC funzione Volontariato.

Tutti i dati relativi al Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di Campogalliano sono registrati sul portale STARP, raggiungibile al seguente link:

<https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/Volontariato>

L'accesso è possibile solo agli utenti accreditati (referenti funzione volontariato e Sindaco).

**[ALLEGATO 2.5.A](#) – MODELLO CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE**

**[ALLEGATO 2.5.B](#) – PROCEDURE PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE**



## **2.6. FORMAZIONE, ESERCITAZIONI ED INIZIATIVE DI PROTEZIONE CIVILE**

Il Piano di emergenza non va inteso semplicemente come un mero adempimento normativo o amministrativo, bensì come una reale risposta di tutto il sistema comunale alle attività legate alla protezione civile. Esso si configura come attività di preparazione, da garantire attraverso adeguati meccanismi di formazione per gli amministratori ed il personale dipendente, e di formazione, addestramento ed esercitazione periodici per le strutture operative ed il volontariato impegnato nelle attività di protezione civile.

Un piano comunale deve pertanto prevedere ed aggiornare annualmente un “programma annuale della formazione” rivolto ad amministratori, dipendenti e volontari, da costruire partendo anche dalle diverse proposte formative regionali.

Riguardo il volontariato i riferimenti normativi per la formazione sono la DGR 1193/2014 e ss.mm.ii. e la Determina n. 282 del 29/04/2016 e ss.mm.ii.

La formazione ad amministratori, dipendenti, volontari non va confusa con l’informazione alla popolazione che invece sarà oggetto della sezione numero 4 del piano comunale.

I Comuni e le Unioni possono altresì individuare le modalità per attivare il proprio personale a supporto di altri territori eventualmente in emergenza.

Dopo l’approvazione del presente piano si effettuerà un incontro formativo/informativo con i dipendenti individuati nelle funzioni del COC, cui seguirà aggiornamento con cadenza periodica.

Verranno considerati momenti formativi e la partecipazione a tutti gli effetti i seminari/incontri promossi dall’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e da ANCI Emilia-Romagna.

Relativamente al Volontariato la formazione di base obbligatoria per il volontariato di protezione civile ed i successivi corsi di specializzazione sono organizzati e promossi a cura della Consulta Provinciale del Volontariato di Protezione Civile di Modena in sinergia con l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio territoriale di Modena.

I volontari del gruppo comunale di PC che hanno superato il corso base e sono pertanto abilitati all’intervento in emergenza sono identificati sul portale STARP che è stato aggiornato e revisionato a Marzo 2023 e verrà periodicamente tenuto aggiornato.

## **2.7. RISORSE COMUNALI: MATERIALI E MEZZI ED AREE DI EMERGENZA**

Per fronteggiare in maniera efficace ed efficiente un'emergenza, il Comune deve avere pianificato le aree per l'emergenza che vanno indicate nel piano. Tra queste:

- Aree di attesa
- Aree di accoglienza coperta
- Aree di accoglienza scoperta
- Depositi e magazzini
- Aree di ammassamento

Oltre alle aree vanno anche indicate le risorse proprie o di soggetti terzi, al fine di eseguire interventi urgenti e portare assistenza alla popolazione nei tempi necessari. L'elenco delle risorse deve essere adeguato ai rischi del territorio e deve prevedere anche tempi e modi per averle a disposizione. Tali risorse possono essere suddivise in:

- Mezzi e materiali propri
- Mezzi e materiali di terzi:
  - A disposizione delle associazioni di volontariato di protezione civile
  - Convenzionati (ditte, multiutility, ecc...)

**[ALLEGATO 2.7.A](#) – MODELLO DELIBERA PER L'INDIVIDUAZIONE E L'APPROVAZIONE DELLE AREE DI ATTESA, DI ACCOGLIENZA SCOPERTA E COPERTA, DI AMMASSAMENTO, DI ACCOGLIENZA/AMMASSAMENTO E DI DEPOSITO DA UTILIZZARSI IN CASO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE**

**[ALLEGATO 2.7.B](#) –ELENCO GESTIONE AREE DI EMERGENZA E PLANIMETRIA**

**[ALLEGATO 2.7.C](#) –ELENCO GESTIONE MATERIALI E MEZZI**

3.  
**MODELLO  
DI INTERVENTO**

### 3.1. PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)

#### 3.1.1. EVENTI CON PREANNUNCIO

La comunicazione del livello di allerta previsto e la ricezione delle notifiche in corso di evento consentono la predisposizione di specifiche attività finalizzate alla organizzazione interna, alla preparazione della gestione dei fenomeni attesi e alla pianificazione delle azioni che progressivamente vengono attuate, dalla fase previsionale al corso di evento, rivolte a fronteggiare le situazioni di criticità che possono manifestarsi sul territorio comunale.

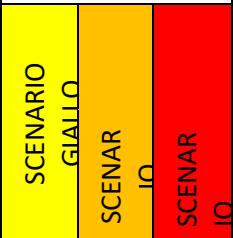
Ai sensi del “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”, l’allerta meteo idrogeologica idraulica costituisce anche il riferimento, in fase di previsione e per l’intero territorio regionale, per l’attivazione delle fasi operative di protezione civile secondo la corrispondenza, Allerta gialla – Attivazione fase di attenzione, Allerta arancione – Attivazione fase di preallarme, Allerta rossa – Attivazione fase di allarme.

Nel seguito viene riportato il modello di intervento per le diverse tipologie di rischio. In allegato viene riportato in aggiunta a quanto previsto dal presente capitolo, un focus sulle procedure da attivare in caso di rischio idraulico che prevede azioni pratiche più dettagliate, descritte sulla specifica realtà del territorio di Campogalliano in considerazione dell’esperienza maturata durante i frequenti eventi accaduti sul territorio come elencati al paragrafo 1.2.2.2.

#### ALLEGATO AL CAPITOLO 3.1.1 – PROCEDURE OPERATIVE PER RISCHIO IDRAULICO

##### 3.1.1.1. AZIONI IN FASE PREVISIONALE – ALLA RICEZIONE DELLE ALLERTE METEO-IDROGEOLOGICHE-IDRAULICHE

Le azioni da mettere in campo in fase previsionale devono consentire una efficace ed efficiente organizzazione per la gestione degli eventi previsti. Si tratta in particolare di azioni preparatorie e di prevenzione.

Quando	Scenari	Azioni	Referente	Documentazione di supporto
Al ricevimento dell’allerta:  <b>GIALLA</b>		Riceve l’allerta	referenti di P.C. elencati nell’allegato 2.2.C	<a href="#">ALLEGATO 2.2.C</a> – ELENCO DI CHI RICEVE L’ALLERTA – invio prot 746 del 23/01/2023
		Il referente del presidio operativo si informa sui fenomeni previsti dall’allerta e consulta gli scenari di riferimento	Referenti presidio operativo 1 e 2	<a href="#">Rif capitolo 2.1</a> – STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
		Verifica arrivo allerta a tutti i soggetti, sulla base dei contenuti verifica organizzazione della struttura Comunale di protezione civile	Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Quando	Scenari	Azioni	Referente	Documentazione di supporto
		compreso il Volontariato, allerta le strutture tecniche e di Polizia urbana anche al fine del concorso all'attività del presidio territoriale		
		Informa la popolazione sull'allerta in atto e sulle modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti nelle modalità dettagliate al capitolo 4..	referente funzione Comunicazione e informazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE
		Sulla base dell'evento previsto verifica eventuali criticità (anche temporanee) sul territorio comunale.	referente funzione Materiali - mezzi e Servizi essenziali	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE
		Attua ulteriori azioni specifiche in funzione dell'evento previsto e di eventuali ulteriori pianificazioni specifiche comunali (es. Piano neve)	soggetto individuato in base alla pianificazione specifica	<b>Paragrafo 3.4.</b>
Al ricevimento dell'allerta:	SCENARIO ARANCIONE	Verifica la funzionalità della sede del COC in relazione all' evento previsto	Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
<b>ARANCIONE</b>		Verifica aree – mezzi – attrezzature in relazione all'evento previsto	referente funzione Materiali - mezzi e Servizi essenziali	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE
in <b>AGGIUNTA</b> alle azioni precedenti		Valuta eventuale apertura del COC in relazione all'evento previsto	SINDACO sentito i Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	
		Attua ulteriori azioni specifiche in funzione dell'evento previsto e di eventuali ulteriori pianificazioni specifiche comunali (es. Piano neve)	soggetto individuato in base alla pianificazione specifica	<b>Paragrafo 3.4.</b>
Al ricevimento dell'allerta:	SCENARIO ROSSO	<b>Apri, anche in forma ridotta, il COC, in relazione all'evento previsto</b>	SINDACO con il supporto operativo dei Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE
<b>ROSSA</b>		Attua ulteriori azioni specifiche in funzione dell'evento previsto e di eventuali ulteriori pianificazioni specifiche comunali (es. Piano neve)	soggetto individuato in base alla pianificazione specifica	<b>Paragrafo 3.4.</b>
in <b>AGGIUNTA</b> alle azioni precedenti				

### 3.1.1.2. AZIONI IN CORSO DI EVENTO – PER EVENTI CON INVIO DI NOTIFICHE PLUVIO-IDROMETRICHE

L'avvio delle azioni di gestione di un evento idrogeologico-idraulico può avere carattere progressivo scandito dal passaggio a scenari via via più gravosi, secondo l'evolversi della situazione in atto. Ad evento in corso le notifiche di superamento di soglie pluvio-idrometriche sono considerate indicatori di pericolosità e sono quindi rappresentative di possibili scenari di evento. Alla ricezione di tali notifiche corrisponde l'attivazione di azioni di contrasto degli eventi in atto e di gestione delle emergenze. Indipendentemente dalle notifiche è comunque necessario tenersi aggiornati sulla evoluzione della situazione meteo controllando da remoto il radar meteo ed i sensori della rete di monitoraggio pluvio-idrometrica di interesse per il proprio territorio ed attivando quando necessario il presidio territoriale.

Il superamento della **soglia pluviometrica di 30mm/h** può essere indicativo di uno **scenario in atto di codice colore giallo per criticità per temporali** e può essere anche un **indicatore precursore di uno scenario giallo per criticità idraulica o idrogeologica o precursore di uno scenario arancione per temporali**.

Il superamento della **soglia pluviometrica di 70mm/3h** può essere indicativo di uno **scenario in atto di codice colore arancione per criticità per temporali** e può essere anche un **indicatore precursore di uno scenario giallo e/o arancione per criticità idraulica o idrogeologica**.

Le soglie pluviometriche possono essere quindi caratteristiche di diversi fenomeni che possono variare in relazione al territorio in cui vengono registrate. In linea generale nei Comuni di collina e di pianura rappresentano maggiormente lo scenario di criticità per temporali, nei Comuni montani possono essere precursori di innalzamenti dei livelli idrometrici.

I superamenti delle **soglie idrometriche 1, 2 e 3 corrispondono rispettivamente allo scenario giallo, arancione e rosso per criticità idraulica**.

Quando	Scenari			Azioni	Referente	Documentazione di supporto
<b>AD EVENTO INIZIATO</b>  con <b>SCENARI</b> corrispondenti a codice colore <b>GIALLO</b>	<b>SCENARIO GIALLO</b>	<b>SCENARIO ARANCIONE</b>	<b>SCENARIO ROSSO</b>	Il referente del presidio operativo reperibile si tiene aggiornato sull'evoluzione della situazione in atto	Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
				Il referente del presidio operativo reperibile mantiene i contatti con la Prefettura e con il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Responsabile o sostituto funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
				Verifica le aree critiche e le criticità temporanee anche attivando in forma ridotta il presidio territoriale comunale per monitoraggi fissi/periodici informando il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Responsabile o sostituto funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Quando	Scenari			Azioni	Referente	Documentazione di supporto
				Comunica al Servizio territoriale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l’eventuale attivazione del volontariato locale di protezione civile	Referente funzione Volontariato	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
				Mantiene un flusso di comunicazioni con la Prefettura e il Servizio territoriale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all’evolversi dell’evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente l’insorgenza di eventuali criticità	Responsabile o sostituto funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
				Riceve eventuale notifica di superamento di soglie pluviometriche (30 mm/h) e attiva il presidio territoriale	referenti di P.C. elencati nell’allegato 2.2.C	<a href="#">ALLEGATO 2.2.C</a> – ELENCO DI CHI RICEVE L’ALLERTA – invio prot 746 del 23/01/2023
				Comunica se ritenuto necessario alla popolazione aggiornamenti sull’evento in atto e modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti.	referente funzione Comunicazione e informazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE
				Compila e trasmette eventuali schede di segnalazione	Referente funzione Censimento danni	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
				Valuta l’apertura del COC	SINDACO sentito il responsabile e i Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	
In <b>AGGIUNTA</b> alle azioni precedenti  <b>AD EVENTO INIZIATO</b>  con <b>SCENARI</b> corrispondenti a codice colore <b>ARANCIONE</b>		<b>SCENARIO ARANCIONE</b>		Riceve notifica dell’eventuale emissione di documenti di monitoraggio meteo idrologico e idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell’evento in atto	referenti di P.C. elencati nell’allegato 2.2.C	<a href="#">ALLEGATO 2.2.C</a> – ELENCO DI CHI RICEVE L’ALLERTA – invio prot 746 del 23/01/2023
				Riceve notifica del superamento delle soglie pluviometriche e/o del livello 2 dei sensori di monitoraggio associati al Comune	referenti di P.C. elencati nell’allegato 2.2.C	<a href="#">ALLEGATO 2.2.C</a> – ELENCO DI CHI RICEVE L’ALLERTA – invio prot 746 del 23/01/2023
				Alla ricezione del superamento del livello 2 negli idrometri associati al comune di Campogalliano (individuati al capitolo 1.2.2) predispone l’organizzazione del presidio territoriale idraulico e l’eventuale apertura del COC	Responsabile o sostituto funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Quando	Scenari	Azioni	Referente	Documentazione di supporto
<p>In <b>AGGIUNTA</b> alle azioni precedenti</p> <p><b>AD EVENTO INIZIATO</b></p> <p>con <b>SCENARI</b> corrispondenti a codice colore <b>ARANCIONE</b></p>		<p>Comunica al Servizio territoriale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l’eventuale attivazione del volontariato locale di protezione civile</p>	Referente funzione Volontariato	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
		<p>Alla ricezione del superamento delle soglie pluviometriche (70 mm/3ora) e/o alla ricezione del superamento del livello 2 a Rubiera SS9 (<i>inserire l’idrometro scelto come riferimento</i>) <b>apre il COC</b> e attiva il presidio territoriale, se non precedentemente già attivato, anche con il supporto del volontariato per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il monitoraggio, la sorveglianza dei punti critici e l’assistenza alla popolazione</li> <li>- il monitoraggio dei corsi d’acqua non arginati in accordo con il Servizio territoriale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile</li> <li>- il monitoraggio dei corsi d’acqua arginati e/o del reticolo artificiale di pianura a supporto delle autorità idrauliche competenti</li> </ul> <p>coordinandosi e tenendo aggiornato il Servizio territoriale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile</p>	SINDACO con il supporto operativo del Responsabile e Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	
		<p>Coordina l’attuazione delle misure necessarie a fronteggiare l’evento in atto e attiva tempestivamente le azioni di contrasto</p>	Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
	SCENARI O	<p>Adotta misure necessarie a fronteggiare l’evento in atto (Ordinanze, provvedimenti amministrativi, chiusure, somme urgenze, ecc...)</p>	SINDACO con il supporto operativo dei Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE
		<p>Verifica lo stato della viabilità comunale e dei ponti di propria competenza provvedendo all’eventuale chiusura degli stessi qualora ritenuto necessario</p>	Referenti funzione Strutture operative locali e viabilità	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE



Quando	Scenari	Azioni	Referente	Documentazione di supporto
		Verifica elementi sensibili: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Edifici in aree a rischio</li> <li>- Soggetti fragili</li> <li>- Lifelines (Servizi essenziali)</li> <li>- Scuole, strutture pubbliche</li> <li>- Allevamenti, Attività produttive</li> </ul>	Referenti funzioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Materiali - mezzi e Servizi essenziali</li> <li>- Assistenza alla popolazione</li> <li>- Sanità, assistenza sociale e veterinaria</li> <li>- Attività Scolastica</li> </ul> Ognuno per le proprie competenze	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
		Mantiene un flusso di comunicazioni con il Servizio Territoriale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all’evolversi dell’evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente agli stessi e alle Prefetture l’insorgenza di eventuali criticità e dando comunicazione delle misure adottate per fronteggiare l’evento in atto	Responsabile o sostituto funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
		Si raccorda con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate	Responsabile o sostituto funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
		Se necessario chiede il supporto di risorse (Uomini – Mezzi – Attrezzature)	Responsabile o sostituto funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione sentiti i referenti della funzione Materiali - mezzi e Servizi essenziali	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
		Comunica alla popolazione l’aggiornamento sull’ evento in atto e l’eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio	referente funzione Comunicazione e informazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE
		Comunica ai residenti e a chi svolge attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare	referente funzione Comunicazione e informazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Quando	Scenari		Azioni	Referente	Documentazione di supporto
<p>In <b>AGGIUNTA</b> alle azioni precedenti</p> <p><b>AD EVENTO INIZIATO</b></p> <p>con <b>SCENARI</b> corrispondenti a codice colore <b>ROSSO</b></p>		<b>SCENARIO ROSSO</b>	Riceve notifica dell'eventuale emissione di documenti di monitoraggio meteo idrologico e idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto	referenti di P.C. elencati nell'allegato 2.2.C	<a href="#">ALLEGATO 2.2.C</a> – ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA – invio prot 746 del 23/01/2023
			Riceve le notifiche del superamento del livello 3 dei sensori di monitoraggio associati al Comune	referenti di P.C. elencati nell'allegato 2.2.C	<a href="#">ALLEGATO 2.2.C</a> – ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA – invio prot 746 del 23/01/2023
			Alla ricezione del superamento del livello 3 negli idrometri associati al comune garantisce il raccordo con le altre strutture di coordinamento attivate, rafforza tutte le misure in atto dalle fasi precedenti e rafforza l'impiego delle risorse del volontariato e della propria struttura per eventuali attività di presidio territoriale, presidio delle vie di deflusso, pronto intervento e assistenza alla popolazione	Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
			Mantiene un flusso di comunicazioni con il Servizio Territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente al Servizio e alla Prefettura l'insorgenza di eventuali criticità e dando comunicazione delle misure adottate per fronteggiare l'evento in atto	Responsabile o sostituto funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
			Valuta attivazione e presidio delle aree di emergenza	Responsabile o sostituto funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
			Gestisce eventuali evacuazioni (anche complesse) ed attività di assistenza alla popolazione	referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione in collaborazione con referenti funzione Assistenza alla popolazione e referenti funzione Strutture operative locali e viabilità	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE
			Comunica alla popolazione l'aggiornamento sull'evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio	referenti funzione Comunicazione e informazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Quando	Scenari		Azioni	Referente	Documentazione di supporto
			Comunica ai residenti e a chi svolge attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare	referenti funzione Comunicazione e informazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE
			Effettua un'attività speditiva di censimento danni	referenti funzione Censimento Danni	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE

**3.1.1.3. AZIONI IN CORSO DI EVENTO – PER EVENTI SENZA NOTIFICHE (VENTO, TEMPERATURE ESTREME, NEVE, PIOGGIA CHE GELA, STATO DEL MARE, CRITICITÀ COSTIERA, VALANGHE)**

Quando	Scenari			Azioni	Referente	Documentazione di supporto
<b>AD EVENTO INIZIATO</b>  con <b>SCENARI</b> corrispondenti a codice colore <b>GIALLO</b>	<b>SCENARIO GIALLO</b>	<b>SCENARIO ARANCIONE</b>	<b>SCENARIO ROSSO</b>	Il referente del presidio operativo reperibile si tiene aggiornato sull'evoluzione della situazione in atto	Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
				Il referente del presidio operativo reperibile mantiene i contatti con la Prefettura e con il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Responsabile o sostituto funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
				Verifica le aree critiche e le criticità temporanee anche attivando in forma ridotta il presidio territoriale comunale per monitoraggi fissi/periodici informando il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	referente funzione Materiali - mezzi e Servizi essenziali con operai comunali reperibili	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE
				Comunica al Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'eventuale attivazione del volontariato locale di protezione civile	Referente funzione Volontariato	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
				Mantiene un flusso di comunicazioni con la Prefettura e il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente l'insorgenza di eventuali criticità	Responsabile o sostituto funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
				Comunica se ritenuto necessario alla popolazione aggiornamenti sull'evento in atto e modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti.	referenti funzione Comunicazione e informazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE
				Compila e trasmette eventuali schede di segnalazione	referenti funzione Censimento Danni	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE
				Valuta apertura del COC	SINDACO sentiti il responsabile e i Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	
				Comunica al Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'eventuale attivazione del volontariato locale di protezione civile	Referente funzione Volontariato	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Quando	Scenari	Azioni	Referente	Documentazione di supporto
<p>In <b>AGGIUNTA</b> alle azioni precedenti</p> <p><b>AD EVENTO INIZIATO</b></p> <p>con <b>SCENARI</b> corrispondenti a codice colore <b>ARANCIONE</b></p>	<b>SCENARIO ARANCIONE</b>	Se non fatto precedentemente apre il COC e attiva il presidio territoriale, anche con il supporto del volontariato	SINDACO sentiti il responsabile e i Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	
		Coordina l'attuazione delle misure necessarie a fronteggiare l'evento in atto e attiva tempestivamente le azioni di contrasto	Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2 – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE</a>
		Adotta misure necessarie a fronteggiare l'evento in atto (Ordinanze, provvedimenti amministrativi, chiusure, somme urgenze, ecc...)	SINDACO con il supporto operativo dei Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2 – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE</a>
		Verifica lo stato della viabilità comunale e dei ponti di propria competenza provvedendo all'eventuale chiusura degli stessi qualora ritenuto necessario	Referenti funzione Strutture operative locali e viabilità	<a href="#">Rif capitolo 2.2 – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE</a>
		Verifica elementi sensibili: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Edifici in aree a rischio</li> <li>- Soggetti fragili</li> <li>- Lifelines (Servizi essenziali)</li> <li>- Scuole, strutture pubbliche</li> <li>- Allevamenti, Attività produttive</li> </ul>	Referenti funzioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Materiali - mezzi e Servizi essenziali</li> <li>- Assistenza alla popolazione</li> <li>- Sanità, assistenza sociale e veterinaria</li> <li>- Attività Scolastica</li> </ul> Ognuno per le proprie competenze	<a href="#">Rif capitolo 2.2 – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE</a>
		Mantiene un flusso di comunicazioni con il Servizio Territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente agli stessi e alle Prefetture l'insorgenza di eventuali criticità e dando comunicazione delle misure adottate per fronteggiare l'evento in atto	Responsabile o sostituto funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2 – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE</a>
		Si raccorda con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate	Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2 – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE</a>
		Se necessario chiede il supporto di risorse (Uomini – Mezzi – Attrezzature)	Responsabile o sostituto funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2 – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE</a>

Quando	Scenari	Azioni	Referente	Documentazione di supporto
			sentiti i referenti della funzione Materiali - mezzi e Servizi essenziali	
		Comunica alla popolazione l'aggiornamento sull' evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio	referenti funzione Comunicazione e informazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2 – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE</a>
		Comunica ai residenti e a chi svolge attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare	referenti funzione Comunicazione e informazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2 – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE</a>
<p>In <b>AGGIUNTA</b> alle azioni precedenti</p> <p><b>AD EVENTO INIZIATO</b></p> <p>con <b>SCENARI</b> corrispondenti a codice colore <b>ROSSO</b></p>		<p>Apri il COC se non già precedentemente aperto</p> <p>Attiva il presidio territoriale garantendo il raccordo con le altre strutture di coordinamento</p>	SINDACO con il supporto operativo dei Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2 – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE</a>
		Mantiene un flusso di comunicazioni con il Servizio Territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente al Servizio e alla Prefettura l'insorgenza di eventuali criticità e dando comunicazione delle misure adottate per fronteggiare l'evento in atto	Responsabile o sostituto funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2 – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE</a>
		Valuta attivazione e presidio delle aree di emergenza	Responsabile o sostituto funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2 – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE</a>
		Gestisce eventuali evacuazioni (anche complesse) ed attività di assistenza alla popolazione	referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione in collaborazione con referenti funzione Assistenza alla popolazione e referenti funzione Strutture operative locali e viabilità	<a href="#">Rif capitolo 2.2 – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE</a>
		Comunica alla popolazione l'aggiornamento sull' evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio	referenti funzione Comunicazione e informazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2 – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE</a>

Quando	Scenari		Azioni	Referente	Documentazione di supporto
			Comunica ai residenti e a chi svolge attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare	referenti funzione Comunicazione e informazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE
			Effettua un'attività speditiva di censimento danni	referenti funzione Censimento Danni	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE

### 3.1.1.4. DIGHE

Le condizioni per l'attivazione delle fasi sono caratteristiche per ciascun vaso e sono indicate al paragrafo 1.2.6 in recepimento del **Piano Emergenza Diga approvato con DGR 1280 del 2/8/2021, relativo al manufatto di regolazione del sistema delle casse di espansione di Rubiera**. Il Piano di Emergenza Diga costituisce anche il riferimento per la definizione del modello di intervento in relazione alle fasi attivate.

Il Piano di Emergenza Diga costituisce anche il riferimento per la definizione del modello di intervento in relazione alle fasi attivate.

Quando					Azioni	Referente	Documentazione di supporto
RISCHIO DIGA	PREALLERTA PIENA	VIGILANZA RINFORZATA	PERICOLO	COLLASSO	Riceve la comunicazione di attivazione della fase di PREALLERTA	Attualmente le comunicazioni arrivano solo al Sindaco. Previsto a breve aggiornamento del sistema di comunicazione per utilizzare la stessa rubrica della protezione civile per l'invio delle notifiche eventi meteo. A seguito di tale aggiornamento le comunicazioni saranno ricevute dai referenti di P.C. elencati nell'allegato 2.2.C	<a href="#">ALLEGATO 2.2.C – ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA – invio prot 746 del 23/01/2023</a>
					Verifica l'organizzazione interna e l'attivazione delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di emergenza, in relazione al rischio diga.	Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2 – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE</a>
					Verifica la disponibilità del volontariato comunale per l'eventuale attivazione e l'efficienza logistica	Referente funzione Volontariato e referente funzione materiali e mezzi	<a href="#">Rif capitolo 2.2 – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE</a>
					Verifica lo stato della viabilità comunale e dei ponti di propria competenza, provvedendo all'eventuale chiusura degli stessi qualora ritenuto necessario. In caso di chiusura predispone adeguata segnaletica e ne dà comunicazione immediata a Prefettura di Modena e al Servizio Sicurezza territoriale e protezione Civile di Modena	Referenti funzione Strutture operative locali e viabilità	<a href="#">Rif capitolo 2.2 – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE</a>
					Allerta il presidio territoriale	Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2 – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE</a>



	   	Se ritenuto necessario, attiva il centro Operativo Comunale (C.O.C.)	SINDACO sentito il responsabile e i Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	
		Mantiene il flusso di comunicazioni, segnalando eventuali criticità sul territorio alla prefettura di Modena e al Servizio Sicurezza territoriale e protezione Civile di Modena	Responsabile o sostituto funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
		Informa la popolazione sull’allerta in atto e sulle modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti.	Referenti funzione Comunicazione e informazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
		Se ritenuto necessario, attiva il presidio territoriale, anche con il supporto del volontariato, per il monitoraggio e sorveglianza dei punti critici e l’eventuale assistenza alla popolazione.	Referenti funzioni: - Materiali - mezzi e Servizi essenziali co supporto operai comunali reperibili - Assistenza alla popolazione - Volontariato Ognuno per le proprie competenze coordinati dalla funzione Tecnico-scientifica e Pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE
		Se ritenuto necessario, attiva il volontariato locale di protezione civile e/o richiede al Servizio Sicurezza territoriale e protezione Civile di Modena il concorso del volontariato per il supporto alle attività di presidio territoriale di propria competenza.	Referente funzione Volontariato	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
	   	Riceve la comunicazione di attivazione della fase di VIGILANZA RINFORZATA	Attualmente le comunicazioni arrivano solo al Sindaco. Previsto a breve aggiornamento del sistema di comunicazione per utilizzare la stessa rubrica della protezione civile per l’invio delle notifiche eventi meteo. A seguito di tale aggiornamento le	<a href="#">ALLEGATO 2.2.C</a> – ELENCO DI CHI RICEVE L’ALLERTA – invio prot 746 del 23/01/2023

				comunicazioni saranno ricevute dai referenti di P.C. elencati nell'allegato 2.2.C		
				Attiva, se non fatto precedentemente, il Centro Operativo Comunale (COC), garantendo il raccordo con le altre strutture di coordinamento attivate.	SINDACO sentito il responsabile e i Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	
				Partecipa con un proprio rappresentante al CCS, se costituito	Sindaco o Responsabile o sostituto funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
				Comunica alla popolazione aggiornamenti sull'evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio	referenti funzione Comunicazione e informazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE
				Comunica a tutti coloro che risiedono e/o svolgono attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare.	referenti funzione Comunicazione e informazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE
			PERICOLO	Riceve la comunicazione di attivazione della fase di PERICOLO	Attualmente le comunicazioni arrivano solo al Sindaco. Previsto a breve aggiornamento del sistema di comunicazione per utilizzare la stessa rubrica della protezione civile per l'invio delle notifiche eventi meteo. A seguito di tale aggiornamento le comunicazioni saranno ricevute dai referenti di P.C. elencati nell'allegato 2.2.C	<a href="#">ALLEGATO 2.2.C</a> – ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA – invio prot 746 del 23/01/2023
				Adotta le misure necessarie a fronteggiare l'evento in atto e ne dà comunicazione alla Prefettura di Modena e al servizio Sicurezza territoriale e protezione Civile di Modena.	Sindaco con Responsabile o sostituto funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE

				Predisporre l'organizzazione delle azioni di sorveglianza della rete viaria coinvolta da un eventuale allagamento provocato dall'onda di piena conseguente al collasso	Referenti funzione Strutture operative locali e viabilità	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
				Informa la popolazione residente in aree golenali o potenzialmente interessate dagli scenari di evento dell'imminente pericolo e, se necessario, emettono un'ordinanza di evacuazione.	referenti funzione Comunicazione e informazione per gli aspetti di comunicazione, SINDACO sentiti il responsabile e i Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione per le eventuali ordinanze	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE
				Informa, se necessario, le strutture comunali sia sanitarie che scolastiche, nonché le principali aziende o gli allevamenti posti nelle zone a rischio per informarli dell'eventuale pericolo derivante da possibili allagamenti.	Referenti funzioni: - Assistenza alla popolazione - Sanità, assistenza sociale e veterinaria - Attività Scolastica Ognuno per le proprie competenze	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
				Predisporre la messa in sicurezza e se possibile l'evacuazione delle persone fragili.	Referenti funzione Assistenza alla popolazione con referenti Funzione tecnico scientifica	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
				Se necessario, ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni di carattere pubblico, la chiusura delle strutture a fruizione pubblica a rischio di allagamento, nonché la chiusura al transito delle strade comunali che possono essere o sono già coinvolte dall'evento.	SINDACO sentiti il responsabile e i Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione e i referenti della funzione Strutture operative locali e viabilità	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
				Garantisce alla popolazione aggiornamenti sull'evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio	referenti funzione Comunicazione e informazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE
			COLLASSO	Riceve dal gestore della Diga la comunicazione di COLLASSO	referenti di P.C. elencati nell'allegato 2.2.C	<a href="#">ALLEGATO 2.2.C</a> – ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA – invio prot 746 del 23/01/2023
				Allerta la popolazione che risiede e/o svolge attività in aree a rischio comunicando le necessarie misure di salvaguardia da adottare.	referenti funzione Comunicazione e informazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE

				Informa la popolazione interessata circa la necessità di recarsi presso le aree di attesa predefinite	referenti funzione Comunicazione e informazione	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE
				Rafforza l'impiego delle risorse della propria struttura e richiede, se necessario, al Servizio Sicurezza territoriale e protezione Civile di Modena il supporto del volontariato di P.C. per eventuali attività di pronto intervento e assistenza alla popolazione.	Referenti funzione tecnico scientifica e pianificazione, referenti funzione materiali e mezzi, referenti funzione volontariato	<a href="#">Rif capitolo 2.2</a> – STRUTTURA CENTRO OPERATIVO COMUNALE
				Attiva il presidio territoriale, anche con il supporto del volontariato, per il monitoraggio e sorveglianza dei punti critici e il presidio delle vie di deflusso.	Referenti funzione tecnico scientifica e pianificazione, referenti funzione materiali e mezzi con il supporto degli operai comunali reperibili, referenti funzione volontariato	
				Adotta tutte le misure necessarie a fronteggiare l'evento in atto ed assume tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità, secondo le modalità previste dalla pianificazione comunale di emergenza.	SINDACO con il supporto operativo dei Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione e i referenti della funzione Strutture operative locali e viabilità	
				Dispongono uomini e mezzi presso le aree di emergenza se attivate.	Referenti funzioni: - Tecnico-Scientifica e pianificazione -Strutture operative locali e viabilità - materiali mezzi e servizi essenziali	

--

RISCHIO IDRAULICO A VALLE	PREALLERTA	ALLERTA			
			Riceve la comunicazione di attivazione della fase di ALLERTA per RISCHIO IDRAULICO A VALLE	Attualmente le comunicazioni arrivano solo al Sindaco. Previsto a breve aggiornamento del sistema di comunicazione per utilizzare la stessa rubrica della protezione civile per l'invio delle notifiche eventi meteo. A seguito di tale aggiornamento le comunicazioni saranno ricevute dai referenti di P.C. elencati nell'allegato 2.2.C	<a href="#">ALLEGATO 2.2.C</a> – ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA – invio prot 746 del 23/01/2023
			Attiva le azioni della fase di VIGILANZA RINFORZATA rischio diga, se non già attuate	Responsabile funzione tecnico scientifica	
			In considerazione dell'evoluzione dell'evento, attiva le azioni necessarie previste dalle fasi di PERICOLO e COLLASSO per rischio diga	SINDACO con il supporto operativo dei Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione e i referenti della funzione Strutture operative locali e viabilità e della funzione materiali e mezzi	

### 3.1.2. EVENTI SENZA PREANNUNCIO

Tipologia evento	Strumenti e/o Piani di Riferimento
Sismico	Valutazione vulnerabilità edifici
Industriale - Incidente rilevante	Piani di emergenza esterni
Mobilità (emergenza viabilità – trasporti)	

Quando	Azioni	Referente	Schede riferimento	Come
	Chi riceve la comunicazione	tecnici reperibili responsabili di funzione		Comunicazione da parte di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Autoattivazione</li> <li>- Cittadini</li> <li>- Forze dell'ordine presenti sul territorio</li> <li>- Gestore (per rischio industriale)</li> <li>- Comuni Limitrofi</li> </ul>
	Valutazione diretta e primi interventi	Referenti funzioni <ul style="list-style-type: none"> <li>- tecnico scientifica</li> <li>- censimento danni</li> <li>- materiali e mezzi</li> <li>- Strutture operative locali e viabilità</li> </ul>		Valutazione attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sopralluogo</li> <li>- Contatto col gestore</li> <li>- Contatto con V.V.F.</li> <li>- Contatto con A.USL 118</li> </ul>
	Autoattivazione delle funzioni di COC	Referenti funzioni <ul style="list-style-type: none"> <li>- tecnico scientifica</li> <li>- censimento danni</li> <li>- materiali e mezzi</li> <li>- Strutture operative locali e viabilità</li> <li>- Telecomunicazioni</li> <li>- Assistenza alla popolazione</li> </ul>		Ogni funzione inizia ad operare secondo le proprie competenze, in particolare <ul style="list-style-type: none"> <li>- Funzione strutture operative, viabilità (si reca sul posto, prende i contatti con le strutture operative che stanno operando, tiene costantemente informato il Sindaco e il COC, attiva il piano dei posti di blocco e la gestione della viabilità)</li> <li>- Telecomunicazioni (verifica dei sistemi di comunicazione, attivazione dei presidi radio)</li> <li>- Tecnico scientifica e pianificazione (apertura della sede di COC, verifica attivazione delle procedure del piano d'emergenza e in particolare contatto con i Comuni Limitrofi)</li> </ul>
	Valutazione indiretta e coordinamento	Referenti funzione tecnico scientifica		Valutazione e scenario attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contatto con Ambito Territoriale Agenzia/COR</li> <li>- Contatto con Prefettura</li> </ul>

Quando	Azioni	Referente	Schede riferimento	Come
	Attivazione COC	SINDACO sentiti il responsabile e i Referenti funzione Tecnico-Scientifica e pianificazione		Decreto/Ordinanza apertura COC e convocazione delle Funzioni
	Referente per Centri Operativi sovraordinati (COM, CCS, etc)	Responsabile o sostituto funzione tecnico scientifica		
	Attivazione del volontariato	Referente funzione Volontariato		Attraverso il referente del Gruppo Comunale o delle associazioni convenzionate.  Il gruppo Comunale e/o le associazioni convenzionate attivate rimangono in contatto con il coordinamento Provinciale
	Richiesta di supporto alle strutture Regionali di Protezione Civile	Referenti funzione tecnico scientifica con il supporto della funzione Materiali e Mezzi		Contatto con: - Servizio Territoriale dell'Agencia per la sicurezza territoriale e protezione civile - COR (centro Operativo Regionale)
	Assistenza alla popolazione	Referenti funzione Assistenza alla Popolazione		Presidio aree attesa - punti di prima assistenza
	Valutazione servizi essenziali	Referenti funzione Materiali Mezzi e Servizi Essenziali		Verifica la funzionalità o la compromissione dei servizi essenziali (luce-acqua- gas- telefonia fissa e mobile) per mezzo di proprio personale o contattando l'ente gestore
	Attività speditiva di censimento danni	Referenti Funzione Censimento Danni		Sopralluoghi, verifiche speditive anche in collaborazione con le forze dell'ordine circa: - Viabilità - Aree maggiormente urbanizzate e centri storici - Edifici più vulnerabili (strutturale/destinazione d'uso) - Scuole - Ospedali e affini - Chiese - Centri commerciali - Etc

Quando	Azioni	Referente	Schede riferimento	Come										
	Supporto al COC da altri Comuni/Enti	Referenti funzione tecnico scientifica e Pianificazione		I Tecnici dei Comuni limitrofi o dei COM si recano presso il COC del Comune colpito										
	Informazione alla popolazione	Referenti Funzione comunicazione		Comunicazione dell'evento delle misure di emergenza adottate e dei comportamenti da tenere										
	Attivazione numero telefonico per informazioni	Referenti Funzione comunicazione												
	Attivazione di un punto informazioni sul territorio	Referenti Funzione comunicazione		Utilizzando strutture esistenti o allestite all'occorrenza										
	Verifica di stabilità/agibilità degli edifici strategici	Referenti Funzione Censimento Danni		A partire dall'elenco dei danni registrati, in collaborazione con: - V.V.F. - Nuclei di Valutazione Regionale										
	Immediati interventi sulla viabilità	Referenti Funzione Strutture Operative locali e Viabilità		Attraverso l'utilizzo di mezzi propri o convenzionati o di mezzi degli organi di soccorso										
	Comunicazioni dal COC	Referenti Funzione tecnico-Scientifica		Tutte le comunicazioni devono essere fatte a:  - Ambito territoriale Agenzia/COR - Prefettura										
	Gestione anagrafe ed informazioni riguardo la popolazione	Funzione Comunicazione e Referenti Funzione Assistenza alla Popolazione												
	Sanità (patologie nella popolazione/ stati di disagio, stato dei ricoveri/dispersi	Referenti Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria												
	Gestione evacuazione/assistenza alla popolazione	Referenti Funzione Assistenza alla Popolazione con referenti Funzione Viabilità		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Numero persone</th> <th>Ospiti presso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0-10</td> <td>Alloggio sostitutivo</td> </tr> <tr> <td>10-50</td> <td>Alloggio/struttura coperta</td> </tr> <tr> <td>50-100</td> <td>Area accoglienza coperta</td> </tr> <tr> <td>100-300</td> <td>Area accoglienza coperta</td> </tr> </tbody> </table> <p>Tenere presente Malati/disabili.</p>	Numero persone	Ospiti presso	0-10	Alloggio sostitutivo	10-50	Alloggio/struttura coperta	50-100	Area accoglienza coperta	100-300	Area accoglienza coperta
Numero persone	Ospiti presso													
0-10	Alloggio sostitutivo													
10-50	Alloggio/struttura coperta													
50-100	Area accoglienza coperta													
100-300	Area accoglienza coperta													
	Organizzazione attività antisciacallaggio	Referenti Funzione strutture operative locali e viabilità		<p>Tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> <li>• _____</li> <li>• _____</li> </ul>										



Quando	Azioni	Referente	Schede riferimento	Come
	Ordinanze, provvedimenti amministrativi, chiusure	Sindaco con il supporto della funzione tecnico scientifica e pianificazione		
	Valutazione cessazione allarme	Sindaco con il supporto della funzione tecnico scientifica e pianificazione		
	Informazione alla popolazione	Referenti funzione Comunicazione		
	Chiusura centri prima accoglienza	Sindaco con il supporto della funzione tecnico scientifica e pianificazione		
	Censimento danni (persone – cose)	Referenti funzione censimento danni		
	Ulteriori interventi finalizzati al superamento dell'emergenza	Referenti Funzioni viabilità, materiali e mezzi e tecnico scientifica		Attraverso - Bonifica della zona interessata dall'evento - Opere provvisoriale - Ripristino servizi essenziali - Ripristino viabilità

### 3.1.3. INCENDI BOSCHIVI

Il rischio incendi boschivi è molto ridotto sul territorio di Campogalliano, pertanto non si ritiene necessario prevedere un modello di intervento dedicato. Non viene pertanto compilata la scheda seguente

Quando			Azioni	Referente	Schede riferimento	Come
Al ricevimento dello stato allerta per incendi boschivi	ALLERTA		Informazione alla popolazione sulla prevenzione incendi, norme e divieti	Nome:		
			Verifica della pianificazione rispetto ad incendi interfaccia	Nome:		
			Verifica Sistemi approvvigionamento idrico per attività AIB	Nome:		
			Censimento/aggiornamento	Nome:		
Al ricevimento dell'attivazione del Preallarme – Periodo di massima pericolosità		PREALLARME	Informazione alla popolazione sulla prevenzione incendi, norme e divieti	Nome:		
A seguito della comunicazione di un incendio		INCENDIO IN CORSO	Chi riceve la comunicazione dell'incendio boschivo	Nome:		
			Si informa sulla situazione in atto e sulla possibile evoluzione	Nome:		
			Convocazione COC ed attività di assistenza alla popolazione	Nome:		
			Istituisce ed implementa il Catasto dell'area percorsa dal fuoco	Nome:		

Allegati alla sezione 3.1

**ALLEGATO 3.1.A** – RUBRICA NUMERI UTILI DI PROTEZIONE CIVILE

**ALLEGATO 3.1.B** – CHECKLIST VERIFICA FUNZIONALITÀ CENTRO OPERATIVO COMUNALE

**ALLEGATO 3.1.C:** MODELLI DI ORDINANZE:

**MOD. ORD. 1** APERTURA COC

**MOD. ORD. 2** EVACUAZIONE ABITANTI

**MOD. ORD. 3** EVACUAZIONE GENERALE DELLA POPOLAZIONE

**MOD. ORD. 4** DEMOLIZIONE URGENTE DIFABBRICATO PER PUBBLICA INCOLUMITA'

**MOD. ORD. 5** INAGIBILITA EDIFICIO

**MOD. ORD. 6** INAGIBILITA EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES

**MOD. ORD. 7** ISTITUZIONE ZONA ROSSA A SEGUITO DI EVENTO SISMICO

**MOD. ORD. 8** TEMPORANEA IMPUTABILITÀ DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO DI ACQUEDOTTO

**MOD. ORD. 9** CHIUSURA SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

**MOD. ORD. 10** DIVIETO DI MANIFESTAZIONI PUBBLICHE O APERTE AL PUBBLICO

**MOD. ORD. 11** CHIUSURA TEMPORANEA STRADA O PISTA CICLABILE

**MOD. ORD. 12** REVOCA EVACUAZIONE ABITANTI

**MOD. ORD. 13** CHIUSURA COC

**ALLEGATO 3.1.D** – MODELLI DI COMUNICAZIONI

**MOD. COM. 1** ATTIVAZIONE COC

**MOD. COM. 2** ATTIVAZIONE VOLONTARIATO

**MOD. COM. 3** RICHIESTA MATERIALI PER VOLONTARIATO

**MOD. COM. 4** EVACUAZIONE ABITANTI

**MOD. COM. 5** REVOCA EVACUAZIONE ABITANTI

**MOD. COM. 6** CHIUSURA COC

## 3.2. SEGNALAZIONI, REPORT DANNI, ORDINANZE

Questa sezione del piano di protezione civile comunale contiene alcuni strumenti amministrativi da utilizzare in corso di evento e nelle fasi immediatamente successive. Si tratta per lo più di schemi di documenti che devono essere predisposti prima degli eventi per poter essere usati con poche modifiche nelle fasi concitate dell'emergenza.

In particolare, nell'Allegato 3.2.A è riportata la tabella **"report danni"**, uno strumento rapido per aggiornare in corso di evento la situazione relativa sia ai danni al patrimonio pubblico, sia a quelli riferiti ai privati e alle attività produttive. Il report danni, che può essere utilizzato dal COC se attivato, è spesso richiesto nell'immediatezza delle fasi post evento dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile al fine di avere un riepilogo "regionale" e, nel caso se ne ravvisino i presupposti, di elaborare una relazione di evento funzionale alla predisposizione della richiesta di stato di emergenza.

Il report danni contiene informazioni relative al tipo di evento in atto (neve, frana, gelicidio, tromba d'aria, ecc.), alla descrizione del danno/evento, all'indicazione dello stato della viabilità, delle persone evacuate o isolate, dei provvedimenti adottati (apertura COC e ordinanze), degli interventi urgenti fatti e da fare sia per l'assistenza alla popolazione sia come somme urgenze.

La tabella "report danni" è uno strumento utilizzato nelle fasi di emergenza conclamate e nelle fasi successive in cui si cerca di avere un quadro, per quanto preliminare, di quanto accaduto.

Per segnalare situazioni puntuali accadute, talvolta per eventi puntuali (forti temporali) o comunque temporalmente scollegati dall'evento meteo principale (esempio riattivazione di frane a distanza di settimane dagli eventi meteo che possono aver determinato l'innescò del fenomeno) occorre utilizzare il **"modello lettera segnalazione"**, riportato nell'Allegato 3.2.B.

La lettera per la segnalazione di rilevazione danno va inoltrata al Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena (all'indirizzo PEC: Stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it), che valuterà di volta in volta come intervenire attraverso finanziamenti regionali.

Nell'Allegato 3.2.D sono riportati alcuni schemi di ordinanze che, opportunamente riviste ed adattate caso per caso, costituiscono utili strumenti già impostati da utilizzare in fase di emergenza. In particolare, nell'allegato sono riportati i seguenti modelli:

- MODELLO Ordinanza di evacuazione di abitanti da area a rischio.
- MODELLO Ordinanza di evacuazione generale della popolazione (utilizzabile principalmente in caso di sisma).
- MODELLO Ordinanza di demolizione urgente di fabbricato per pubblica incolumità.
- MODELLO Ordinanza di inagibilità di edificio.
- MODELLO Ordinanza di inagibilità di edificio a seguito di valutazione mediante scheda AEDES.
- MODELLO Ordinanza Istituzione "Zona Rossa" a seguito di Evento Sismico.
- MODELLO Ordinanza di temporanea imputabilità delle acque destinate al consumo umano e sospensione del servizio di acquedotto.
- MODELLO Ordinanza chiusura scuole ogni ordine e grado.
- MODELLO Ordinanza di divieto di manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico.

**ALLEGATO 3.2.A – TABELLA REPORT DANNI**

**ALLEGATO 3.2.B – MODELLO LETTERA SEGNALAZIONE con indicazioni agenzia prot 742/2023**

### 3.3. CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA

Si definisce come Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano quella condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

L'analisi della CLE è stata introdotta con l'OPCM 4007/12 che regola l'utilizzo dei fondi previsti dall'art. 11 della legge 77/09 (Fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico) e viene condotta in concomitanza agli studi di microzonazione sismica (MS). Si esegue pertanto a livello comunale, anche se è possibile effettuarla anche a livello intercomunale.

L'analisi comporta:

- a) l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza;
- b) l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e gli eventuali elementi critici;
- c) l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale.

L'analisi della CLE dell'insediamento urbano viene effettuata utilizzando degli standard di archiviazione e rappresentazione cartografica dei dati, raccolti attraverso una apposita modulistica predisposta dalla Commissione Tecnica per gli studi di MS, istituita dall'OPCM 3907/2010 (art. 5, commi 7 e 8), ed emanata con apposito decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile.

In particolare, l'analisi prevede la compilazione di 5 schede:

1. ES Edificio Strategico
2. AE Area di Emergenza
3. AC Infrastruttura Accessibilità/Connessione
4. AS Aggregato Strutturale
5. US Unità Strutturale

Il manuale per l'analisi della CLE è raggiungibile al seguente link:

[http://www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/CLEWeb\\_2\\_Edizione.pdf](http://www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/CLEWeb_2_Edizione.pdf)

L'analisi della CLE non può prescindere dal piano di protezione civile ed è un'attività che serve per verificare le scelte contenute nel piano. La CLE deve essere contenuta, se già elaborata, in questa sezione del piano comunale di protezione civile e deve essere coordinata con lo stesso, costituendo di fatto un vero e proprio scenario di riferimento per quanto riguarda il rischio sismico.

**Il Comune di Campogalliano è attualmente dotato di studi di microzonazione sismica di livello 3 e dell'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE), redatti nell'ambito della predisposizione de nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale) intercomunale dell'Unione Terre d'Argine in corso di approvazione.**

**L'analisi della Condizione limite è in fase di approvazione da parte della Regione. Gli elaborati della CLE vengono già allegati al presente piano. Sono riportati negli elaborati allegati denominati CLE\_1 -6. Verranno eventualmente aggiornati nel caso in cui durante l'iter di approvazione degli stessi emergesse la necessità di modificarli.**

**In riferimento agli studi di microzonazione sismica sono in corso degli approfondimenti condotti mediante indagini svolte sul territorio che saranno utilizzate per migliorare la qualità dell'analisi.**

### 3.4. PIANIFICAZIONI SPECIFICHE DI EMERGENZA

In questa sezione del piano vengono indicati ed archiviati, se presenti:

- Piani speditivi d'emergenza per determinate aree particolarmente a rischio all'interno del territorio Comunale;
- Piani per eventi specifici propri di normative di settore;
- Altri piani interni del comune che, pur non essendo spesso di diretta competenza della struttura comunale di protezione civile, tuttavia devono essere coordinati con le attività del sistema di protezione civile;

Fanno parte di questa sezione del piano di emergenza di protezione civile:

- Piano emergenza dighe approvato con approvato con DGR 1280 del 2/8/2021, relativo al manufatto di regolazione del sistema delle casse di espansione di Rubiera
- Piano neve Comunale approvato con determina n. 308 del 25/11/2021 e ss mm ii
- Piano operativo della Prefettura per la viabilità a seguito di precipitazioni nevose intense edizione 2021-2022
- Piano neve nazionale 2022-2023 trasmesso dalla prefettura acquisito con prot. n. 13338/2022
- Piani di evacuazione edifici strategici (edificio COC, edificio di supporto al COC, magazzino comunale)
- Piani evacuazione di edifici di interesse pubblico (piano di evacuazione scuole elementari, scuole medie, asilo Sergio Neri, asilo Flauto magico, Asilo Cattani)
- Piano Caldo dell'unione Terre d'Argine approvato con delibera di Giunta dell'Unione Terre d'Argine n. 92 del 3/8/2022
- Piano Regionale Arbovirosi approvato con DGR 442 del 27/03/2023
- Piano provinciale di intervento per la ricerca coordinata delle persone scomparse 2018 - protocollo Prefettura n.56205 del 06/08/2018
- PROCEDURE PER IL DISINNESCO DI ORDIGNI BELLICI NELL'AMBITO DI BONIFICHE OCCASIONALI 2014 - Circolare PCM n. 66408/2014
- Piano Regionale di previsione prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex l. n. 353/00 approvato con DGR 1211 del 18/7/2022

Si tratta di pianificazioni specifiche che spesso, nella loro pratica attuazione, ricadono a livello locale sempre sulla struttura di protezione civile, pertanto possono essere inserite specifiche misure nel modello di intervento comunale per prevedere azioni di comunicazione e coordinamento reciproco tra settori dell'amministrazione.

4.  
**INFORMAZIONE  
ALLA  
POPOLAZIONE**



Il “Codice della protezione civile” all’art. 31 prevede che *le componenti del Servizio nazionale, nell’ambito delle rispettive attribuzioni, forniscono ai cittadini informazioni sugli scenari di rischio e sull’organizzazione dei servizi di protezione civile del proprio territorio, anche al fine di consentire loro di adottare misure di autoprotezione nelle situazioni di emergenza [.....], in occasione delle quali essi hanno il dovere di ottemperare alle disposizioni impartite dalle autorità di protezione civile in coerenza con quanto previsto dagli strumenti di pianificazione.*

L'informazione alla popolazione è pertanto attività essenziale per ottenere la responsabile partecipazione della comunità, e si sviluppa sostanzialmente in tre fasi:

1. **Propedeutica**, che mira a far conoscere l'organizzazione di protezione civile ed i corretti comportamenti da tenere nei vari casi di possibili emergenze.
2. **Preventiva**, finalizzata alla conoscenza di specifici rischi incombenti sul territorio comunale ed alle misure protettive e di collaborazione da adottare nel caso di una specifica emergenza.
3. **In emergenza**, che porta a conoscenza della popolazione la situazione, gli interventi di soccorso in atto e le misure di autoprotezione da adottare.

Tutte queste attività mirano principalmente alla realizzazione di una coscienza di protezione civile e si pongono, come obiettivo primario, il raggiungimento del concetto di autoprotezione.

## **4.1. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PROPEDEUTICA**

In questa sezione dovranno essere ricomprese tutte quelle attività che l’ente locale intende mettere in pratica per diffondere in maniera capillare la “cultura di Protezione Civile” (volantini, questionari, prontuari, campagne pubblicitarie mirate, opuscoli informativi, manuali sui rischi) e valutate le modalità per trasmettere le informazioni in emergenza.

[ALLEGATO 4.1.A](#) –MODELLO DI INFORMAZIONE GENERICA SUL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

[ALLEGATO 4.1.B](#) – MODELLO DI PICCOLO MANUALE DI PROTEZIONE CIVILE

## **4.2. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PREVENTIVA**

Un possibile primo strumento di comunicazione per l’informazione preventiva può essere un semplice “opuscolo informativo” da distribuire:

- Alle famiglie
- Presso i luoghi pubblici

La brochure dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Come comportarsi, prima, durante e dopo l'evento (norme di comportamento)
- Chi, con quale mezzo ed in quale modo verranno diffuse informazioni ed allarmi (sistema di allertamento della popolazione)
- Le figure coinvolte
- La mappa dell’area con evidenziate le zone di attesa e la viabilità in caso di evacuazione

[ALLEGATO 4.2.A](#) – MODELLO BROCHURE INFORMAZIONE PREVENTIVA “COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA”

### 4.3. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN EMERGENZA

Il piano di emergenza di protezione civile prevede una ricognizione di tutti i possibili strumenti disponibili a livello comunale per informare la popolazione. Questi strumenti hanno caratteristiche diverse e, in particolare, modi e tempi diversi di trasmettere le informazioni.

È stata pertanto fatta **un'analisi di che strumento/comunicazione usare** rispetto alle informazioni che l'amministrazione riceve in fase previsionale ed in corso di evento. All'arrivo dell'allerta gialla per criticità idraulica che tipo di comunicazione dare? E se l'allerta gialla fosse per vento? E ad evento in corso in caso di superamento di un livello idrometrico 2 che fare? Le tabelle dei paragrafi 4.3.1, 4.3.2 e 4.3.3 servono per ipotizzare uno schema di "quanto e con che strumento comunicare" in funzione delle informazioni ricevute.

Appare opportuno prevedere nel piano anche l'utilizzo dei siti web istituzionali, delle pagine ufficiali dell'Ente sui Social Media nonché delle pagine comunali del Portale Allerte della Regione Emilia-Romagna utilizzabili a seguito dell'adesione alla "Convenzione aperta per la gestione da parte delle amministrazioni comunali di una pagina web nell'applicazione Allerta Meteo Emilia Romagna" (All.1 Deliberazione di Giunta regionale n. 556 del 28 aprile 2017)<sup>1</sup>. Il Comune di Campogalliano ha aderito alla convenzione per l'utilizzo del portale Allerta meteo con delibera di giunta comunale n. 75 del 12/10/2020.

A seguito di questa analisi il piano comunale ha definito un vero e proprio **piano della comunicazione** che dettaglia anche chi fa che cosa e standard di messaggi in funzione delle diverse situazioni.

Questo piano costituisce un "**patto sull'informazione**" **coi cittadini** che dovranno essere informati prima di come funzionerà la macchina comunicativa comunale in emergenza.

In stato di emergenza chi ha la responsabilità delle comunicazioni deve:

- Preparare messaggi essenziali da diffondere anche attraverso i media con l'obiettivo di rassicurare la popolazione e di evitare il sorgere del panico che provoca comportamenti irrazionali e spesso controproducenti;
- Diffondere le informazioni essenziali sui punti e sui fattori di prevenzione fornendo nel contempo suggerimenti ed indicazioni sulle azioni da adottare per superare le situazioni di rischio e, possibilmente, per evitarle;
- Diffondere in maniera corretta informazioni sulla struttura della Protezione Civile e su come opera;
- Comunicare i fatti, ovvero cosa è accaduto, quale è la situazione, quale è il quadro attuale degli eventi e cosa è prevedibile che accada.
- Comunicare che cosa si sta facendo, come si sta operando, di quali risorse si dispone, quali sono gli interventi previsti a livello immediato e a breve e medio termine;
- Comunicare cosa deve fare la popolazione;
- Informare la popolazione sull'evolversi della situazione, insistendo principalmente su due fronti: evoluzione dell'evento che ha scatenato la crisi e risultati ottenuti con gli interventi posti in essere;

Come principio generale, va comunque precisato che in stato di crisi è importante comunicare le direttive alla popolazione con immediatezza, appena la macchina organizzativa è funzionante, utilizzando tutti i mezzi disponibili in quel preciso momento.

Tutto quanto sopra indicato deve essere concordato con il responsabile del Servizio e il Sindaco ed in particolare devono essere concordati modi e tempi di divulgazioni. Le informazioni alla popolazione e ai mass-media devono essere date esclusivamente dal personale incaricato, **è assolutamente vietato per tutti gli altri**

---

<sup>1</sup> <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile>

**soggetti componenti del sistema di protezione civile (volontariato, operatori, personale vario etc) diffondere notizie a chiunque.**

In allegato a questa sezione sono riportati, a puro titolo esemplificativo schemi di comunicazioni in corso di evento, fino a cessata emergenza.

**[ALLEGATO 4.3.A](#) – MODELLO COMUNICATO INFORMAZIONE GENERICA EVENTO IN CORSO**

**[ALLEGATO 4.3.B](#) – MODELLO COMUNICATO SUPERAMENTO SOGLIE/LIVELLI DI PERICOLOSITA'**

**[ALLEGATO 4.3.C](#) – MODELLO COMUNICATO CESSAZIONE FASE DI ALLERTA**

**[ALLEGATO 4.3.D](#) – MODELLI ESEMPLIFICATIVI DI SMS DA INVIARE IN CASO DI EMERGENZA**

#### 4.3.1. CHECKLIST PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE – EVENTI CON NOTIFICA

IN FASE PREVISIONALE	CRITICITA'	ALLERTA	STRUMENTI DI INFORMAZIONE UTILIZZATI											
			<i>comunicato stampa</i>	<i>informazione su sito web comunale</i>	<i>informazione tramite canali social</i>	<i>rimando al sito Regione web-allerte - breaking news</i>	<i>invio sms ai cittadini interessati dall'evento in tramite software dedicato</i>	<i>invio messaggio vocale tramite software dedicato</i>	<i>contatto telefonico a seguito di censimento puntuale</i>	<i>informazione porta a porta</i>	<i>suono delle sirene</i>	<i>suono delle campane</i>	<i>punto di informazione in loco</i>	<i>pannelli a info variabile</i>
Idraulica	Gialla			X		X								
	Arancione			X	X	X								
	Rossa			X	X	X	X							
Idrogeologica	Gialla													
	Arancione													
	Rossa													
Temporali	Gialla			X		X								
	Arancione			X	X	X								

AD EVENTO IN CORSO	CRITICITA'	SCENARIO	STRUMENTI DI INFORMAZIONE UTILIZZATI											
			<i>comunicato stampa</i>	<i>informazione su sito web comunale</i>	<i>informazione tramite canali social</i>	<i>rimando al sito Regione web-allerte - breaking news</i>	<i>invio sms ai cittadini interessati dall'evento in tramite software dedicato</i>	<i>invio messaggio vocale tramite software dedicato</i>	<i>contatto telefonico a seguito di censimento puntuale</i>	<i>informazione porta a porta</i>	<i>suono delle sirene</i>	<i>suono delle campane</i>	<i>punto di informazione in loco</i>	<i>pannelli a info variabile</i>
Idraulica	Giallo			X		X								
	Arancione			X	X	X	X							
	Rosso			X	X	X	X		X					
Idrogeologica	Giallo													
	Arancione													
	Rosso													
Temporal	Giallo			X		X								
	Arancione			X	X	X								
Dighe - Rischio Diga	Preallerta			X		X								
	Vigilanza Rinforzata			X		X								
	Pericolo			X	X	X	X		X					
	Collasso			X	X	X	X		X					
Dighe - Rischio idraulico a valle	Preallerta			X		X								
	Allerta			X		X								

#### 4.3.2. CHECKLIST PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE – EVENTI SENZA NOTIFICA

IN FASE PREVISIONALE	CRITICITA'	ALLERTA	STRUMENTI DI INFORMAZIONE UTILIZZATI											
			<i>comunicato stampa</i>	<i>informazione su sito web comunale</i>	<i>informazione tramite canali social</i>	<i>rimando al sito Regione web-allerte - breaking news</i>	<i>invio sms ai cittadini interessati dall'evento in tramite software dedicato</i>	<i>invio messaggio vocale tramite software dedicato</i>	<i>contatto telefonico a seguito di censimento puntuale</i>	<i>informazione porta a porta</i>	<i>suono delle sirene</i>	<i>suono delle campane</i>	<i>punto di informazione in loco</i>	<i>pannelli a info variabile</i>
	Vento	Gialla		X		X								
		Arancione		X		X								
		Rossa		X		X								
	Temperature estreme elevate	Gialla		X		X								
		Arancione		X		X								
		Rossa		X		X								
	Temperature estreme rigide	Gialla		X		X								
		Arancione		X		X								
Rossa			X		X									
Neve	Gialla		X		X									
	Arancione		X		X									
	Rossa		X		X									
	Gialla		X		X									

Pioggia che gela	Arancione		X		X								
	Rossa		X		X								
Stato del mare	Gialla												
	Arancione												
	Rossa												
Criticità costiera	Gialla												
	Arancione												
	Rossa												
Valanghe	Gialla												
	Arancione												
	Rossa												

AD EVENTO IN CORSO	CRITICITA'	SCENARIO	STRUMENTI DI INFORMAZIONE UTILIZZATI											
			<i>comunicato stampa</i>	<i>informazione su sito web comunale</i>	<i>informazione tramite canali social</i>	<i>rimando al sito Regione web-allerte - breaking news</i>	<i>invio sms ai cittadini interessati dall'evento in tramite software dedicato</i>	<i>invio messaggio vocale tramite software dedicato</i>	<i>contatto telefonico a seguito di censimento puntuale</i>	<i>informazione porta a porta</i>	<i>suono delle sirene</i>	<i>suono delle campane</i>	<i>punto di informazione in loco</i>	<i>pannelli a info variabile</i>
Vento	Gialla		X		X									
	Arancione		X		X									
	Rossa		X		X									
Temperature estreme elevate	Gialla		X		X									
	Arancione		X		X									
	Rossa		X		X									
Temperature estreme rigide	Gialla		X		X									
	Arancione		X		X									
	Rossa		X		X									
Neve	Gialla		X		X									
	Arancione		X		X									
	Rossa		X		X									
Pioggia che gela	Gialla		X		X									
	Arancione		X		X									
	Rossa		X		X									
Stato del mare	Gialla													



	Arancione												
	Rossa												
Criticità costiera	Gialla												
	Arancione												
	Rossa												
Valanghe	Gialla												
	Arancione												
	Rossa												

### 4.3.3. CHECKLIST PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE DURANTE L'EMERGENZA – EVENTI SENZA PREANNUNCIO

AD EVENTO IN CORSO	CRITICITA'	SCENARIO	STRUMENTI DI INFORMAZIONE UTILIZZATI											
			<i>comunicato stampa</i>	<i>informazione su sito web comunale</i>	<i>informazione tramite canali social</i>	<i>aggiornamento sito Regione web-allerte - breaking news</i>	<i>invio sms ai cittadini interessati dall'evento in tramite software dedicato</i>	<i>invio messaggio vocale tramite software dedicato</i>	<i>contatto telefonico a seguito di censimento puntuale</i>	<i>informazione porta a porta</i>	<i>suono delle sirene</i>	<i>suono delle campane</i>	<i>punto di informazione in loco</i>	<i>pannelli a info variabile</i>
Incidente rilevante	Attenzione													
	Pre-allarme													
	Allarme													
	Cessato allarme													

Per altri eventi senza preannuncio quale ad esempio Terremoti o incendi, la comunicazione verrà strutturata in corso di evento in base alle esigenze e alle possibilità del momento da valutarsi caso per caso.

